UNIONCAMERE

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

VOLUME SECONDO

CONTO CONSUNTIVO 2008

L'attuazione delle politiche di sistema

Relazione sulla gestione

INDICE

AREA PER LE RELAZIONI ISTITUZIONALI 5

Relazioni Parlamentari E Istituzionali - Monitoraggio Legislativo 5
Imprenditoria Femminile 9
Regolazione del Mercato e Conciliazione 11
Metrologia Legale 13
Vigilanza 14
Ambiente 15
Osservatorio Istituzioni, Decentramento e Sussidiarieta' 16
Assise dei Consumatori 19
V^ Settimana Nazionale della Conciliazione 19
Progetto Promozione Conciliazione 20

AREA DIRITTO D'IMPRESA E FINANZA 24

Registro delle imprese. 24
Consigli 26
Brevetti 26
Attività legale. 27
Regolamento patrimoniale e finanziario delle Camere di commercio 27
Diritto annuale e ordinamento finanziario CCIAA 28
Direttive società in house 30
Gestione del bilancio Unioncamere 30
Privacy 31
Finanza di sistema 31
E-government, portale impresa.gov e sistema informativo 32

AREA RICERCA, INNOVAZIONE E FORMAZIONE 35

Iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema 35
6° Giornata dell'Economia 36
Innovazione e trasferimento tecnologico 36
Premio Scuola, Creatività, Innovazione 39
Il design come leva competitiva. 39
Collaborazione tra Unioncamere e Federazione Distretti Italiani 40
La Responsabilità Sociale delle Imprese 40
Osservatorio sull'immigrazione 41
Progetti e finanziamenti di organismi nazionali e comunitari. 41

Excelsior 41
Progetto Virgilio 44
Attività Ordinaria Area Ricerca, Innovazione e Formazione 46
Formazione, orientamento e alternanza scuola lavoro 46
Attività ordinaria dell'ufficio Statistica 53
Ricerche storico archivistiche 55
Centro documentazione 56
Centro Studi 57

AREA ORGANIZZAZIONE 62

Interventi sui processi di innovazione organizzativa e sviluppo gestionale nelle Camere di commercio 62
Il sistema informativo per il governo delle Camere di commercio ed i processi di programmazione e valutazione 62
L'innovazione nell'Ente Camerale e la Qualità dei Servizi alle Imprese 65
I processi di esternazionalizzazione nelle CCIAA 67
Il bilancio sociale 68
Osservatorio camerale 69
Il capitale umano delle Camere di commercio 71
Portale Lavoro PA 71
Assistenza alle Camere di commercio in materia di personale e organizzazione. 72
Progetto Mutua del sistema camerale 74
Partecipazione istituzionale di Unioncamere alle manifestazioni sulla PA 74
Campus Service 76
Programma di formazione permanente rete camerale (collaborazione Fondazione Tagliacarne) 77

AREA PER I SERVIZI FINANZIARI LE INFRASTRUTTURE E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE 82

Credito e Finanza 82
Infrastrutture 84
Turismo 86
Internazionalizzazione 89
Fondi Strutturali 93

AREA FORMALITÀ PER IL COMMERCIO INTERNAZIONALE 96

Convenzioni Internazionali 96
Tachigrafo Digitale 99

SEGRETERIA GENERALE 102

Fondo perequativo 102
Consulta dei Segretari generali delle Camere di commercio 103
Lo Study Tour del sistema camerale 104
Attività e progetti trasversali e di sistema 104
Ufficio stampa e comunicazione 106
Principali iniziative 107
Campagna di comunicazione istituzionale 107
Accordi con Testate giornalistiche 107
Rivista "SVILUPPO" 107
Portale e Sito 107
Unità di staff per le risorse umane 108

INDIS 113

Attivita' Ordinaria 113
Attività di collaborazione istituzionale 113
La distribuzione commerciale 114
Prezzi e tariffe 115
Pubblicazioni e comunicazione 116
Iniziative convegnistiche e seminariali 117
L'Osservatorio sulla legislazione e sul decentramento nei settori della distribuzione e dei servizi 118

UFFICIO DI BRUXELLES 121

Valorizzazione del Sistema camerale 121
La partecipazione ai programmi europei- Unità di assistenza tecnica 125
Servizio di assistenza sugli Aiuti di stato in agricoltura 127
Assistenza alla Rete Enterprise Europe Network 128
Eventi tematici 129
La comunicazione esterna 129

AREA PER LE RELAZIONI ISTITUZIONALI

Relazioni Parlamentari E Istituzionali - Monitoraggio Legislativo

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

Anche nel 2008 le attività di relazioni istituzionali e azioni di monitoraggio dei provvedimenti normativi hanno avuto l'obiettivo di sottolineare il ruolo e le competenze delle Camere di commercio.

In particolare, anche in considerazione del rinnovo anticipato delle Camere e della costituzione del nuovo Governo, a livello parlamentare sono stati attivati e rafforzati i rapporti con Deputati e Senatori ed è stata alimentata la rete di contatti anche con rappresentanti del Governo e sono state realizzate attività di monitoraggio, studio e valutazione dell'impatto sul sistema camerale dell'attività normativa.

Per rafforzare le attività di monitoraggio dei provvedimenti in esame nel corso dell'anno sono stati rinnovati i contratti con l'ISPRO.

Sono stati realizzati interventi per rafforzare la visibilità del sistema camerale presso le istituzioni, con l'inserimento di una pagina istituzionale dell'Unioncamere – ed in generale di tutto il sistema camerale – all'interno dell'Annuario del Parlamento italiano 2008 (cd Navicella).

Inoltre, per la valutazione dell'impatto sul sistema delle Camere di commercio dell'attività normativa sono stati realizzati approfondimenti di rilevante importanza per il sistema camerale soprattutto in vista di una futura riforma della legge n. 580/93, sulla revisione della disciplina dei giudizi relativi ai consigli delle Camere di commercio.

Tra i provvedimenti normativi più importanti su cui è stata concentrata l'attenzione, si segnala:

D.P.C.M. 10 dicembre 2008	*Specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile (XBRL) per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati e di altri atti al registro delle imprese.*	*Il decreto attua l'art. 37, comma 21-bis, del decreto legge 223/2006 che stabilisce le specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati e degli altri atti al Registro delle imprese.*

Decreto 24 ottobre 2008	*Deposito telematico delle istanze connesse alle domande di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, alle domande di registrazione di disegni e modelli industriali e di marchi d'impresa nonché ai titoli di proprietà industriale concessi.*	*Attuazione della procedura di deposito telematico delle istanze:* • *Effetti e modalità di effettuazione* • *Compiti dell'ufficio ricevente*
Legge 6 agosto 2008 n. 133	*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.*	*Viene previsto:* • *abrogazione dell'art. 34 sul trasferimento ai Comuni delle funzioni metriche e di controllo sulla sicurezza dei prodotti;* • *riconoscimento alle Camere di Commercio delle funzioni dello sportello unico;* • *possibilità per i dottori commercialisti, oltre ai notai, di depositare al Registro delle imprese l'atto di trasferimento delle partecipazioni societarie;* • *rafforzamento dei poteri di "Mr. Prezzi";* • *istituzione della Banca del Mezzogiorno in cui le Camere sono tra i soci fondatori* .
Decreto 1 agosto 2008	*Dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione e al valore aggiunto per i settori individuati ai commi 1 e 2 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1995, n. 472.*	*E' il decreto che pubblica per ogni Camera di commercio i dati necessari alla costituzione dei Consigli camerali.*
Decreto 16 giugno 2008	*Aggiornamento ed istituzione di diritti di segreteria delle Camere di commercio e relativa approvazione delle tabelle A e B.*	*Aggiornamento ed istituzione di diritti di segreteria delle Camere di commercio e relativa approvazione delle tabelle A e B.*
Decreto 16 giugno 2008	*Attuazione della direttiva 2005/56/CE, relativa alle fusioni transfrontaliere delle società di capitali.*	*L'efficacia della fusione transfrontaliera ha effetto con l'iscrizione dell'atto di fusione nel Registro delle imprese del luogo ove ha sede tale società.*
D.P.C.M. 21 aprile 2008	*Approvazione nuovo statuto dell'Unioncamere*	*Comunicato pubblicato sulla G.U. n. 132 del 07/06/2008*
Decreto 28 marzo 2008	*maggiorazione delle voci dei diritti di segreteria 2.1) e 2.2) della tabella a) allegata al decreto 29 agosto 2007 al fine di finanziare, per l'anno 2008, l'organismo italiano di contabilità (oic)*	*Viene disposta la maggiorazione dei diritti di segreteria dovuti alle camere di commercio, per il deposito dei bilanci presso il registro delle imprese al fine di concorrere al finanziamento per l'anno 2008 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in attuazione delle norme previste nella Finanziaria 2008.* *Pubblicato sul sito del MSE ed entrato in vigore il 7 aprile 2008.*
Decreto 24 gennaio 2008	*Definizione degli atti che devono essere depositati da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale presso il registro delle imprese, e delle relative procedure, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155.*	*Vengono definite le procedure per il deposito degli atti presso il registro delle imprese da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale e per l'accesso a tali atti da parte del Ministero della solidarietà sociale e dell'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.*

Legge 28 febbraio 2008, n. 31	*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria.*	*Entro agosto 2008 può essere modificato il DM 501/96.*
Decreto 15 febbraio 2008	*approvazione del formato elettronico dei modelli di certificato-tipo inerenti il registro delle imprese di cui al decreto 13 luglio 2004, come modificato e integrato dal decreto 25 febbraio 2005*	*vengono implementati i modelli per prevedere un modello tipo di certificato del registro delle imprese in formato elettronico.*
Decreto legislativo 14 febbraio 2008, n. 33	*modifiche al decreto legislativo 27 marzo 2006, n. 161, recante attuazione della direttiva 2004/42/ce per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.*	*si prevede la comunicazione di dati e informazioni al ministero dell'ambiente anche tramite le camere di commercio*
Decreto 6 febbraio 2008	*Approvazione delle specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all'ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico*	*Il Ministero dello Sviluppo economico approva la nuova modulistica da utilizzare per il deposito di domande e denunce al Registro delle Imprese.*
Decreto 1 febbraio 2008	*Determinazione delle misure del diritto annuale dovuto per l'anno 2008 dalle imprese alle camere di commercio, ai sensi dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, cosi' come modificato dell'articolo 17 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.*	*Sono fissati i nuovi diritti annuali dovuti alle Camere di commercio per il 2008. Il decreto sancisce il superamento del regime transitorio del diritto annuale.*
Decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 28	*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 22, recante attuazione della direttiva 2004/22CE relativa agli strumenti di misura*	*Vengono esclusi i distributori automatici di latte crudo dal campo di applicazione delle procedure di valutazione di conformità, dall'apposizione delle marcature e dai controlli metrici.*
Decreto 22 gennaio 2008, n. 37	*Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.*	• *Estensione dell'obbligo dei requisiti tecnico-professionali a tutte le imprese che svolgono attività di installazione di impianti, per qualsiasi destinazione d'uso (sia civile che industriale)* • *eliminazione dell'obbligo di inviare copia della dichiarazione di conformità alla Camera di Commercio, confermando però l'obbligo di depositarla presso lo sportello unico dell'edilizia del Comune* • *non viene più prevista l'istituzione dell'Albo dei Responsabili Tecnici.*

Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4	*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*	*Sono previste norme sul: Mud, il Registro carico e scarico rifiuti e l'Albo*

Inoltre, sono stati monitorati altri provvedimenti, ancora all'esame del Parlamento o il cui iter – per alcuni – si è concluso nel corso dei primi mesi del 2009. Tra i più rilevanti, si citano:

Legge 28 gennaio 2009, n. 2	*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale. (S.O. n. 14 alla G.U. n. 22 del 28.01.2009)*	• *Le società devono indicare il loro indirizzo di posta elettronica certificata in sede di presentazione delle domande di iscrizione all'ufficio del registro imprese.* • *Si consente ai commercialisti di chiedere la registrazione fiscale degli atti di trasferimento di quote S.r.l. e di pagare per via telematica l'imposta dagli stessi liquidata.* • *Viene modificato il codice civile abolendo il libro dei soci per le società a responsabilità limitata e attribuendo alla pubblicità del registro delle imprese pieno valore non solo verso terzi, ma anche nei riguardi della società.*
Legge 4 marzo 2009, n. 15	*Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizione integrative attribuite al CNEL e alla Corte dei conti*	*Si tratta della cd Legge Brunetta.*
Ancora in corso di esame in Parlamento	*DDL comunitaria 2008*	
Ancora in corso di esame in Parlamento	*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*	
Ancora in corso di esame in Parlamento	*Modifiche al codice civile in materia di condominio negli edifici*	
Ancora in corso di esame in Parlamento	*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*	
Ancora in corso di esame in Parlamento	*Lavoro pubblico e privato*	
Ancora in corso di esame in Parlamento	*Disposizioni in materia di azione risarcitoria collettiva*	

Anche nel 2008, parte dell'attività dell'Area è stata dedicata alla preparazione di audizioni presso alcune Commissioni parlamentari. In particolare, sono state svolte le seguenti audizioni:

11 Novembre 2008 - audizione presso la 10° commissione Industria, commercio, turismo del Senato della Repubblica nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla dinamica dei prezzi della filiera dei prodotti petroliferi, nonché sulle ricadute dei costi dell'energia elettrica e del gas sui redditi delle famiglie e sulla competitività delle imprese.

27 novembre 2008 - audizione presso la X Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge A.C. 326 e 1010 sulla "Nuova disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi".

Infine, sono state realizzate attività di studio ed approfondimento, con la preparazione di documenti di interpretazione normativa con lo scopo di chiarire sia la portata di alcune norme approvate dal Parlamento che le novità normative riguardanti da vicino il sistema camerale (documenti sulla riforma della l. 580/93, vari documenti di interpretazione sulle norme contenute nel decreto-legge n. 112/08, documenti sulla legge finanziaria 2008 e su alcune norme della legge finanziaria 2007).

Importo impegni assunti Euro 38.075,09

Imprenditoria Femminile

Per il 2008 è stato assicurato, anche grazie all'apporto di Retecamere, il supporto alla rete dei Comitati per l'imprenditoria femminile costituiti presso le Camere di commercio, con lo scopo di promuovere una progressiva implementazione dell'ottica di genere nella programmazione delle attività camerali e di accrescere l'impegno delle Camere di commercio per una partecipazione più equilibrata delle donne nei ruoli decisionali nel sistema camerale.

Tra le attività più importanti per rafforzare il ruolo dei Comitati sono state inoltre varate e diffuse le linee guida per la costituzione ed il funzionamento dei Comitati per l'Imprenditoria femminile".

Sono stati anche progettati e organizzati tre seminari informativi/formativi destinati al Sistema Camerale e alla rete dei Comitati IF per valorizzare la

risorsa femminile nello sviluppo locale dal punto di vista quantitativo. I seminari si sono svolti in tre città (con carattere interregionale): Roma (17 novembre 2008), Salerno (1 dicembre 2008) e Milano (4 dicembre 2008).

Nel corso del 2008 è stato anche realizzato il primo "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", con l'obiettivo di rilanciare l'impegno del sistema camerale nel suo complesso e della rete dei Comitati per promuovere, sostenere e valorizzare le donne che fanno impresa. Il Giro d'Italia si è svolto dal 18 al 24 giugno scorso con un evento di apertura a Roma e cinque tappe territoriali successive (Palermo, Firenze, Piacenza, Torino e Bari) sui temi dell'internazionalizzazione, nelle strategie e le azioni di promozione e sostegno dell'imprenditoria femminile, nella sicurezza sul lavoro e sulla responsabilità delle imprese femminili e l'accesso al credito.

Nel corso della manifestazione è stato inoltre lanciato con un bando il Concorso "Maglia rosa", destinato sia alle imprese che ad enti ed istituzioni che abbiano scelto di operare per le pari opportunità e per la conservazione del territorio e dell'ambiente.

E' proseguita l'attività di coordinamento della cabina di regia – all'interno della quale siedono le rappresentanti nazionali delle associazioni imprenditoriali impegnate sui temi dell'imprenditoria femminile – e l'attività di monitoraggio dell'evoluzione dell'imprenditoria femminile, attraverso la produzione di report semestrali e l'aggiornamento del portale dedicato.

Infine, nel corso di tutto il 2008 hanno avuto luogo contatti e riunioni con i Ministeri di riferimento allo scopo di avviare i lavori per la stipula di un nuovo protocollo di intesa con il Ministero dello sviluppo economico, coinvolgendo, visto il mutato contesto normativo di riferimento ed il trasferimento delle competenze tra Ministeri, anche il Dipartimento per le pari opportunità e l'avvio, in tutte le sue fasi, del II Rapporto nazionale sull'imprenditoria femminile.

E' stato convenuto di procedere alla firma del prossimo protocollo di intesa a seguito della realizzazione del II Rapporto nazionale sull'imprenditoria femminile, previsto dal protocollo di intesa siglato nel 2003 tra l'Unioncamere ed il Ministero dello Sviluppo economico, sul quale nel 2008 sono stati

concordati – con le associazioni di categoria oltre che con i Ministeri interessati – i temi da approfondire e sul quale dunque si è continuato a lavorare, in vista della stipula nel corso del 2009.

Importo impegni assunti Euro 134.682,10

Regolazione del Mercato e Conciliazione

GIUSTIZIA ALTERNATIVA

Collaborazione con ordini professionali

In collaborazione con il Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, Il Consiglio Nazionale Forense e ADR Notariato, per promuovere a tutti i livelli la conciliazione quale strumento in grado di offrire una soluzione rapida delle controversie, ha continuato a sostenere l'attività dell'Associazione "Sistema conciliazione" che ha tra i propri scopi la promozione della cultura della conciliazione L'associazione inoltre è rivolta alla promozione di progetti volti alla formazione di conciliatori professionali nonché all'elaborazione di modelli di clausole che potranno essere inserite nella contrattualistica dei più diffusi e rilevanti settori di fornitura di beni e servizi ai cittadini.

Le Commissioni, i Tavoli e i Gruppi di lavoro

Commissione sulla conciliazione - Rinnovata nel giugno 2006 per approfondire e sviluppare, insieme con i rappresentanti delle Associazioni di categoria un nuovo approccio legislativo oltre che operativo allo sviluppo della conciliazione. Nel 2008 ha proceduto alla individuazione di modelli di collaborazione finalizzati alla promozione dei servizi di conciliazione.

Tavolo nazionale di lavoro sulla conciliazione - Sta proseguendo, anche attraverso il coinvolgimento delle Camere, nella sua attività di supporto al sistema dei servizi camerali di conciliazione, assistendo le Camere nell'iscrizione al Registro degli Organismi di conciliazione.

Tavolo di lavoro con i rappresentanti delle Associazioni dei consumatori - Nel corso del 2008 si è svolta una attività di confronto con i rappresentanti dei

consumatori membri dei Consigli delle Camere di Commercio per arricchire e sviluppare ulteriormente le competenze camerali rivolte alla Regolazione del mercato e alla tutela dei diritti dei consumatori.

Predisposizione di contratti-tipo e controllo sull'uso di clausole inique

Per garantire l'effettiva diffusione della conciliazione (e delle ADR in generale) come strumento per la risoluzione alternativa delle controversie di consumo, si è iniziato ad avviare, attraverso il coinvolgimento costante delle associazioni dei consumatori e delle imprese, un'azione integrata a livello nazionale volta a verificare l'iniquità delle clausole contenute nei modelli contrattuali standard in uso nei principali settori economici; predisporre e promuovere contratti tipo tra consumatori e imprese; inserire nei contratti-tipo clausole di conciliazione.

Gli obiettivi attesi sono:

- garantire la partecipazione delle associazioni delle imprese e quelle dei consumatori nella predisposizione dei modelli contrattuali;
- razionalizzare le risorse umane ed economiche che le singole Camere di Commercio impiegano in queste iniziative, evitando duplicazioni e utilizzando il lavoro già svolto;
- uniformare le regole e le modalità di svolgimento di queste attività;
- favorire le diverse realtà territoriali.

Per l'effettivo raggiungimento di tali obiettivi Unioncamere si è avvalsa di:

- **un Tavolo di lavoro sui contratti-tipo e le clausole inique,** composto da rappresentanti delle Camere di commercio che hanno maturato una esperienza specifica, che ha il compito di promuovere e condividere le iniziative di uniformazione delle regole nonché di individuare progressivamente l'ambito di intervento anche valutando le esigenze del mercato e dei consumatori, nonché la presenza di clausole inique nei modelli contrattuali in uso;
- **una Commissione nazionale di coordinamento sui contratti-tipo e le clausole inique,** composta da rappresentanti dell'Unioncamere, del

Ministero dello Sviluppo Economico, dell'Antitrust, nonché da esperti ed esponenti del sistema camerale, con il coinvolgimento delle associazioni dei consumatori e delle associazioni delle imprese interessate, che ha il compito di condividere formalmente il contratto-tipo o parere predisposto dalla singola Camera.

Importo impegni assunti Euro 13.289,63

Contributo all'ISDACI per la realizzazione del II Rapporto sulla diffusione della giustizia alternativa

L'Unioncamere ha sostenuto la realizzazione del II Rapporto sulla diffusione della giustizia alternativa realizzato dall'ISDACI con il coinvolgimento, oltre che dell'Unione, della Camera Arbitrale di Milano e della Camera di Commercio di Milano.

Il Rapporto conteneva una ricerca sulla diffusione e sull'attività di centri specializzati per la fornitura dei servizi di conciliazioni e di arbitrato in Italia. La ricerca che ha posto in evidenza la rilevanza anche in questo ambito dell'esperienza delle CCIAA è stata analizzata nel Rapporto da esperti ma anche dalla stessa Unioncamere. L'Unioncamere inoltre ha collaborato alla realizzazione del convegno di presentazione del Rapporto che si è tenuto a Milano il 9 febbraio u.s.

Importo impegno assunto Euro 28.000,00

Metrologia Legale

Nel 2008 l'Area per le Relazioni Istituzionali è stata impegnata nella realizzazione delle seguenti attività:

- **Convenzione tariffe rete carburanti** - Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del decreto ministeriale 7 dicembre 2006 le Camere di Commercio definiscono le tariffe metriche per il settore della distribuzione su strada dei carburanti per autotrazione sulla base di una convenzione quadro tra l'Unioncamere, il Ministero dello Sviluppo economico, le organizzazioni sindacali più rappresentative dei gestori della rete carburanti e le organizzazioni dei proprietari degli strumenti metrici. Dopo una serie di

incontri con il Ministero, l'Unione Petrolifera, le organizzazioni sindacali, i lavori per la stesura della convenzione si sono conclusi a dicembre con la sottoscrizione – da parte dei soggetti attuatori – di un testo condiviso tra le parti;

- **Tavolo di lavoro del Ministero -** Per favorire l'attuazione della direttiva 22/2004/CE MID (Measure Instrument directive) l'Unioncamere ha partecipato al tavolo di lavoro istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico che si è riunito diverse volte nel corso dell'anno a cui hanno preso parte tutte le associazioni di categoria interessate;
- **Gruppo di lavoro ispettori metrici** - Per il coordinamento delle novità normative e per la soluzione delle problematiche interpretative è stato costituito un tavolo di lavoro sulla metrologia legale, composto da alcuni ispettori metrici e dal Ministero dello Sviluppo Economico che si è riunito periodicamente;
- **Seminario con Acism** - Il 13 maggio a Roma l'Unioncamere ha collaborato alla realizzazione di un convegno sulla metrologia legale, organizzato dall'associazione ACISM ANIMA sull'attuazione della direttiva MID, per mettere in luce il ruolo delle Camere di commercio rispetto alle novità normative di ispirazione comunitaria;
- **Guida Welmec** - E' stato realizzato un approfondimento e una attività di traduzione della guida Welmec soprattutto per la individuazione delle attività di vigilanza secondo la normativa europea. La guida sarà diffusa alle Camere di commercio anche per la definizione delle regole comuni dopo il passaggio alla nuova normativa introdotta con la direttiva comunitaria e per l'individuazione di comportamenti omogenei nell'esecuzione dei controlli.

Vigilanza

Nell'anno 2008 l'Area per le Relazioni Istituzionali ha concentrato i propri sforzi della ricognizione delle informazioni necessarie per la definizione di un piano di controlli sia sui prodotti che sugli strumenti di misura. Il fine ultimo dell'attività, da realizzarsi nel successivo triennio, è la sottoscrizione di un protocollo di intesa, con il Ministero dello Sviluppo Economico, per l'aumento

dei controlli in modo da assicurare una effettiva tutela del mercato e dare l'opportunità a tutte le Camere di commercio di svolgere effettivamente l'attività di vigilanza.

Ambiente

Le attività Unioncamere nel 2008 sull'ambiente si sono principalmente rivolte ad offrire assistenza alle Camere di commercio perché adempiano al meglio i compiti loro affidati da norme – o da specifiche Convenzioni - di raccolta di comunicazioni sui rifiuti, di costituzione di archivi informatizzati e di fornitura dei dati informatizzati alle Pubbliche Amministrazioni competenti.

Queste attività sono in aumento per la crescente attenzione da parte della Comunità Europea alle tematiche ambientali ed il conseguente recepimento delle direttive comunitarie a livello nazionale in campo ambientale che si estende a sempre maggiori tipologie di rifiuti ed emissioni.

I compiti attengono in primo luogo al MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale), rispetto al quale Unioncamere, avvalendosi di Ecocerved, ha aggiornato il software del modello 2008 ed ha bonificato i dati presentati nel 2007 con l'obiettivo di migliorare la conoscenza dei dati contenuti nelle dichiarazioni ambientali.

È stata poi proseguita la collaborazione con l'APAT, per la raccolta delle dichiarazioni ambientali relativamente alle dichiarazioni INES, mentre si è rafforzata, con una ulteriore Convenzione, la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente per la gestione telematica dei dati territoriali ed ambientali necessari al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA).

Per il Registro nazionale per i produttori di "Apparecchiature elettriche ed elettroniche" (AEE) Unioncamere ha proseguito il rapporto con il Ministero dell'ambiente ed il Cnipa, che sta cofinanziando oltre alla costituzione anche l'avvio del Registro al quale si devono iscrivere le imprese produttrici.

Per quanto riguarda iniziative svolte in collaborazione con le Camere di commercio è stata realizzata –insieme all'Albo nazionale gestori ambientali - la partecipazione delle Sezioni regionali dell'Albo alla fiera internazionale

"Ecomondo" a Rimini. Nell'ambito della Fiera è stata aggiornata la "Guida agli adempimenti normativi dell'Albo nazionale Gestori rifiuti" curata dalla Camera di Venezia con il patrocinio di Unioncamere e del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori rifiuti.

E' stata infine completata la ricerca sulla produzione di rifiuti industriali in Italia e sulle relazioni tra questa ed il valore aggiunto a livello territoriale.

Nel prospetto che segue sono comprese le attività commissionate per adempiere agli incarichi che – come si è descritto prima – Unioncamere ha ricevuto dal Ministero Ambiente e da strutture ad esso collegate.

Osservatorio Istituzioni, Decentramento e Sussidiarieta'

Nel corso del 2004 il Comitato di Presidenza dell'Unioncamere ha istituito, nell'ambito dell'Area per le Relazioni Istituzionali, *l'Osservatorio Istituzioni, Decentramento, Sussidiarietà*, con l'obiettivo di approfondire l'interpretazione dei nuovi scenari istituzionali.

L'Osservatorio Istituzioni, Decentramento, Sussidiarietà ha promosso anche nel 2008 una riflessione scientifica, strumentale alla migliore rappresentazione del ruolo e delle funzioni delle Camere di commercio nell'ambito del dibattito politico istituzionale del Paese, al fine di assicurare una piena valorizzazione delle Camere e di garantire la loro giusta collocazione all'interno dei processi di riforma dell'ordinamento.

L'Osservatorio Istituzioni Decentramento e Sussidiarietà ha svolto ulteriori riflessioni sul riconoscimento del ruolo e delle funzioni delle autonomie funzionali, anche in occasione della sentenza n. 374/2007 della Corte costituzionale, relativa ad un conflitto di attribuzione fra enti. La sentenza, che è intervenuta sulle Camere di commercio, ha riconosciuto innanzitutto la competenza legislativa dello Stato sull'ordinamento delle Camere, riaffermando la validità e la centralità della legge 580 che garantisce una disciplina omogenea delle attività degli enti camerali.

Prendendo le mosse da questa sentenza, e più in generale dal dibattito degli ultimi anni sul processo di costituzionalizzazione delle autonomie funzionali, è

stato organizzato un seminario dell'Osservatorio Istituzioni Decentramento e Sussidiarietà, alla presenza dei Professori che lo compongono e di altri interlocutori qualificati. Nel corso del seminario sono stati approfonditi la natura del sistema camerale e la sua collocazione nel sistema istituzionale del nostro Paese.

Sulla base delle riflessioni emerse in tale occasione, sono stati successivamente richiesti alcuni approfondimenti scientifici che saranno oggetto di un'apposita pubblicazione.

Un ulteriore filone di studio avviato nel 2008 è relativo alla riflessione – già avviata dal gruppo di lavoro istituito nel 2005 su iniziativa dei rappresentanti del sistema camerale spagnolo, con il coordinamento di Eurochambres – sulle Camere di commercio europee di diritto pubblico, per individuare *best practices* nell'ambito delle esperienze dei sistemi nazionali, diffonderle e giungere ad un "avvicinamento" dei diversi sistemi camerali e convergere verso la realizzazione di un sistema camerale europeo più coeso e autorevole.

In questo ambito di attività, oltre ad alcune riunioni più operative del gruppo di lavoro a Madrid e a Parigi, è stato organizzato lo scorso ottobre a Bruxelles una Tavola rotonda, in cui sono stati coinvolti anche rappresentanti dei sistemi camerali europei, su "Regioni e Camere di Commercio: finanziare l'innovazione delle PMI". Inoltre, è stata realizzata una pubblicazione – tradotta anche in inglese – su "Le Camere di commercio di diritto pubblico in Europa".

L'Osservatorio sta inoltre portando a termine il progetto triennale relativo ad una rete di dottorati di ricerca in materia di Camere di Commercio – Autonomie Funzionali – Sussidiarietà orizzontale, sviluppato con alcune Unioni Regionali per offrire al sistema un'importante accumulazione culturale articolata in cinque distinte tesi sui principali profili istituzionali delle autonomie funzionali. Con la conclusione delle tesi di dottorato si intende, oltre a promuovere una produzione di alta qualificazione scientifica, anche conseguire l'alta formazione di esperti in materia di autonomie funzionali, Camere di commercio e sussidiarietà.

Al fine di offrire un sostegno allo sviluppo e al rafforzamento delle Unioni Regionali delle Camere di Commercio e delle relazioni istituzionali di queste ultime con Regioni e Enti Locali, è proseguita l'attività di formazione dei funzionari delle Unioni Regionali delle CCIAA, soprattutto attraverso la co-organizzazione, insieme all'Unione regionale del Veneto, di un corso di formazione di diritto europeo e progettazione comunitaria, diretto anche ai funzionari delle Unione regionali che si è svolto nel corso del 2008 fino al mese di ottobre.

L'Osservatorio Istituzioni Decentramento Sussidiarietà ha inoltre portato avanti l'attività di partecipazione e collaborazione con associazioni ed enti che sviluppano i temi del federalismo e della sussidiarietà. In particolare, l'Osservatorio ha partecipato all'*Associazione Osservatorio sul federalismo e i processi di governo*", acquisendo all'interno della rivista telematica *Federalismi.it* la possibilità di pubblicare la propria produzione scientifica, con la creazione di un'area appositamente dedicata alle autonomie funzionali. E' stato inoltre possibile far figurare – attraverso la pubblicazione del logo – l'Unioncamere tra i sostenitori della rivista *Federalismi.it*, che si è ormai affermata a livello nazionale come primario canale di divulgazione scientifica in materia di federalismo e riforme istituzionali e quale prestigioso punto di riferimento per tutti gli studiosi di diritto pubblico e per l'ampio pubblico degli operatori istituzionali.

L'Osservatorio Istituzioni Decentramento Sussidiarietà ha infine dato seguito alla collaborazione con la "*Fondazione per la Sussidiarietà*" contribuendo al finanziamento del terzo Rapporto sulla Sussidiarietà con il titolo di "Sussidiarietà e impresa", che ha analizzato il grado di sussidiarietà delle imprese italiane e ne ha valutato l'impatto sulla gestione e le prospettive di sviluppo che ne conseguono. Tale rapporto è stato presentato nel corso del 2008 presso la Camera dei Deputati ed ha ottenuto una grande visibilità sia presso rappresentanti delle istituzioni che sui mezzi di comunicazione.

Infine, sono stati affidati incarichi ad alcuni esperti di chiara fama membri dell'Osservatorio per approfondire tematiche di importanza del sistema camerale tra cui in particolare quelli relativi al ricorso alla Corte costituzionale promosso dalla Regione Liguria e alla successiva sentenza della Corte stessa.

Importo impegni assunti Euro 151.267,67

Assise dei Consumatori

L'Assise si propone di essere un momento di confronto aperto dal quale potranno emergere importanti indicazioni sulla politica del sistema camerale in tema di regolazione del mercato e per porre le basi per una programmazione delle iniziative che il sistema camerale intende intraprendere anche in collegamento con le Associazioni dei consumatori.

Nel corso dell'anno è stata finanziata la realizzazione di una ricerca, da parte di Retecamere, sul gradimento da parte dei Consiglieri delle CCIAA rappresentanti delle Associazioni dei consumatori rispetto alle competenze camerali in materia di tutela dei diritti dei consumatori.

Tale ricerca è stata oggetto di un confronto nell'ambito di un incontro che si è tenuto presso l'Unioncamere con i rappresentati dei consumatori nei Consigli camerali e con le Associazioni dei consumatori.

Importo impegni assunti 34.000,000

V^ Settimana Nazionale della Conciliazione

Considerando gli ottimi risultati raggiunti con la IV edizione della Settimana della conciliazione soprattutto in termini di conciliazioni – solo nel I semestre 2008 sono state gestite 10.722 conciliazioni – è stata organizzata la V edizione della Settimana della conciliazione che si è tenuta dal 20 al 25 ottobre 2008.

Gli obiettivi della campagna di comunicazione sono stati rivolti a rafforzare la visibilità del servizio di conciliazione delle Camere di commercio ed a convincere i consumatori e le imprese rispetto ai vantaggi della conciliazione camerale.

Il piano di comunicazione ha previsto l'utilizzo integrato di diverse attività di informazione, in particolare sono state realizzate: una campagna stampa di promozione degli eventi locali e nazionali; una campagna web di informazione; una newsletter informativa; un sondaggio sulla conoscenza del

servizio di conciliazione da parte delle imprese, delle famiglie e dei consulenti aziendali. L'elemento nuovo di questa edizione è stato la guida informativa sulla conciliazione che è stata distribuita in circa 2.500.000 copie in allegato ad alcuni dei quotidiani e settimanali più diffusi a livello nazionale. La guida inoltre è stata distribuita dalle CCIAA in circa 315.000 copie.

Nel corso della settimana sono stati realizzati 104 desk informativi, circa 70 convegni, 25 conferenze stampa, 17 uscite sulla stampa, 37 articoli sulla stampa nazionale 2.635 accessi web al sito tematico sulla conciliazione camerale per un totale di 5.752.741 impressions.

Importo impegni assunti Euro 550.000,00

Progetto Promozione Conciliazione

Per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori, con il Decreto del Direttore Generale per l'Armonizzazione del Mercato e la Tutela dei consumatori del Ministero delle Attività Produttive del 2 marzo 2006 e successive modifiche ed integrazioni è stata disposta (art. 2 comma 2) l'assegnazione all'Unioncamere della somma di Euro 10.000.000,00, successivamente modificata ed approvata per un importo pari ad € 7.615.162,42.

Al fine di dare piena esecuzione al suddetto Decreto, è stato necessario proseguire la realizzazione delle seguenti attività, già progressivamente avviate nel corso del precedente biennio:

- Per lo svolgimento delle attività progettuali relative agli "sportelli pilota" e "formazione dei quadri delle associazioni del consumatori" di cui agli articoli 4 e 7 del decreto, è stata fornita specifica e costante assistenza per la soluzione dei 40 quesiti interpretativi formulati dalle 5 Università e dalle 16 Associazioni dei consumatori partecipanti, di cui 10 trasmessi dalle prime e 30 dalle seconde;
- Con riferimento alle citate attività, è stata garantita anche consulenza in ordine alle complessive 1.600 richieste di carattere tecnico operativo pervenute per il "progetto Università", nella misura di 600 contatti, e per il "progetto Associazioni dei consumatori", nella misura di 1.000 contatti.

Si sono resi indispensabili, inoltre, organizzare undici incontri di coordinamento con le associazioni di consumatori per uno svolgimento ottimale delle attività di rendicontazione progettuale;

- per quanto riguarda la linea di attività relativa ai contratti-tipo, di cui all'art. 9 del Decreto 2 marzo 2006, è stata avviata un'azione integrata a livello nazionale volta a verificare l'iniquità delle clausole contenute nei modelli contrattuali standard in uso nei principali settori economici; a predisporre e promuovere contratti-tipo tra consumatori e imprese; ad inserire nei contratti-tipo clausole di conciliazione.

Il Tavolo di Lavoro sui contratti-tipo e le clausole inique (composto dai rappresentanti di 13 Camere di commercio: Ancona, Bari, Bergamo, Bologna Cuneo, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, Treviso, Venezia, Vicenza) nel 2008, dopo essersi dotato di linee guida operative uniformi sulla attività da condurre in sede locale e nazionale, ha esaminato e condiviso i 13 contratti tipo e i 5 pareri sulle clausole inique, oltre a 1 Codice di Condotta, predisposti e presentati dalle Camere di commercio attuatici del progetto.

E' stata costituita la Commissione nazionale contratti-tipo e clausole inique che ha discusso, studiato, esaminato tutti i documenti presentati. Si sono svolte a tal fine 13 audizioni con le associazioni nazionali di categoria interessate allo specifico settore economico. Nel corso delle audizioni ha peraltro sempre partecipato un rappresentante delle Associazioni dei consumatori designato dal CNCU.

Nella Commissione sono state coinvolte le Camere di commercio di Alessandria, Caserta, Genova, Palermo, Pisa. Partecipano ai lavori della Commissione: i rappresentanti delle Associazioni nazionali di categoria, le Associazioni nazionali dei consumatori designati dal Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti, un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, un rappresentante dell'Antitrust, esperti Unioncamere provenienti dal mondo universitario.

Complessivamente sono stati approvati 13 contratto-tipo, 5 pareri sulle clausole inique, 1 codice di condotta, coinvolgendo complessivamente ben 18 Camere.

Nello specifico sono stati approvati, oltre al Codice di Condotta in materia di *Immobili da costruire (preliminare d'acquisto* (C.C.I.A.A. Milano), i seguenti contratti-tipo: *Multiproprietà* (C.C.I.A.A. Bergamo), *Trasporto marittimo di persone* (C.C.I.A.A. Ancona), *D'albergo* (C.C.I.A.A. Venezia), *Di alloggio (B&B)* (C.C.I.A.A. Venezia), *Impianti termici condominiali (manutenzione e assistenza)* (C.C.I.A.A. Roma), *Impianti elettrici condominiali (manutenzione e assistenza)* (C.C.I.A.A. Roma), *Vendita on-line di beni di consumo (e-commerce)* (C.C.I.A.A. Firenze), *Somministrazione di volumi (editoria)* (C.C.I.A.A. Bologna), *Vendita di enciclopedia (editoria)* (C.C.I.A.A. Bologna), *Appalti di lavoro privati* (C.C.I.A.A. Treviso - Curia Mercatorum), *Immobili da costruire (preliminare d'acquisto)* (C.C.I.A.A. Milano), *Scuola guida* (C.C.I.A.A. Cuneo), *Centri di estetica e benessere* (C.C.I.A.A. Torino); e i seguenti pareri sulle clausole inique: *Vendita on-line di beni di consumo (e-commerce)* (C.C.I.A.A. Firenze), *Carte di credito revolving* (C.C.I.A.A. Milano e Roma), *Centri di estetica e benessere* (C.C.I.A.A. Torino), *Corsi di formazione* (C.C.I.A.A. Vicenza), *Scuola guida* (C.C.I.A.A. Cuneo).

- Sviluppo della collaborazione con ISDACI in materia di contratti-tipo e di controllo delle clausole inique
- Il relativo incarico concerne l'attività di coordinamento del progetto e la verifica della presenza di clausole inique in specifici contratti. Sono state svolte specifiche attività di ricognizione delle esperienze delle Camere di Commercio in materia di contratti-tipo e di controllo delle clausole vessatorie, ed è stata offerta una costante attività organizzativa e di supporto al Tavolo di lavoro sui contratti-tipo e le clausole inique ed alla Commissione nazionale di coordinamento.
- In ordine all'attività di cui all'art. 10 del decreto è stata fornita costante assistenza tecnica – attraverso 2.000 contatti con i soggetti attuatori - finalizzata principalmente al caricamento on line dei dati relativi alle singole procedure conciliative, curate dalle Camere di Commercio e dalle Associazioni dei consumatori, e al relativo adempimento di trasmissione cartacea;
- Sempre con riguardo all'attività di cui all'art. 10 del decreto, hanno aderito all'iniziativa 16 Associazioni di consumatori - di cui n. 15 a

carattere nazionale ed una sola a livello regionale – e 63 Camere di commercio;

- In relazione alla suindicata attività, le conciliazioni pervenute e vagliate sono state complessivamente 4.715, e rispettivamente 1.900 inviate dalle Camere di Commercio e 2.815 dalle Associazioni dei consumatori. Si è provveduto quindi a trasferire i relativi contributi nella seguente misura: € 198.800,00 per le conciliazioni inviate dalle Camere di Commercio ed € 281.500,00, per le conciliazioni inviate dalle Associazioni dei consumatori;
- Per quanto riguarda le attività di cui all'art. 11 del decreto, con l'ausilio della società consortile Retecamere, che ha provveduto alla gestione della parte informatica, è stata resa disponibile per i soggetti attuatori la piattaforma telematica necessaria per l'inserimento delle conciliazioni (art. 10 decreto) e degli aggiornamenti economici trimestrali (artt. 4 e 7 decreto) ed è stato avviato il monitoraggio dei dati inseriti, tradotto poi in relazioni semestrali di aggiornamento;
- Rispetto alla linea progettuale di cui all'art. 13 del decreto, è stata realizzata una intensa attività di supporto al Comitato Tecnico, impegnato nella approvazione dei progetti realizzati e rendicontati dai soggetti attuatori nonché nella risoluzione di quesiti interpretativi afferenti alla realizzazione di tutte le iniziative indicate nel D.M. 2 marzo 2006.

Per il complesso delle attività dell'Area i dati finanziari vengono riportati nella seguente tabella:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	BUDGET APPROVATO	IMPEGNI ASSUNTI
3001	Iniziative progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	795.000	736.267
3007	Servizi associativi	630.759	630.446

AREA DIRITTO D'IMPRESA E FINANZA

Registro delle imprese.

Durante l'anno 2008 l'ufficio ha continuato a svolgere le tradizionali attività e cioè:

- l'organizzazione degli incontri della task force e del gruppo per il miglioramento della qualità del registro delle imprese durante i quali sono stati esaminati con i conservatori degli uffici le problematiche inerenti la gestione degli uffici del registro delle imprese, si sono promosse modifiche alla normativa vigente e sono stati redatti pareri e note esplicative;
- la partecipazione agli incontri con i rappresentanti degli ordini professionali (notai, commercialisti ed esperti contabili), per la definizione delle migliori prassi amministrative per l'iscrizione ed il deposito degli atti al registro delle imprese;
- la predisposizione dei decreti attuativi della "comunicazione unica per la nascita dell'impresa" ed il raccordo con le altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento (Agenzia delle Entrate, INPS ed INAIL) al fine di garantire l'invio telematico delle domande da parte delle imprese e il collegamento con gli archivi degli altri Enti;
- la soluzione di specifici quesiti che sono arrivati dalle camere di commercio in materia di pubblicità d'impresa;
- la redazione di linee guida comuni per tutte le camere di commercio al fine della gestione dei trasferimenti di quote di società a responsabilità limitata in formato "elettronico" inviate agli uffici del registro delle imprese dai dottori commercialisti mediante la sottoscrizione con "firma digitale". L'iniziativa ha comportato la condivisione dei contenuti del documento dell'Unioncamere con l'Agenzia delle Entrate e con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Durante l'anno sono, poi, proseguiti gli incontri con i rappresentanti delle professioni contabili e degli altri soggetti che fanno parte dell'Associazione per la diffusione di XBRL in Italia con i quali è stato definito e

successivamente approvato lo schema della tassonomia in formato XBRL, relativo alle tabelle del Conto Economico del bilancio d'esercizio valido per le società non quotate in Borsa.

L'Unioncamere ha, inoltre, collaborato con i Ministeri dello Sviluppo Economico e della Funzione Pubblica per la redazione dello schema di decreto che deve approvare il nuovo formato elettronico per la presentazione dei bilanci d'esercizio agli uffici del registro delle imprese: il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2008.

Nel mese di dicembre 2008 è stato poi avviato il nuovo sistema - obbligatorio per le società - che consente l'iscrizione nel registro delle imprese dell'indirizzo di posta elettronica certificata, al momento della loro costituzione.

Durante l'anno sono state poi promosse alcune iniziative di sistema per gestire in forma centralizzata e semplificata la fusione di alcuni Istituti di credito, al fine di attuare gli indirizzi della Banca d'Italia e dell'Autorità Garante del Mercato. Tutte le iniziative si sono concluse nei termini previsti dalla legge e suscitando la piena soddisfazione delle Banche coinvolte nelle operazioni di concentrazione.

Nel mese di agosto l'Unioncamere ha poi chiesto la collaborazione di tutte le camere di commercio per un'attività di controllo richiesta dalla CONSOB per migliorare la qualità delle informazioni possedute dall'Autorità di Vigilanza riguardo ai soggetti che rivestono incarichi di amministrazione o di controllo nelle società soggette al controllo della Commissione.

Sempre nel mese di ottobre è stata, infine, organizzata a Venezia la tradizionale Convention dei conservatori del registro delle imprese, nel corso della quale è stato dapprima esaminato, in una sessione dei lavori interna al sistema camerale, lo stato in cui si trovano gli uffici e successivamente, in una sessione pubblica, sono stati approfonditi gli argomenti connessi con al trasferimento di quote di società a responsabilità limitata in formato elettronico.

Consigli

Durante l'anno 2008 è proseguita l'intensa attività di collaborazione da parte dell'ufficio a sostegno sia delle altre Aree dell'Unione coinvolte nel procedimento costitutivo dei consigli camerali, sia del Ministero dello Sviluppo Economico.

Numerose camere di commercio inoltre si sono rivolte all'Unione per avere chiarimenti sul funzionamento degli organi camerali e pertanto è stato necessario collaborare con le camere medesime sia per iscritto, che per posta elettronica per risolvere le numerose questioni che sono state sollevate.

Brevetti

Durante l'anno 2008 è stato poi consolidato il programma di supporto al miglioramento continuo del servizio amministrativo degli uffici camerali incaricati di ricevere le domande di deposito di brevetto e marchio.

In particolare è proseguita l'analisi delle procedure di lavoro, di individuazione di best practies, di raccolta delle problematiche segnalate dalle camere di commercio, finalizzate alla definizione di riferimenti utili e condivisi per una migliore erogazione del servizio.

Durante l'anno si è consolidata la modalità telematica di presentazione delle domande di deposito di brevetti e di marchi che ha determinato un cambiamento dell'organizzazione degli uffici.

In particolare nel mese di ottobre 2008 il Ministero ha approvato un decreto che estende la gestione telematica delle domande di deposito anche ai "seguiti brevettuali".

E' stato, poi, consolidato il rapporto con la società DINTEC per la gestione di un sito della rete camerale degli uffici brevetti e per la diffusione di una news letter mensile di informazione su eventi, novità legislative e fonti informative in materia di proprietà industriale.

Attività legale.

Nell'anno 2008 l'Ufficio ha proseguito nella collaborazione con gli altri uffici dell'Unione e con le Camere di commercio su argomenti legali: predisponendo – ad esempio - pareri, redigendo bozze di deliberazioni, bozze di statuto, ecc.

L'ufficio ha altresì partecipato anche ad incontri e riunioni destinati a supportare l'Unione e il sistema camerale su aspetti di natura giuridica, societaria e tributaria, chiedendo ove necessario il contributo di studiosi delle specifiche materie.

Regolamento patrimoniale e finanziario delle Camere di commercio

Con l'entrata in vigore a partire dall'1 gennaio 2007 del nuovo regolamento patrimoniale e finanziario delle Camere di commercio, è continuata l'attività di diffusione dei contenuti del DPR 254/05 e di assistenza alle Camere di commercio; assistenza svolta in prevalenza con un gruppo di esperti camerali e finalizzata a fornire indicazioni al Ministero dello Sviluppo Economico sulle direttive da impartire alle Camere di commercio.

Nel corso del 2008 l'Unioncamere attraverso la presenza di due rappresentanti nella Commissione del Ministero dello Sviluppo Economico di cui all'articolo 74 del DPR 254/05 ha fornito alla stessa Commissione il supporto tecnico per il lavoro di stesura dei nuovi principi contabili delle Camere di commercio; principi contenuti nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/c del 5 febbraio 2009.

I nuovi principi contabili che perseguono l'obiettivo di rendere omogenei i criteri di redazione dei bilanci delle Camere di commercio e delle aziende speciali troveranno applicazione con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2008.

Di particolare rilevanza il documento n.3 nel quale vengono definite regole di imputazione contabile e di rappresentazione in bilancio per alcune delle principali poste economico-patrimoniali del bilancio camerale quali il diritto annuale, gli oneri per le attività promozionali e i contributi alle aziende speciali camerali.

Per quanto riguarda il diritto annuale, la scelta di iscrivere il credito con riferimento alla singola impresa e la conseguente necessità di aggiornare il sistema informativo per la gestione amministrativo-contabile dello stesso diritto, ha determinato uno slittamento dell'adozione dei nuovi criteri al bilancio d'esercizio 2009.

Se l'entrata in vigore delle disposizioni del D:P.R. 254/05 in materia di programmazione e l'introduzione del budget direzionale hanno profondamente modificato il modo di pianificare e gestire le risorse all'interno delle Camere di commercio, il lavoro della Commissione ministeriale si traduce in un'operazione di trasparenza nelle regole di rendicontazione contabile che agevolerà in futuro la comparabilità dei bilanci delle Camere di commercio.

Nel corso del 2008, anche attraverso la collaborazione di un gruppo di lavoro camerale, è stato predisposto uno studio sulle metodologie che devono essere seguite nell'individuazione del patrimonio netto disponibile per la copertura, in sede di preventivo economico, del presumibile disavanzo della gestione corrente; uno studio che congiuntamente al modello sulla fattibilità finanziaria degli investimenti camerali, troverà piena applicazione nel corso del 2009 con l'avvio di un'attività di sperimentazione presso cinque Camere di commercio.

Diritto annuale e ordinamento finanziario CCIAA

Il 2008, oltre alla normale attività ordinaria di assistenza verso le Camere di commercio sulle varie tematiche giuridico-normative del diritto annuale, svolta con le consuete modalità operative, è stato caratterizzato particolarmente dalla messa a regime dell'ormai pluriennale regime transitorio vigente in materia di diritto annuale. Su questo tema è stata proficua, come al solito, la collaborazione con gli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico per coordinare l'assistenza ed il supporto alle Camere di commercio sulle connesse problematiche e per chiarire aspetti della normativa in materia che ancora necessitano di essere perfezionati al fine, soprattutto, di evitare equivoche interpretazioni che possono ancora generare contenziosi alle Camere di commercio, soprattutto in materia sanzionatoria.

Su quest'ultima tematica, oltre alla consueta e normale assistenza fornita alle Camere di commercio e alla collaborazione con Infocamere, con il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'Agenzia delle entrate e con Equitalia S.p.A., risulta esser stato apprezzato l'applicativo telematico interattivo (la Banca dati sulle sentenze delle CTP in materia di diritto annuale) –installato sulla intranet camerale- che consente alle Camere di commercio ed alle loro Unioni regionali di ricercare precedenti pronunce giurisprudenziali in materia di contenzioso sul diritto annuale ai fini di una più efficace resistenza e difesa verso i ricorsi ricevuti nonché per adottare linee difensive di successo già seguite da altre Camere di commercio coinvolte in analoghi ricorsi.

In merito ai rapporti e alla collaborazione con l'Agenzia delle entrate, si segnala, fra l'altro, che a seguito dell'ormai non più discussa natura giuridica del diritto annuale, quale tributo, ormai riconosciuta oltre che dalle sez. unite della Corte di Cassazione, anche dall'amministrazione finanziaria con propria risoluzione, l'Unioncamere, ha chiesto alla Direzione Centrale Normativa e Contenzioso un parere sul regime IVA applicabile agli aggi dovuti ai concessionari per la riscossione coattiva del diritto annuale. Sempre in materia di diritto annuale, sono stati avviati contatti, svolti incontri con la SOGEI e con l'Agenzia delle entrate per poter avere i dati delle imprese che nel 2007, avendo aderito agli studi di settore, hanno avuto la possibilità di versare i diritti annuali lecitamente in ritardo rispetto ai termini ordinari. Questo slittamento dei termini comporta la necessità di individuare, con modalità adeguate, i contribuenti che hanno ritardato lecitamente il pagamento al fine di evitare di emettere atti sanzionatori irrazionali; l'Unioncamere oltre agli incontri avuti in merito con la SOGEI e con l'Agenzia ha formalmente sollecitato, con proprie note, per due volte l'Agenzia perché fornisse alle Camere di commercio, tramite Infocamere la richiesta collaborazione.

Sulle tematiche connesse alla riscossione coattiva dei diritti annuali ed ai servizi di assistenza per le Camere di commercio sono stati svolti incontri e riunioni anche con Equitalia S.p.A. e con Infocamere per conoscere i nuovi servizi di assistenza software di Equitalia S.p.A. per la riscossione coattiva.

Come di consueto, inoltre, con la collaborazione dell'istituto G. Tagliacarne sono state organizzate su queste tematiche più giornate formative e di confronto con le Camere di commercio con il coinvolgimento del Ministero dello Sviluppo Economico e di Infocamere. I funzionari dell'Area che seguono queste tematiche hanno supportato, peraltro, anche singole Unioni regionali sulle stesse problematiche, partecipando a riunioni ed incontri presso le loro sedi.

Direttive società in house

L'anno 2008 si è caratterizzato per un intenso lavoro di adeguamento delle società del sistema camerale ai principi fissati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in tema di modello organizzativo dell' *in house providing*.

L'Unioncamere ha svolto un importante lavoro di coordinamento per il sistema camerale attraverso l'emanazione di alcune precise direttive per la gestione delle attività affidate alle società partecipate.

Alla definizione della nozione di società in house è seguita l'individuazione dei conseguenti adeguamenti statutari nonché la predisposizione di linee guida per la preparazione delle offerte alle quali le società devono conformarsi per adempiere agli incarichi ricevuti.

Un'attività che si è completata con un documento sulla redazione dei preventivi, sulle modalità di rilevazione e imputazione contabili delle voci di costo e sulla rendicontazione dei progetti/lavori affidati

Gestione del bilancio Unioncamere

L'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del nuovo regolamento di contabilità dell'Unioncamere e la sua entrata in vigore con l'approvazione del preventivo economico 2009, ha comportato per l'ufficio l'espletamento, nel corso dell'anno 2008, di un'attività straordinaria che si può riassumere nelle seguenti azioni:

- attività di formazione rivolta alla dirigenza e al personale dell'ente sui contenuti del nuovo regolamento con particolare riferimento all'impostazione economico-patrimoniale della contabilità e alle logiche del budget direzionale;
- pre-analisi della competenza economica per le poste inserite tra i residui attivi e passivi del bilancio finanziario;
- avvio, in via sperimentale, delle nuove procedure informatiche con particolare riguardo al workflow e alla gestione del ciclo passivo.

Privacy

Anche nel corso del 2008 l'Area diritto d'impresa e finanza, il cui dirigente è delegato dal titolare dei trattamenti (per l'ente il comitato di presidenza) a supportare i responsabili dei trattamenti di dati di cui è titolare l'ente, ha svolto le necessarie attività per la corretta applicazione della normativa sulla privacy. A tal fine l'area ha seguito le problematiche connesse agli adempimenti previsti dalla normativa per l'ente e in alcuni casi anche per le Camere di commercio. In particolare, nei primi mesi del 2008 è stato aggiornato così come prevede la normativa, il documento programmatico sulla sicurezza (DPS) per i trattamenti di dati personali e sensibili, svolti presso gli uffici dell'ente. Tale documento riporta le misure organizzative di sicurezza e di difesa adottate dall'ente per prevenire possibili rischi e violazioni ai dati personali trattati dall'ente con la delibera del Comitato di presidenza n. 39 del 23 aprile 2008.

Finanza di sistema

L'articolo 1, comma 45, della legge 23 dicembre 2005, n.266 ha previsto, a decorrere dall'1 gennaio 2006, l'uscita delle Camere di commercio dal regime previsto dalla legge 720/1984.

In conseguenza di tale norma, le giacenze depositate dalle Camere di commercio nelle contabilità speciali di tesoreria Unica verranno accreditate in cinque annualità, entro il 30 giugno di ciascuno degli anni dal 2006 al 2010.

Grazie ad una raccolta ed elaborazione di informazioni desunte dai bilanci delle Camere di commercio è stato possibile evidenziare lo stato di sofferenza finanziaria prodotto dalla norma e supportare la richiesta alla Ragioneria generale dello Stato di anticipo, rispetto alla scadenza del 30 giugno, di svincolo del terzo 20% delle disponibilità presenti in Tesoreria.

Intensa anche l'attività di assistenza alle Camere di commercio sui principali impatti determinati sui bilanci camerali dalle norme di contenimento previste per alcune tipologie dalle leggi finanziarie 2006, 2007 e 2008; assistenza svolta a supporto dell'Ufficio legislativo dell'Unioncamere nella predisposizione delle circolari interpretative emanate alle Camere di commercio.

E-government, portale impresa.gov e sistema informativo

Per quanto attiene il portale impresa.gov, l'attività svolta nel corso del 2008 può essere divisa in due semestri, durante il primo è proseguita l'attività di gestione del sistema ed in previsione della scadenza del piano di cofinanziamento (Unioncamere-CNIPA) terminato a giugno, le attività d'integrazione e di sviluppo di nuovi servizi che erano in corso d'opera hanno subìto un'accelerazione per essere completate entro lo stesso mese.

Dal punto di vista amministrativo e di relazione con il partner del progetto (il CNIPA), a metà anno è stato gestito un delicato accordo che ha visto l'Unioncamere, a causa dell'incertezza sul prosieguo dell'iniziativa, chiedere un disimpegno finanziario per la seconda parte dell'anno. Unioncamere, si è comunque resa disponibile a proseguire l'attività di gestione del sistema curando i rapporti col fornitore e praticamente amministrando il finanziamento (tutto a carico del CNIPA) che è stato utilizzato per le attività di gestione corrente, mentre si è scelto di sospendere quelle di sviluppo.

Dal punto di vista operativo, la seconda metà dell'anno ha visto il portale cambiare fisionomia e concentrare l'offerta sulla parte che consente lo svolgimento degli adempimenti on-line, a discapito, per ragioni di budget, dell'offerta di informazioni che invece è stata sospesa.

In ogni caso, nel 2008 l'offerta di servizi on-line si è consolidata, i macroservizi (adempimenti complessi) disponibili hanno superato la ventina ed il numero di adempimenti svolti utilizzando il portale è passato da una consistenza media di circa 2.500 adempimenti mensili (registrata nel 2007) ad un valore medio di oltre 15.000 adempimenti per mese.

L'ultima parte dell'anno è stata infine impiegata a rielaborare la strategia dell'Unioncamere verso il progetto, la pubblicazione del DL 112/2008 ha di fatto visto la nascita del Portale impresainungiorno a partire dall'esperienza del portale impresa.gov. La legge pone il nuovo portale sotto la gestione del sistema camerale che dovrà qualificarlo per farne lo strumento a supporto dei "riformandi" Sportelli unici delle attività produttive, in tal senso, sono state poste le condizioni per un nuovo protocollo d'intesa col CNIPA.

Inoltre, anche il portale dedicato ai funzionari camerali, Unioncamere.net, è stato gestito in merito ai contenuti e allo sviluppo delle nuove applicazioni, e nell'ultimo bimestre, è stato anche predisposto un programma di aggiornamento dell'infrastruttura hardware.

Per quanto attiene il sistema informativo, nel 2008 l'ufficio ha messo in opera una significativa revisione dell'infrastruttura e dei programmi, Unioncamere è stata "fisicamente" inserita nella rete di comunicazione dati del sistema camerale (ICRete), e questo è stato il presupposto per sperimentare e personalizzare una suite di applicatavi sviluppati per supportare l'attività amministrativa interna dell'Ente, compreso il passaggio dal sistema di contabilità finanziaria a quella di tipo economico. I programmi sono stati utilizzati in via sperimentale per tutto il secondo semestre dell'anno, in modo da garantire la completa operatività per l'anno successivo: è stato riorganizzato il sistema per l'adozione delle determinazioni (che vede una completa dematerializzazione del procedimento); quello per la gestione dell'attività dell'economato; e quello per la pianificazione strategica e la predisposizione del budget delle attività.

Per il complesso delle attività dell'Area i dati finanziari vengono riportati nella seguente tabella:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	BUDGET APPROVATO	IMPEGNI ASSUNTI
3007	Servizi associativi	1.185.940	1.088.324

AREA RICERCA, INNOVAZIONE E FORMAZIONE

Iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema

COFINANZIAMENTO PROGRAMMA DI RICERCA ISTITUTO GUGLIELMO TAGLIACARNE

Anche per il 2008 Unioncamere ha fornito il suo contributo al programma di ricerche dell'Istituto G. Tagliacarne, sui temi di maggiore interesse ed attualità per il sistema delle piccole e medie imprese che caratterizzano da anni la produzione informativa del Sistema Camerale, ed in particolare:

- Stime del "Valore aggiunto a livello provinciale e settoriale" per l'anno 2007 (utilizzate anche come parametro per la composizione dei Consigli Camerali) fornendo anche una anticipazione dei dati per il 2008;
- Stime del "Valore aggiunto e degli investimenti a livello regionale" per l'anno 2007;

Per quanto riguarda il Valore aggiunto provinciale, in particolare, sono state realizzate le stime sugli investimenti provinciali, le stime produzione lorda totale agricoltura provinciale e le stime sui consumi interni provinciali. Sono state inoltre prodotte elaborazioni accurate per il comparto della cooperazione.

E' stato, inoltre, aggiornato l'"Atlante della Competitività delle province", strumento informativo particolarmente utilizzato dalle maggiori Istituzioni nazionali, dalle Amministrazioni regionali e provinciali e da quanti hanno necessità di disporre di schede sintetiche sulla dimensione economica dei diversi territori.

Nel corso del 2008 si è dato seguito al progetto "Parità di potere d'acquisto regionali", estendendo e validando l'analisi sulle parità dei poteri d'acquisto realizzata da Unioncamere, Istituto Tagliacarne ed ISTAT in tutti i capoluoghi di regione.

Sempre nello scorso anno sono stati realizzati il progetto di ricerca sul "Reddito e ricchezza delle famiglie" aggiornando al 2007 le stime del

patrimonio delle famiglie a livello provinciale e il progetto "Indicatori territoriali su domanda e offerta di infrastrutture" nelle province italiane.

Nel 2008 vanno segnalate, infine, alcune importanti novità di ricerca realizzate dall'Istituto: esse hanno riguardato, in particolare, la produzione di stime inedite sull'occupazione e il valore aggiunto della Pubblica Amministrazione a livello provinciale, l'impatto della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nelle diverse attività statistiche delle Camere di Commercio, gli indicatori di competitività urbana, il sistema informativo georeferenziato sulle attività produttive (con specifiche sperimentazioni effettuate sul commercio e sull'istruzione).

6° Giornata dell'Economia

L'8 maggio 2008 si è tenuta la 6° Giornata dell'Economia, appuntamento annuale progettato e curato da Unioncamere, in cui le Camere di Commercio presentano un Rapporto sullo stato dell'economia locale. L'evento ha riscosso un notevole successo confermandosi un appuntamento di dialogo con stakeholder e amministratori locali per fare il punto sullo stato di salute dell'economia e rafforzando ulteriormente il ruolo del sistema camerale quale osservatorio privilegiato delle dinamiche economiche del territorio.

A livello nazionale, il Centro Studi Unioncamere ha realizzato il "Rapporto Unioncamere 2008. L'economia reale dal punto di osservazione delle Camere di commercio", presentato nel corso dell'evento nazionale e ha curato la predisposizione dei 123 rapporti economici per Camere di commercio e Unioni regionali, contenenti oltre 10.000 tavole statistico-economiche.

Innovazione e trasferimento tecnologico

Nel corso del 2008 l'attività Unioncamere in favore dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico si è sviluppata prevalentemente in collaborazione con la società controllata Dintec Scrl e si è articolata in diversi filoni di azione come di seguito richiamati.

PROPRIETÀ INDUSTRIALE.

Dintec ha realizzato anche per il 2008, in collaborazione con Unioncamere, l'Osservatorio Brevetti e Marchi, per monitorare e valutare l'attività brevettuale del Sistema Italia nel suo complesso - imprese, soggetti privati, Enti Pubblici di Ricerca - e il suo posizionamento rispetto ai principali paesi competitori. Grazie a questo lavoro è stato possibile fornire al Sistema delle Camere di Commercio, alle imprese - singole e/o aggregate - alle associazioni di categoria, ai policymakers e al mondo della ricerca informazioni e indicazioni sul livello di innovazione del nostro Paese. L'Osservatorio è costruito su una base dati relativa alle domande di brevetto europeo depositate presso l'European Patent Office (EPO) e sulle domande di marchio comunitario depositate presso l'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno (UAMI), negli ultimi nove anni – 1999/2007 - da almeno un applicant italiano. L'Osservatorio opera per tipologia d'impresa e per specifici temi e settori produttivi. Nell'ambito di questa attività, sono stati predisposti i Rapporti Osservatorio Unioncamere Brevetti e Marchi e il Rapporto sulla Proprietà Industriale delle medie imprese italiane. È stato inoltre organizzato il convegno sulla "Proprietà industriale in Cina e nel Far East".

OSSERVATORIO SULLE NUOVE IMPRESE INNOVATIVE.

Questo filone di attività ha avuto come obiettivo l'individuazione delle policy più appropriate ed efficaci per favorire e promuovere la nascita e l'avvio di nuove imprese innovative. In particolare, l'Osservatorio ha fornito indicazioni sui diversi approcci da adottare per affrontare le criticità che si riscontrano nel processo di avvio di una nuova iniziativa imprenditoriale. Sono state selezionate ed individuate le diverse modalità di scouting di idee da implementare, a seconda del territorio e degli interlocutori di riferimento. Inoltre, attraverso l'ausilio di un gruppo di esperti, è stata definita e codificata una procedura di valutazione di nuove idee innovative, che si presta a più utilizzi –formativo, di accompagnamento dell'imprenditore, etc. - che va oltre la singola valutazione di idee di impresa. L'attività dell'Osservatorio ha inoltre previsto la realizzazione di ulteriori attività, quali la valutazione comparativa delle forme di finanziamento e degli strumenti a supporto dello start up imprenditoriale, utilizzati in Italia e all'estero; la

realizzazione di uno studio sulle imprese italiane che hanno usufruito del seed capital come strumento di finanziamento ed infine la valutazione dell'impatto dei materiali innovativi, come esempio di fattore acceleratore della competitività delle imprese.

Tra le altre attività svolte, si segnala la conclusione del progetto Innovare Italia con la realizzazione di un evento - svoltosi a luglio 2008 – in cui sono stati approfonditi bisogni delle giovani imprese innovative ed il possibile contributo del sistema camerale.

Nel 2008, una parte rilevante dell'attività affidata da Unioncamere a Dintec ha riguardato il tema dell'energia. I vincoli e le opportunità derivanti dagli accordi internazionali, ma anche la necessità di ridisegnare la composizione (nel senso di diversificazione delle fonti energetiche) della nostra bolletta energetica, ha portato alla realizzazione di diverse attività sul tema dell'energia. Una prima attività, sulle "Filiere tecnologiche dell'energia", ha consentito di individuare un elenco di imprese, attraverso i database EPO, SINCERT e Registro Imprese - già operanti – o che potrebbero operare - nel settore dell'energia, attraverso l'individuazione di un set di parole chiave, quali energia, elettricità, ma anche fotovoltaico, solare, termico, nucleare etc. Obiettivo di questa attività è stato quello di arrivare a definire la numerosità di imprese che potrebbero accedere alle nuove opportunità derivanti dal settore energia. Nello specifico sono state individuate: 8.000 già operanti nel settore dell'energia e delle tecnologie energetiche in genere e 32.000 imprese che potrebbero iniziare ad operavi, accedendo in questo modo a nuove opportunità di business. Una seconda attività in tema energia si è concentrata sulla definizione di un Modello di rating tecnologico. Obiettivo della sperimentazione è stato l'individuazione di un metodo di rilevazione e valutazione dei consumi di energia per unità di prodotto. Tale metodologia sviluppata, nello specifico, per le imprese di uno specifico comparto agroalimentare, può essere estesa ad altre tipologie di impresa.

Nel corso del 2008 si è definito un Accordo quadro di collaborazione tra l'Unioncamere e l'ENEA (Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente) che prevede tra le varie linee di intervento - in aggiunta alle collaborazioni già attivate da tempo anche attraverso la società consortile Dintec

partecipata da entrambi gli enti oltre che da numerose Camere di Commercio - la collaborazione su iniziative volte al raggiungimento di obiettivi di risparmio ed efficienza energetica attraverso azioni e progetti congiunti volti a favorire il raggiungimento degli obiettivi concordati dal Governo italiano in ambito internazionale in tema di consumi energetici e riduzione delle emissioni.

Sui temi dell'efficienza energetica e delle fonti energetiche rinnovabili, Dintec ha inoltre realizzato - con il supporto di ENEA - 23 seminari presso le Camere di Commercio. L'obiettivo di questa attività è stato quello di informare e sensibilizzare le imprese sulle opportunità economiche derivanti dalle politiche energetiche e dagli incentivi in vigore, nonché sulle principali tecnologie per l'efficientamento degli usi finali di energia e per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Premio Scuola, Creatività, Innovazione

Unioncamere ha organizzato nel 2008 la quarta edizione del Premio Unioncamere "Scuola, creatività, innovazione". Il Premio mira a rafforzare il trinomio ricerca-formazione-innovazione tecnologica ed ha la duplice finalità da un lato di promuovere, sviluppare e coltivare nei giovani delle scuole medie superiori una propensione al pensiero creativo e all'innovazione e dall'altro di sensibilizzare il mondo della scuola sulla rilevanza, per la crescita sociale ed economica dei territori, di un percorso educativo che tenga conto di temi quali appunto la creatività, l'innovazione, il design e la tutela della proprietà intellettuale. L'iniziativa ha riscosso un significativo successo nel sistema scolastico italiano, ricevendo importanti riconoscimenti anche da parte del Ministero della Pubblica Istruzione che lo ha inserito tra le iniziative di eccellenza destinate a consolidare i rapporti tra sistema produttivo e sistema scolastico italiano.

Il design come leva competitiva.

Nel corso del 2008 Unioncamere ha realizzato il primo Rapporto Nazionale sul Design, con l'obiettivo di dare vita ad un Osservatorio permanente in grado di seguire l'evoluzione di questa dimensione fondamentale del *Made in Italy*. Il

Design in Italia è un fenomeno complesso perché, pur continuando a caratterizzare e rendere riconoscibili nel mondo i prodotti di importanti settori dell'industria italiana, il concetto di design tende ad ampliare progressivamente i suoi campi di applicazione. Esso non può più essere considerato esclusivamente sinonimo di qualità estetica dell'oggetto, ma deve essere associato ad una moderna cultura della progettazione, al rigoroso sviluppo di un prodotto e/o servizio, pensato per rispondere in modo coerente ai nuovi bisogni, ai nuovi modelli di fruizione, alle aspettative simboliche degli utilizzatori, alle nuove esigenze di sostenibilità ambientale. Il Rapporto Unioncamere ha consentito di analizzare i diversi aspetti di questa evoluzione, approfondendone anche le implicazioni legate al sistema della formazione. Grazie ad una apposita indagine campionaria, infine, sono state sondate direttamente le piccole e medie imprese per valutare il livello di coinvolgimento del sistema imprenditoriale italiano nelle nuove pratiche del Design.

Collaborazione tra Unioncamere e Federazione Distretti Italiani

Unioncamere ha dato ulteriore impulso alla collaborazione con la Federazione dei Distretti Italiani (FDI), un'associazione con funzioni di rappresentanza dei Distretti industriali e produttivi italiani.

Alla Federazione dei Distretti Italiani sono attualmente associate le Camere di Commercio di Prato, Ascoli Piceno, Belluno, Lecco, Treviso, Padova, Vicenza, Frosinone, Trieste e Sassari. In particolare Unioncamere ha collaborato con la Federazione per il progetto denominato "Osservatorio Distretti 2008" attraverso la fornitura di dati e Know-how del proprio Centro Studi e attraverso la concessione di un contributo economico alle spese. Come risultati di questa attività si segnalano la stesura del Rapporto annuale sui Distretti italiani e la Guida su internet dei Distretti.

La Responsabilità Sociale delle Imprese

Il tema della CSR, e in special modo le attività connesse alla definizione e alla promozione di opportune iniziative di sensibilizzazione, rappresenta una priorità per Unioncamere.

Per l'anno 2008 Unioncamere si è impegnata nella diffusione della CSR e in particolare ha dato impulso alle seguenti linee di attività':

- rafforzamento della "rete" in cui far dialogare i diversi attori della CSR (e soprattutto imprese, Camere di Commercio e Unioncamere)
- affermazione del Sistema Camerale come protagonista delle azioni relative alla promozione della responsabilità sociale
- sensibilizzazione delle imprese sulla necessità della redazione del Bilancio Sociale e sull'adozione di altre pratiche socialmente responsabili.

Per il raggiungimento di questi obiettivi si è realizzato un nuovo portale internet dedicato alla CSR per potenziare il ruolo e la visibilità di Unioncamere e del Sistema Camerale. Obiettivo del progetto è stato conferire al portale maggiore dinamicità ed efficacia comunicativa, prevedendo tra le innovazioni più rilevanti la predisposizione di una Banca dati sui Bilanci sociali pubblicati dalle imprese e da altre organizzazioni pubbliche e private.

Osservatorio sull'immigrazione

Nel 2008 è stata avviata nell'ambito dell'Osservatorio sull'immigrazione, una specifica indagine sulle imprese che impiegano manodopera immigrata. Il focus dell'indagine ha riguardato le principali tematiche dell'integrazione di questa componente strutturale e sempre più rilevante del mercato del lavoro italiano. I risultati dell'indagine saranno analizzati e diffusi nel corso dell'anno 2009.

Progetti e finanziamenti di organismi nazionali e comunitari.

Excelsior

Come è noto Excelsior rappresenta oggi in Italia la più importante fonte di informazione sulla domanda di lavoro e sui fabbisogni di profili professionali da parte delle imprese. E' un'indagine ufficiale, inserita nel Programma Statistico Nazionale e copre tutte le province italiane, tutti i settori economici e tutte le dimensioni d'impresa.

Nel periodo gennaio - ottobre 2008 il Centro Studi Unioncamere ha completato le attività relative alla XI° annualità del Sistema Informativo Excelsior, la seconda del triennio 2007-2009 approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che hanno riguardato in sintesi:

- L'aggiornamento del sistema informativo Excelsior sulle dinamiche complessive e sulle articolazioni professionali attese nel mercato del lavoro per il 2008 per ciascuna delle 103 province italiane, sia per i settori dell'industria e dei servizi che per il comparto agricolo (solo a livello regionale);
- L'aggiornamento del sistema informativo Excelsior attraverso l'ottimizzazione delle procedure di rilevazione e consolidamento delle sperimentazioni sui settori della PA e del lavoro autonomo, utilizzando sia specifiche rilevazioni dirette che fonti esterne all'indagine (dati ISTAT, Ragioneria generale dello Stato ecc..);
- L'affinamento del modello econometrico sviluppato nel corso dell'ultima annualità per stimare le dinamiche occupazionali previsionali per il quinquennio 2008-2020;
- Presentazione dei risultati, sia attraverso i tradizionali strumenti di diffusione (convegni, seminari, comunicati stampa e volumi di sintesi) che tramite l'utilizzo di canali innovativi (Sito Unioncamere, Rete Starnet, Sito Jobtel).

Tra i temi rilevati nell'ambito dell'indagine sono stati riproposti gli approfondimenti sull'Age Management e al ricambio generazionale degli over 55 nonché l'estensione a tutte le regioni e alle province italiane dell'analisi dei fabbisogni di personale con contratti di collaborazione coordinata e continuativa da parte delle imprese private, che ha consentito di valutare anche in serie storica, nell'ottica della riforma del mercato del lavoro, l'impatto occupazionale e il fabbisogno formativo di queste forme contrattuali.

Tutti i volumi tematici realizzati nel corso dell'anno (commercio e turismo, ICT, artigianato, agricoltura, cooperative, imprese sociali, lavoratori immigrati, formazione continua, tirocini e stage) sono stati diffusi tramite il portale statistico delle Camere di commercio

Con Excelsior il sistema camerale (interamente coinvolto sia a livello di Camere di Commercio che di Unioni regionali) è stato in grado di fornire indicazioni utili non solo sull'andamento della domanda di occupazione ma soprattutto sulle sue modificazioni strutturali, in termini di professioni emergenti e di fabbisogni formativi. Tutto ciò è di fondamentale importanza per supportare le scelte di programmazione della formazione e delle politiche attive del lavoro di Province, Regioni e Governo nazionale; per le Associazioni di categoria e i sindacati; per i diversi istituti e organismi di formazione universitaria, scolastica e professionale, anche alla luce delle profonde trasformazioni in atto nel mercato del lavoro e nel mondo della formazione.

E' per queste ragioni che 12 approfondimenti specifici a livello territoriale e/o settoriale sono state richiesti, prevedendo il completo rimborso dei costi da organismi/istituzioni pubbliche (Regioni, Province, Comuni e Camere di Commercio).

Per l'annualità 2008, in accordo con il Ministero del Lavoro si è ritenuto opportuno articolare il Convegno nazionale di presentazione sui principali risultati del Progetto Excelsior 2008 in due giornate di lavoro (15 e 16 settembre 2008), in modo da garantire la più ampia partecipazione dei maggiori rappresentanti del mondo associativo, del sistema camerale, del mondo istituzionale e politico e degli enti di ricerca privati.

Per tale ragione, l'Unioncamere ha sviluppato oltre al classico volume nazionale anche ulteriori rapporti (di cui sopra) che sono stati oggetto di specifico approfondimento nel corso delle due giornate.

I risultati completi dell'indagine sono stati resi disponibili, oltre che in modalità cartacea, anche all'indirizzo internet: http://excelsior.unioncamere.net.

Al fine di favorire l'uso dell'intera banca dati Excelsior, sono stati resi disponibili i principali risultati dell'indagine 2008 in formato html nell'area relativa al sito http://excelsior.unioncamere.net .

Nel corso del mese di luglio 2008 sono state avviate le procedure di gara per l'affidamento del servizio di ricerca statistica con tecnica CATI finalizzato a

rilevare la domanda di lavoro in Italia e per l'affidamento del servizio di una serie di attività statistiche e di elaborazione dei risultati sui fabbisogni occupazionali e sulle previsioni della domanda di lavoro da parte delle imprese in Italia, previsti nell'ambito delle attività inerenti la realizzazione della nuova annualità del progetto Excelsior XII (1 novembre 2008 - 31 dicembre 2009). Sono risultate aggiudicatarie rispettivamente la Società Almaviva Contact S.p.A. e la Società Gruppo Clas S.r.l..

Nel dicembre 2008 è stata avviata una prima trance di attività al fine di garantire, entro il mese di gennaio 2009, l'inizio delle interviste telefoniche alle 100mila imprese coinvolte nel campione di indagine.

In particolare, sono state realizzate le seguenti attività:

- aggiornamento degli archivi anagrafici e statistici (in formato SAS e Access) riferiti alla consistenza e alle principali caratteristiche delle imprese, unità provinciali e unità locali delle imprese con dipendenti aggiornati all'anno 2006;
- predisposizione delle tabelle a supporto dell'indagine: piano di campionamento ottimizzato, liste per l'indagine campionaria telefonica e liste provinciali per l'indagine sulle imprese di maggiori dimensioni;
- aggiornamento dei software per la gestione "On line" dei questionari destinati alle grandi imprese.

Inoltre, sono state avviate le operazioni di mailing finalizzate a sensibilizzare le imprese del campione (circa 200.000) al fine di ottenere una maggiore collaborazione e garantire la necessaria informativa prevista dalla normativa sulla privacy.

Progetto Virgilio

Nella prima metà del 2008 si è dato seguito alle attività previste dal Progetto Virgilio, contratto biennale con il finanziamento a copertura totale dei costi siglato nel 2006 con il Ministero del Lavoro.

Tra le linee di azione portate avanti dal progetto si ricordano quelle che riguardano la valorizzazione e diffusione dei dati Excelsior, l'aggiornamento

del portale dell'orientamento Jobtel rivolto a giovani in cerca di occupazione, orientatori, studenti e insegnanti e la ricca collana editoriale di guide, manuali e strumenti per l'orientamento e la formazione.

Più in dettaglio, nel corso dell'anno si è proceduto alla realizzazione e diffusione della IV edizione dei volumi rivolti ai giovani del secondo ciclo di scuola superiori, ai neo diplomati e ai laureandi su dati direttamente desunti dall'indagine Excelsior dal titolo "Le lauree che valgono un lavoro" e "Dopo il diploma. Percorsi di studio e prospettive occupazionali.

Sempre grazie alla ricca produzione di dati previsionali sul mercato del lavoro di Unioncamere, si è proceduto alla diffusione, in allegato alla rivista "Capital", dell'*instant book* "Il lavoro che ci aspetta 2007", che raccoglie, per settore di attività economica, i principali indicatori Excelsior ed un quadro riepilogativo sulle assunzioni di figure professionali specifiche. Particolare attenzione è stata data all'attività di diffusione delle pubblicazioni della collana editoriale Virgilio, tra cui si segnalano l'"Orientamento al lavoro-Vademecum per genitori", stampato in 50.000 copie, e il quaderno per l'orientamento "Giovani in cerca di Lavoro".

All'interno del portale Jobtel - completamente aggiornato e ristrutturato su temi di interesse e target di utilizzo - sono stato aggiornati, oltre alle abituali rubriche di attualità, i servizi Excelsior for you, l'Osservatorio del lavoro, Mestieri e professioni, gli strumenti interattivi di community per un dialogo diretto con gli utenti (Blog, sondaggi, newsletter) e i servizi di orientamento rivolti ai più giovani (Test, Esercitazioni e Dossier). Tra i nuovi strumenti realizzati si ricordano il "Chi è chi dell'orientamento", guida che raccoglie i riferimenti dei protagonisti e degli attori dell'orientamento in Italia, per i quali si forniscono indirizzi, numeri telefonici, fax, e-mail, siti internet; "l'Archivio didattico digitale", un raccolta di strumenti in 4 lingue dedicati al mondo della formazione e del lavoro, presentati ciascuno con una scheda tecnica; il "Piccolo dizionario pratico dell'orientamento" che raccoglie i termini più importanti pensati per un target composto da formatori, consulenti di orientamento, operatori della scuola ed insegnanti; il DVD multimediale "Job Compass", strumento di autoformazione strutturato in 5 moduli per gli operatori di orientamento.

Attività Ordinaria Area Ricerca, Innovazione e Formazione

Formazione, orientamento e alternanza scuola lavoro

Nel corso del 2008, in linea con quanto realizzato negli ultimi anni, l'Area ha proseguito nello sviluppo di una linea di attività per la formazione e valorizzazione del capitale umano, tramite una serie d'interventi finalizzati a promuovere, coordinare e realizzare le strategie nazionali sui temi della formazione, dell'orientamento, del raccordo tra sistemi formativi ed imprese, e della transizione dei giovani al mercato del lavoro, anche alla luce dei processi di riforma in atto e dei nuovi spazi ed opportunità che essi possono offrire alle strutture camerali. In tale ambito, l'impegno è stato rivolto specialmente allo sviluppo ed al potenziamento delle iniziative di rete tese a rafforzare: il rapporto tra scuola, università e territorio; il sistema dell'alternanza scuola-lavoro (in applicazione dell'art. 4 della Legge 53/03 e del relativo decreto legislativo attuativo); il Sistema Informativo Polaris a supporto, oltre che delle suddette iniziative nel campo dell'alternanza scuola-lavoro, dei servizi camerali per i tirocini formativi e di orientamento, soprattutto per quanto concerne il loro sviluppo nei contesti di piccola impresa; le azioni per orientare le scelte formativo-professionali dei giovani e degli adulti; la sperimentazione di nuovi servizi, iniziative e strumenti (anche in attuazione della Legge Biagi nonché dei vari accordi istituzionali sottoscritti negli ultimi anni) che, partendo dalla rilevazione dei fabbisogni di professionalità e competenze espressi dalle imprese locali, sviluppino la progettazione e flessibilizzazione degli indirizzi e percorsi di studio, allo scopo di facilitare ed accompagnare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e lavoro; la diffusione di una cultura del lavoro imprenditoriale e dell'auto-impiego.

In stretta connessione con il tema dell'alternanza e del raccordo tra periodi di studio ed esperienze lavorative, si è cercato di dare impulso inoltre alla formazione continua e permanente (*life long learning*), soprattutto per innalzare i livelli di partecipazione e di coinvolgimento del personale e dei titolari delle piccole e medie imprese nei processi di aggiornamento delle conoscenze e competenze professionali.

In dettaglio, le azioni realizzate possono essere ricondotte a quattro principali filoni di attività, di seguito illustrati:

- *Analisi dei fabbisogni, analisi delle competenze e progettazione formativa per l'inserimento lavorativo*. Nel quadro generale delle azioni di coordinamento ed indirizzo strategico sull'insieme delle iniziative del sistema camerale, specifico rilievo hanno assunto nel 2008 le attività di supporto alla programmazione ed alla progettazione formativa in raccordo con il Sistema Informativo Excelsior, tramite l'utilizzo, la valorizzazione e l'approfondimento (anche in chiave qualitativa) dei relativi riscontri, con particolare riguardo per gli elementi e le tematiche più direttamente connessi ai processi di formazione e sviluppo delle risorse umane (titoli di studio, livelli formativi, esperienze ed ulteriore formazione richiesti dalle imprese, formazione continua e tirocini formativi e di orientamento nelle imprese ecc.), anche in riferimento all'analisi delle competenze. Tali attività hanno avuto per scopo la sperimentazione e messa a punto di modelli di analisi dei dati Excelsior finalizzati alla costruzione di offerte formative di filiera. I relativi risultati sono stati oggetto del Rapporto Excelsior "Figure professionali e competenze" e del Seminario interno di Unioncamere e del Sistema Camerale "Le indagini di approfondimento del Sistema Informativo Excelsior sulle competenze richieste dalle imprese", tenutosi il 3 giugno 2008. Sono state promosse anche, in partnership con altri soggetti, iniziative di studio, ricerca, intervento e sperimentazione su campi di particolare rilievo strategico per il sistema camerale come, ad esempio, il costituendo sistema dei Poli Tecnico Professionali e dell'Istruzione Tecnica Superiore.
- *Servizi e prodotti per l'orientamento formativo e professionale*. In continuità con le azioni di analisi dei fabbisogni si collocano anche le iniziative di progettazione, realizzazione e diffusione di servizi e prodotti utili a supportare le reti per l'orientamento scolastico, universitario e lavorativo, allo scopo di accompagnare i giovani nelle varie fasi di transizione tra i diversi livelli e percorsi formativi, e dalla formazione al mondo del lavoro, ma anche gli adulti nei propri percorsi di mobilità professionale. I servizi e prodotti di tali iniziative si basano soprattutto

sull'utilizzo integrato e la rielaborazione, in chiave semplificata e divulgativa, di dati ed informazioni sia quantitative, sia qualitative sulla domanda (Excelsior) e sull'offerta (fonti ministeriali, ISTAT ecc.) dei vari profili formativi e professionali. Si è trattato di manualistica, guide, repertori e strumenti di supporto sia degli utenti finali (i giovani e le loro famiglie), sia degli operatori. Quanto sopra è stato anche oggetto di presentazione nel seminario formativo "Gli strumenti di orientamento del Progetto Virgilio", tenutosi in Unioncamere il 6 maggio 2008, proprio a conclusione del suddetto progetto. Nel corso dell'anno una specifica attenzione è stata rivolta, sul versante dell'orientamento, anche ad azioni specifiche finalizzate alla diffusione e valorizzazione della cultura d'impresa e della cultura tecnico-professionale, fornendo in tal senso appositi contributi, in termini di fornitura di dati e di partecipazione a tavoli e gruppi di lavoro dedicati a queste tematiche presso il Ministero dell'Istruzione. 6 maggio 2005

- Coordinamento e promozione iniziative e sportelli Polaris per lo sviluppo dei percorsi formativi in alternanza Scuola/Università-Lavoro, dei tirocini e degli altri servizi per la transizione dei giovani al lavoro. L'Area ha assicurato, anche per il 2008, un impegno consistente alle attività di promozione, indirizzo, coordinamento ed assistenza tecnica per le sperimentazioni territoriali di percorsi in alternanza scuola-lavoro, a valere sul Fondo Perequativo. In sintesi, dai dati provvisori di stima tratti dall'apposito monitoraggio, risulta che i progetti approvati sul Fondo annualità 2005, realizzati in 76 province e terminati o comunque giunti quasi a conclusione a fine 2008, hanno riguardato un totale di 363 percorsi realizzati, con la partecipazione di 249 scuole, 8.314 studenti e 2.364 aziende, ed un ulteriore investimento di circa 4 milioni di euro, arrivando pertanto ad un valore complessivo in sei anni di 16 milioni di euro (cui vanno aggiunte naturalmente le risorse derivanti da cofinanziamento del Ministero dell'Istruzione tramite gli Uffici Scolastici Regionali). Nella prima parte dell'anno, inoltre, erano stati completati i progetti avviati nel 2007, a valere sul Fondo Perequativo 2004, in 85 province, che avevano interessato 469 scuole, 14.905 studenti e 3.411 aziende.

Le funzioni svolte dall'Area hanno riguardato inoltre le iniziative sperimentali nel campo dei tirocini formativi e di orientamento e degli altri servizi di raccordo tra formazione ed impresa volti a facilitare la transizione dei giovani al lavoro, inclusi i progetti di Fondo Perequativo finalizzati alla creazione di una rete di sportelli per l'offerta di servizi integrati nel campo dell'orientamento professionale, dei tirocini e dell'incontro domanda-offerta di lavoro, come pure quelli attuati a seguito di accordi e partnership tra Unioncamere ed altri organismi istituzionali (nazionali ed internazionali), finalizzate a favorire ed accompagnare l'inserimento lavorativo di specifiche categorie di lavoratori, rientranti in fasce di particolare rilievo ed interesse sociale ed istituzionale (convenzione con il Ministero della Difesa per facilitare il collocamento in azienda dei militari volontari in congedo; protocollo d'intesa con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per realizzare, in alcune realtà territoriali e con il coinvolgimento delle locali Camere di Commercio, azioni volte a favorire l'inserimento lavorativo di persone detenute; protocollo d'intesa con l'OIM per lo sviluppo di attività di servizio per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoratori extracomunitari ecc.).

In generale, per l'insieme delle varie tematiche, si è provveduto a curare:

- la ricerca ed il rafforzamento di alleanze strategiche con le associazioni imprenditoriali e gli altri organismi istituzionali attivi nel settore;
- il monitoraggio permanente dell'evoluzione del quadro politico-normativo e dell'offerta camerale di servizi;
- il supporto e l'assistenza tecnica nei confronti delle Camere di Commercio ed aziende speciali per la formazione;
- le attività di osservatorio permanente, di monitoraggio e di valutazione sulle numerose iniziative e collaborazioni realizzate sul territorio dalle Camere di Commercio e dalle loro articolazioni funzionali in materia di formazione, orientamento, scuola, università e mercato del lavoro.

Nel corso dell'anno è proseguita anche l'azione di supporto tecnico alle iniziative promosse da Unioncamere in campo legislativo, con interventi e proposte di emendamenti presentati nelle sedi di discussione dei principali

provvedimenti in materia di lavoro e formazione, anche in collegamento con la partecipazione ai lavori di commissioni e gruppi di lavoro istituti presso il Ministero dell'Istruzione, con specifico riguardo per il percorso di riordino dell'Istruzione tecnica e dell'istruzione professionale di Stato (Commissione presieduta dal Prof. De Toni), e dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Più in generale, per meglio assicurare una funzione di supporto ed accompagnamento alle iniziative realizzate in materia dalle strutture camerali, si è provveduto a garantire la partecipazione a comitati tecnici e gruppi di lavoro istituiti anche presso altri organismi esterni al sistema (Ministero del Lavoro, CNEL, ISFOL, Comitato per l'emersione del lavoro irregolare ecc). Sono stati inoltre realizzati specifici momenti ed interventi di informazione, comunicazione, promozione e formazione rivolti agli operatori camerali. E' stata poi curata la promozione e diffusione delle iniziative attraverso i vari media, la realizzazione di prodotti editoriali, l'organizzazione di incontri formativi ed informativi, la partecipazione ad eventi.

L'Area, al fine di promuovere e diffondere i servizi del sistema camerale, ha assicurato la presenza di stand Unioncamere in occasione di varie manifestazioni pubbliche. Va segnalata poi la partecipazione di componenti dell'Area a numerosi seminari e convegni su scuola, formazione e lavoro, a livello locale e nazionale, organizzati da strutture camerali e da altri soggetti esterni (Ministeri dell'Istruzione e/o del Lavoro e delle Politiche Sociali, Enti Bilaterali delle Parti Sociali ecc.). Da segnalare la partecipazione attiva di rappresentanti Unioncamere ai lavori dei due Seminari nazionali di tre giorni sul tema "Istruzione e formazione tecnica superiore: poli di settore a confronto, tenutisi dal 21 al 23 luglio e dall'8 al 10 settembre 2008 per iniziativa del Ministero dell'Istruzione.

- *Sviluppo e rafforzamento del Sistema Informativo Polaris.* In collegamento con le iniziative sul versante dell'alternanza scuola-lavoro e dei tirocini formativi, l'Area ha garantito la gestione e la manutenzione del Sistema Informativo Polaris a supporto operativo delle iniziative camerali nel campo dell'alternanza scuola-lavoro e dei tirocini formativi e di orientamento. Ciò ha comportato, innanzi tutto, il ricorso a servizi di connettività e di housing presso un Internet Service Provider, nonché la locazione di idonee attrezzature hardware, indispensabile per il

funzionamento del sito internet. Al fine di assicurare il corretto svolgimento delle suddette attività ed il rispetto delle specifiche tecniche richieste, si è ritenuto opportuno confermare il ricorso alla struttura specializzata (Società Beeweeb) già incaricata (a seguito di apposita procedura di gara) negli anni 2002-2007 di seguire le attività di progettazione e realizzazione del sito, nonché le successive fasi di manutenzione, aggiornamento e gestione.

- Nel corso dell'anno, però, è emersa l'esigenza di adeguare il Sistema Informativo Polaris (i cui database sono arrivati a contenere un totale di oltre 30 mila schede, tra curricula di studenti, enti formativi, aziende, proposte di tirocinio e tirocini attivati) alle nuove necessità di Unioncamere e delle Camere di Commercio, attraverso un rifacimento complessivo del sito e della banca dati, una ottimizzazione ed un miglioramento di efficienza delle varie funzionalità e dei relativi servizi tecnici di gestione, manutenzione ed assistenza a beneficio dei numerosi utenti, operatori e generici visitatori del sito (che hanno superato, in totale, i 60 mila utenti, registrati e non), nonché, in prospettiva, un rafforzamento delle attività di produzione e sviluppo di nuovi strumenti e contenuti redazionali e promozionali rivolti alle varie tipologie di utilizzatori.

- Per i motivi di cui sopra, anche al fine di ricondurre e valorizzare, a partire dal 2009, tutte le attività connesse a Polaris nell'ambito dei servizi consortili disponibili all'interno del sistema camerale, è stato conferito alla partecipata Retecamere, tramite affidamento diretto ("in house providing) un apposito incarico per la riprogettazione, il restyling e la riorganizzazione logico-funzionale del Portale.

- *Rapporti con il Ministero dell'Istruzione*. Per quanto concerne le relazioni esterne, un impegno considerevole è stato dedicato soprattutto ai rapporti con il Ministero dell'Istruzione. Infatti, anche per meglio assicurare una funzione di supporto ed accompagnamento alle iniziative realizzate in materia di alternanza scuola-lavoro dalle strutture camerali, si è provveduto a garantire, innanzi tutto, la partecipazione a comitati tecnici e gruppi di lavoro istituiti presso lo stesso Ministero. Si è poi a sviluppare contatti e collaborazioni specifiche per riprendere, aggiornare

ed ampliare i contenuti del Protocollo d'Intesa in essere dal 2003, rafforzando, in particolare, i rapporti su temi di rilievo strategico per il sistema camerale quali: i percorsi di formazione ed orientamento destinati a studenti di scuole medie inferiori e superiori soggetti al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione; l'analisi dei fabbisogni professionali e la definizione dei curricula e profili formativi; i crediti formativi e la certificazione delle competenze; l'Istruzione Tecnico Superiore e i Poli Tecnico Professionali.

- Formazione continua, e-learning ed azioni di sostegno, promozione, informazione e comunicazione a supporto dell'Università Telematica del sistema camerale "Universitas Mercatorum". Tra i temi sviluppati nel 2008 rientra – come detto – quello dei processi di aggiornamento e formazione continua delle risorse umane, anche attraverso la diffusione di metodologie innovative come l'e-learning, a partire dalla dall'iniziativa intrapresa dalla rete delle Camere di Commercio attraverso l'Università Telematica "Universitas Mercatorum" che proprio nel corso del 2008, anche grazie ad un'apposita linea prioritaria di finanziamento nell'ambito del Fondo Perequativo 2005, è decollata e si è resa completamente autonoma sotto il profilo delle attività di assistenza tecnica alle Camere di Commercio che saranno impegnate nell'attuazione dei progetti territoriali proposti ed ammessi a finanziamento.

- Sviluppo e promozione di nuove opportunità ed iniziative progettuali (Laboratori territoriali per il raccordo tra domanda e offerta di formazione e lavoro). In collegamento con la funzione di coordinamento ed indirizzo delle varie iniziative, considerevoli sforzi sono stati rivolti anche – come già accennato – al rafforzamento dei collegamenti tra i vari progetti realizzati dall'Area in tale ambito, soprattutto con il Sistema Informativo Excelsior, ponendo in essere attività di sperimentazione e messa a punto di modelli di analisi integrata dei relativi dati ai fini della programmazione e della progettazione formativa. A tale proposito, sulla base delle attività di monitoraggio e valutazione condotte, si è ravvisata l'opportunità di concentrare in futuro le varie azioni sul consolidamento del ruolo acquisito dal sistema camerale negli ultimi anni - soprattutto attraverso lo sviluppo del Sistema informativo Excelsior sui fabbisogni professionali

e formativi delle imprese e l'attivazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro - quale anello di congiunzione tra sistemi formativi e mondo del lavoro. In virtù di ciò, gli ultimi mesi del 2008 sono stati impiegati per mettere a punto una nuova linea strategica che punti ad assicurare la realizzazione di iniziative formative più coerenti con i fabbisogni professionali e formativi delle imprese, favorendo l'occupabilità dei giovani in uscita dai percorsi formativi e fluidificando così le dinamiche d'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

- Specifico rilievo hanno così assunto, le azioni a supporto della programmazione e progettazione formativa, con uno sforzo particolare dedicato, negli ultimi mesi del 2008, a promuovere l'attivazione presso le Camere di Commercio di Laboratori territoriali permanenti per l'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro, grazie alla destinazione di un'apposita linea di finanziamento a valere sul Fondo Perequativo 2006. Le relative attività (da prevedere nei progetti predisposti dalle strutture camerali tra la fine del 2008 gli inizi del 2009, la cui presentazione scadeva il 30 gennaio 2009) saranno finalizzate a far emergere i fabbisogni di professionalità e le competenze necessarie per lo sviluppo della competitività delle imprese. Tutto ciò andrà ad affiancare e ad arricchire l'offerta di percorsi formativi in alternanza per studenti delle scuole superiori ed universitari nonché di aggiornamento e formazione continua per occupati, fino alla sperimentazione di nuovi strumenti e metodologie per la valutazione degli esiti formativi ed occupazionali degli interventi, tramite indagini sull'utenza degli interventi formativi (allievi ed imprese), per valutarne gli esiti formativi ed occupazionali, anche in un'ottica di «customer satisfaction» e di riconoscimento e certificazione delle crediti formativi e delle competenze.

Attività ordinaria dell'ufficio Statistica

Nel 2008 l'Area Ricerca, Innovazione e Formazione è stata impegnata, nell'ambito della linea strategica "funzioni di rappresentanza e promozione degli interessi delle Camere di commercio" nell'attività di promozione e diffusione di studi e ricerche realizzate dal Sistema Camerale in qualità di organo del SISTAN.

In particolare, l'Area Ricerca, Innovazione e Formazione ha partecipato, per il tramite dell'Ufficio Statistica di Unioncamere, ai diversi Circoli di qualità organizzati dall'ISTAT in cui sono state illustrate e valorizzate le attività realizzate dal sistema camerale inserite nel PSN che hanno consentito di diffondere gli studi e le ricerche realizzate dalle Camere di commercio. Tra le indagini previste nel PSN è stata realizzata l'indagine postale sulle nuove imprese innovative con la Società Format S.r.l.

Nel corso dello scorso anno sono state confermate le diverse rilevazioni ed elaborazioni di Unioncamere, già presenti nel PSN nei diversi circoli di qualità (mercato del lavoro, formazione, istituzioni pubbliche e private, struttura e competitività delle imprese ecc..) al fine di valorizzare in ambito SISTAN l'attività di ricerca dell'Ufficio Statistica di Unioncamere. Nel mese di marzo 2008 è stata, inoltre, siglata la Convenzione con ISTAT ed Infocamere per l'interscambio dei dati a fini dell'aggiornamento annuale dell'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA)

Infine, il 15 e 16 dicembre 2008 l'Unioncamere ha partecipato alla Nona Conferenza Nazionale di Statistica organizzata dall'ISTAT allestendo un proprio stand nel quale presentare e valorizzare l'attività di produzione statistica-economica del sistema camerale. Al suddetto stand hanno partecipato diverse Camere di commercio, l'Istituto Tagliacarne e Infocamere.

Nell'ambito delle attività di valorizzazione del patrimonio statistico delle Camere di commercio, nel corso del 2008 si è completata la riprogettazione tecnica e grafica del portale Starnet, nato nel 2000 come portale statistico economico del sistema camerale. La nuova versione del sito ha mantenuto l'impostazione iniziale di sportello di informazione economico-statistico con una strutturazione degli argomenti sia per tematica che per territorio. Per consentire quindi alla redazione composta da oltre 100 uffici di Camere di Commercio e Unioni regionali e dalla redazione centrale di continuare ad aggiornare il sito, l'Unioncamere ha organizzato e tenuto 11 giornate di formazione gratuite per i funzionari degli uffici studi e statistica del sistema camerale.

Consigli Camerali L'attività di assistenza in favore delle camere di commercio in relazione al rinnovo dei consigli si è concretizzata nell'aggiornamento dei parametri economico-statistici, in base ai quali viene definita la composizione settoriale dei consigli stessi.

In particolare, l'Unioncamere ha garantito anche per il 2008 i necessari raccordi con ISTAT, Istituto Guglielmo Tagliacarne, Infocamere e il Ministero dello Sviluppo Economico, assistendo le Camere di Commercio con note metodologiche e risposte a specifici quesiti, ai sensi del D.P.R. 21 settembre 1995, n. 472. A fronte di questa attività tutte le Camere di Commercio hanno potuto comunicare al Ministero, per la necessaria validazione, i dati su imprese, occupazione e valore aggiunto dei diversi settori economici. Tutte le elaborazioni hanno superato la validazione del Ministero dello Sviluppo Economico che, quindi, ha provveduto alla loro regolare pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n.199 del 25 agosto 2008.

Ricerche storico archivistiche

Per quanto riguarda questo filone di lavoro, nel 2008 sono proseguite le attività relative alla ricerca pluriennale sulle *leadership* delle camere di commercio italiane.

Dopo la pubblicazione nel 2005 del "*Dizionario biografico dei Presidenti delle Camere di commercio italiane. 1862-1944*", che ha contribuito a dare maggiore visibilità al ruolo svolto dagli amministratori camerali nello sviluppo sociale, economico e amministrativo del Paese e che ha confermato l'importanza delle figure dei segretari generali, tralasciate nella prima *tranche*, nel 2008 è proseguita la seconda fase dei lavori.

L'obiettivo è quello di realizzare il dizionario completo delle biografie dei presidenti delle camere di commercio italiane dal 1944 -ovvero dalla soppressione dei consigli provinciali dell'economia e dalla ricostituzione delle camere- al 2005, integrandolo e ampliandolo con le biografie dei segretari generali dal 1862 al 1994.

Nel corso del 2008 con il completamento delle schede biografiche relative alle regioni Emilia Romagna e Trentino Alto Adige è stata conclusa l'intera

area del Nord Est; il lavoro proseguirà nel 2009 con le regioni Lazio e Sardegna.

Per quanto riguarda il settore archivistico, nel 2008 è stata riorganizzata - sotto il profilo tecnologico e funzionale- la versione web della "Guida agli archivi storici delle Camere di commercio italiane", pubblicata dall'Unioncamere in coedizione con l'Ufficio centrale per i beni archivistici del Ministero per i beni culturali e ambientali nel 1996. In particolare il nuovo sito, che nel 2009 sarà ospitato dal nuovo *server* dell'Unione, è stato realizzato nel rispetto degli standard fissati dal progetto Minerva riguardo l'accessibilità e l'usabilità e a questo scopo è stato sviluppato con lo strumento software *Museo Web* messo a disposizione dal Ministero per i beni e le attività culturali. L'aggiornamento dei contenuti, previsto per il 2009, sarà reso agevole da un sistema di *content management* ad accesso controllato che permetterà di gestire direttamente il sito.

Sempre nel 2008, d'intesa con Soprintendenza archivistica per il Lazio che ha dato parere favorevole, si è proceduto, ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n.42, "Codice per i beni culturali e del paesaggio" all'eliminazione dei documenti storici individuati per lo scarto nel corso dei lavori di riordino dell'archivio.

Centro documentazione

Nel 2008 è proseguita la riorganizzazione della biblioteca e in tale ambito sono state concluse la revisione e la selezione delle raccolte con lo scarto delle pubblicazioni obsolete, la riorganizzazione degli spazi disponibili, la ricollocazione del materiale conservato e la catalogazione delle pubblicazioni periodiche.

Nello stesso anno è stato inoltre acquisito un nuovo software di gestione e si è provveduto alla migrazione dei dati bibliografici dal programma precedente e ad un primo controllo della loro correttezza.

Sono infine proseguite le attività ordinarie di acquisizione, gestione e distribuzione delle pubblicazioni pertinenti alle attività istituzionali dell'Unione.

Centro Studi.

L'attività svolta dal Centro Studi Unioncamere nel corso del 2008 si è concentrata sulle seguenti tematiche:

- Analisi sulla struttura Imprenditoriale e mercato del lavoro;
- Previsioni economiche e congiunture dei settori produttivi;
- Analisi economico aziendali.

ANALISI SULLA STRUTTURA IMPRENDITORIALE E MERCATO DEL LAVORO.

Lo sforzo compiuto dal Centro Studi Unioncamere nella valorizzazione del patrimonio informativo gestito a fini amministrativi dalle Camere di Commercio, unito alle varie indagini condotte periodicamente su campioni statisticamente rappresentativi di impresa ed all'originale valorizzazione dei dati statistici pubblici, ha permesso anche nel corso del 2008 di disporre di un'imponente mole di informazioni sugli andamenti dei diversi settori economici e delle economie locali.

In questo ambito il Centro Studi ha aggiornato all'anno 2005 "l'Osservatorio sulla demografia delle imprese", producendo quadri statistici sulle imprese e sulla loro evoluzione a livello provinciale per l'anno 2005. Tale filone di attività ha come obiettivo di contribuire ad una più approfondita conoscenza dell'evoluzione della demografia imprenditoriale, attraverso elaborazioni anagrafiche sul Registro delle Imprese, con specifico approfondimento sulle "vere" nuove imprese, non legate cioè a posizioni preesistenti nel Registro, analizzando anche il tema delle "vere" cessazioni di impresa.

In particolare, il Centro Studi Unioncamere ha realizzato in collaborazione con l'Associazione delle Camere di Commercio Europee "Eurochambres" la consueta indagine annuale sull'andamento congiunturale delle piccole e medie imprese europee "Eurochambres Economic Survey 2009", con riferimento all'economia italiana. L'indagine, condotta su un campione di 2000 imprese, ha consentito di analizzare l'andamento dei principali indicatori economici (fatturato, export, investimenti, occupazione, clima di fiducia) registrato dalle imprese italiane e di effettuare una comparazione territoriale con le analoghe indagini realizzate in 27 diversi Paesi Europei. I dati, che

sono stati presentati nel corso di un convegno internazionale a Bruxelles il 4 dicembre 2008, sono confluiti nel rapporto "The Business Climate in Europe's Regions in 2009".

Un ulteriore filone di ricerca affrontato dal Centro Studi Unioncamere ha riguardato i fabbisogni professionali e occupazionali delle imprese. Grazie allo sviluppo del "Sistema informativo sui fabbisogni occupazionali e professionali delle imprese - Excelsior", sono state condotte 7 specifiche attività di ricerca - appositamente finanziate da Regioni, Province, Comuni e Camere di commercio - che hanno consentito l'estensione della significatività dei dati elaborati attraverso Excelsior, in 12 aree territoriali sub-provinciali (distretti produttivi o sistemi locali del lavoro).

In collaborazione con Prometeia il Centro Studi Unioncamere ha realizzato due approfondimenti di ricerca finalizzati ad analizzare la competitività delle regioni italiane nei mercati internazionali e la relazione tra istruzione e sviluppo economico. I risultati di queste due attività progettuali sono stati diffusi e valorizzati in occasione della sesta giornata dell'economia.

PREVISIONI ECONOMICHE E CONGIUNTURE DEI SETTORI PRODUTTIVI.

Il Centro Studi ha realizzato periodicamente delle indagini, a livello di macro-area territoriale, sugli andamenti congiunturali e occupazionali delle imprese. Con cadenza trimestrale è stato intervistato un campione di 3.300 imprese ed i risultati dell'indagine sono stati diffusi attraverso appositi comunicati stampa riguardanti i settori del commercio, manifatturiero e dei servizi. A tal riguardo, specifiche elaborazioni sono state realizzate per conto di strutture del sistema camerale (Unione Regionale Emilia Romagna, Unione Regionale Basilicata, Unione Regionale della Toscana, Unione Regionale del Molise e Camera di commercio di Perugia) per estendere la significatività dei risultati dell'indagine nazionale anche a livello regionale e provinciale.

In collaborazione con la Società Ref il Centro Studi ha, attraverso il raccordo delle informazioni di fonte propria e di altri istituti di ricerca (AC Nielsen e IRI Infoscan, Società leader nelle ricerche di mercato in Italia sulle vendite della GDO), predisposto una serie di attività finalizzate ad integrare ed armonizzare i dati relativi alle indagini congiunturali sul commercio al

dettaglio condotte trimestralmente, con le rilevazioni prodotte dalla Società Ref sugli andamenti della Grande Distribuzione e della Distribuzione Tradizionale. La standardizzazione delle procedure di integrazione delle fonti statistiche e delle successive operazioni di controllo dei risultati, ha permesso di definire, con cadenza bimestrale, l'andamento delle vendite nella Grande Distribuzione Organizzata. I risultati relativi ai dati del 2008 sono stati diffusi e promossi attraverso un apposito bollettino bimestrale "Vendite Flash".

Sempre in collaborazione con Ref è stato diffuso nel mese di novembre 2008, un volume sulla dinamica dei consumi e delle vendite del commercio al dettaglio tradizionale e GDO per l'anno 2007.

Infine, in collaborazione con la Società Prometeia, il Centro Studi Unioncamere ha implementato il modello di previsione economica per l'Italia e le Regioni italiane realizzato a partire dal 2002. In particolare, utilizzando i dati desunti dagli Scenari per le economie locali prodotti da Prometeia opportunamente integrati con i risultati delle indagini congiunturali condotte con cadenza trimestrale dal Centro Studi Unioncamere, sono stati costruiti quattro scenari inediti di previsione per le regioni e per l'economia italiana (quattro scenari per trimestre). In occasione della sesta giornata dell'economia sulla base degli scenari regionali Unioncamere sono stati, altresì, predisposti degli inediti scenari delle economie locali al fine di valutare l'andamento triennale dei principali indicatori macroeconomici con dettaglio provinciale.

ANALISI ECONOMICO-AZIENDALI.

Il Centro Studi sta curando da ormai sei anni un'attività di elaborazione sull'universo dei bilanci delle società di capitale (circa 700.000), volta a favorire una più approfondita analisi economica settoriale e territoriale in Italia. La fornitura dei bilanci relativi all'esercizio 2007, che stata realizzata da Cerved S.p.A., a seguito dell'espletamento di una gara comunitaria, ha consentito di aggiornare l'archivio bilanci di Unioncamere.

I dati così ottenuti sono stati utilizzati nell'ambito di una serie di ricerche ed indagini svolte dal Centro Studi Unioncamere e valorizzati sia nell'ambito della Giornata dell'Economia, sia attraverso la predisposizione dei appositi

report territoriali che sono stati richiesti da diverse Camere di commercio e Unioni Regionali.

Sempre nel corso dell'anno 2008 il Centro Studi Unioncamere, in collaborazione con Mediobanca, ha svolto una serie di attività finalizzate alla realizzazione con il consueto aggiornamento annuale della sesta edizione sui bilanci delle medie imprese industriali in Italia (1996 – 2006).

L'analisi sulle medie imprese ha consentito di approfondire il modello aziendale che rappresenta oggi la punta di diamante del nostro sistema produttivo e di studiarne, anche in un'ottica settoriale e territoriale, i fattori competitivi che hanno consentito loro di raggiungere posizioni di leadership nel mondo (qualità, stile flessibilità produttiva, innovazione di prodotto e di processo).

Infine, tra il filone di analisi economico-aziendali nel corso del 2008 si è provveduto all'aggiornamento all'anno 2006 della Banca Dati sui gruppi di impresa. A tal riguardo e analogamente alle scorse annualità, è stato affinato l'algoritmo - realizzato dal Centro Studi – e finalizzato al trattamento delle informazioni disponibili nell'Archivio Soci gestito da Infocamere, allo scopo individuare i legami societari, la numerosità dei gruppi, la loro distribuzione territoriale e settoriale e le principali caratteristiche.

Nel corso del 2008, inoltre, sono state attivate dal Centro Studi specifiche collaborazioni con diverse Camere di commercio e Unioni Regionali per la predisposizione e la realizzazione di appositi report e rapporti di analisi sulle società di capitale e sui principali indicatori economico-finanziari, sulla struttura proprietaria e sui gruppi di impresa a livello territoriale.

Sempre nell'ambito della valorizzazione delle banche dati del sistema camerale - ed in particolare degli elenchi soci e dei bilanci delle società di capitale - nel mese di settembre 2008 è stato pubblicato la seconda edizione del Rapporto su "Le Società partecipate dagli Enti Locali", attraverso cui è stato aggiornato all'anno 2006 il cosiddetto "capitalismo municipale" al fine di analizzare gli andamenti economici delle società partecipate e controllate dagli enti locali, con particolare riferimento alle imprese di servizio pubblico locale e al tema delle politiche tariffarie nell'ultimo decennio in Italia.

Nel corso del 2008, in collaborazione con la Società di Mediobanca R&S S.p.A., il Centro Studi Unioncamere ha dato seguito alle attività finalizzate alla costruzione di un inedito modello matematico-statistico in grado di misurare, utilizzando le informazioni presenti nella banca dati dei bilanci, la capacità economica e finanziaria delle società di capitale in Italia.

Per il complesso delle attività dell'Area i dati finanziari vengono riportati nella seguente tabella:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	BUDGET APPROVATO	IMPEGNI ASSUNTI
3001	Iniziative progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	1.435.000	1.316.860
3002	Contributi e finanziamenti da enti nazionali e comunitari	2.148.000	1.984.256
3007	Servizi associativi	480.000	330.202
3008	Centro Studi	1.150.000	1.035.493

AREA ORGANIZZAZIONE

Interventi sui processi di innovazione organizzativa e sviluppo gestionale nelle Camere di commercio

L'impegno si è concentrato lungo due direttrici di lavoro: sviluppo e perfezionamento evolutivo degli strumenti e delle metodiche elaborati in questi anni a supporto dell'azione camerale, da un lato, e, dall'altro, studio, progettazione e prima verifica applicativa di nuovi sistemi in grado di affiancare i primi e valorizzarne l'utilizzo.

Tutto questo in un'ottica di miglioramento continuo del servizio, quanto mai necessaria alla luce dei mutamenti che, anche in corso d'anno, hanno interessato il quadro delle regole tecniche di riferimento.

Il sistema informativo per il governo delle Camere di commercio ed i processi di programmazione e valutazione

Pareto è il sistema informativo sull'efficienza, efficacia e qualità dei servizi camerali. La sua finalità è quella di fornire ai decision makers delle Camere di commercio (amministratori, dirigenti) un sistema di supporto con il quale:

- valutare i risultati raggiunti e quindi impostare gli obiettivi e i target da raggiungere;
- monitorare le attività e i processi e quindi individuare le criticità sulle quali intervenire e i punti di miglioramento.

I dati sono accessibili, in un'ottica di benchmarking, attraverso un sistema on line che offre quattro pannelli di indicatori. Le Camere di commercio possono accedere a tali dati attraverso un interfaccia disponibile su web confrontandosi con gli altri enti camerali e con le altre aziende speciali.

In una visione di necessaria continuità con il lavoro fin qui svolto, e di consolidamento, quindi, del patrimonio informativo che alimenta il sistema, le attività degli uffici competenti hanno riguardato le seguenti competenze e funzioni:

- raccolta annuale dei dati attraverso varie banche dati;
- sistematizzazione, normalizzazione, verifica dei dati inseriti nel sistema informativo;
- realizzazione di studi sulla base dei dati emersi, messi a disposizione (anche su richiesta) delle singole Camere per la lettura dei dati;
- incontri con gli amministratori camerali e con altri soggetti per l'illustrazione dei dati, fornendo per tale via "chiavi di lettura" della propria organizzazione.

Nel 2008 è stata avviata, poi, l'elaborazione dei nuovi indicatori per il sistema Pareto, rivisitati alla luce dell'esperienza condotta negli ultimi anni e alla luce del nuovo regolamento di contabilità che introduce la contabilità economica al posto di quella finanziaria. Attraverso l'apporto del mondo dell'Università e attraverso il diretto coinvolgimento di un gruppo di Camere di commercio, è stata elaborata la nuova architettura del sistema informativo. Architettura che vede l'articolazione in tre categorie di indicatori:

- di struttura
- di processo
- economico-patrimoniali

Per ogni categoria sono stati quindi definiti gli indicatori (fonte, algoritmo di calcolo e significato) per un totale di 56.

La parte più innovativa ha riguardato la realizzazione di uno studio sui sistemi di monitoraggio della qualità che è stato realizzato di certo in risposta al dettato normativo del citato regolamento di contabilità (che prevede l'utilizzo, appunto, di indicatori di qualità per monitorare l'andamento gestionale delle Camere, anche in chiave comparativa tra di esse), ma anche per rispondere all'esigenza di possedere un sistema in grado di misurare il livello di soddisfazione delle imprese e la qualità del servizio erogato, elementi – questi – decisivi per l'affermazione del ruolo e dell'identità delle singole componenti del sistema camerale e di questo nel suo complesso. Lo studio ha permesso di individuare un apposito gruppo di indicatori, che andranno ad

alimentare il sistema informativo Pareto, e una metodologia di approccio al tema della customer satisfaction applicabile alle Camere di commercio.

Gli ulteriori miglioramenti apportati in corso d'anno rendono il sistema informativo di particolare utilità per l'attività di governo della Camera di commercio. Utilità già ampiamente apprezzata dalle Camere di commercio: nel 2008, confermando il trend già evidenziato negli anni precedenti, si sono registrati oltre 1000 accessi al sistema e sono oltre 300 gli utenti che utilizzano sistematicamente le informazioni contenute in Pareto. Il sistema viene, infatti, utilizzato per diverse finalità tra le quali il supporto alla programmazione, la definizione degli obiettivi attesi per la valutazione della dirigenza, ma anche per supportare studi organizzativi tesi al miglioramento dei servizi e dei processi di lavoro della Camera di commercio

In parallelo a tale lavoro, con il progetto riguardante la nuova architettura dei processi di programmazione e valutazione, ci si è posti l'obiettivo di avviare il ridisegno dell'architettura complessiva del sistema della programmazione e dei controlli,

Diverse sono state infatti le novità nel corso degli ultimi anni che hanno maggiormente rafforzato l'attenzione e la necessità nelle Camere di commercio di adottare dei sistemi di monitoraggio della propria azione, sistemi in grado di fornire agli amministratori e alla dirigenza un concreto supporto ai processi di governance dell'ente.

Le politiche di investimento in attività promozionali, i processi di informatizzazione dei servizi, l'esigenza di animare processi di miglioramento e semplificazione delle attività e delle procedure, si basano infatti sulla capacità di leggere e conoscere i punti di forza e di debolezza dell'ente camerale sia in termini economici, che in termini organizzativi e professionali. A questo si aggiunge il passaggio ad una contabilità puramente economica richiesta dal nuovo regolamento di contabilità; da macro capitoli finanziari si passa quindi a centri di costo e budget direzionali che sempre più spingono verso logiche di efficienza, con precise responsabilità, basate su dati e fatti.

Questi elementi hanno spinto progressivamente anche gli stessi amministratori delle Camere di commercio a chiedere alla propria struttura

informazioni sintetiche attraverso le quali leggere non solo lo "stato di salute" dell'ente, ma anche le sue potenzialità, in termini di quanti e quali risorse economiche e professionali sono disponibili. Lettura necessaria per impostare con più certezza programmi e strategie di sviluppo a favore delle imprese e del territorio. Analoga esigenza nasce anche per i livelli dirigenziali che devono attuare le politiche.

Una prima fase del progetto ha riguardato l'analisi delle prospettive di sviluppo di tali sistemi nella Pubblica Amministrazione in generale e nelle Camere di commercio in particolare. A tal fine è stata utilizzata la tecnica d'indagine denominata "Delphi" che ha visto il coinvolgimento di un panel di esperti e di referenti istituzionali del sistema Camerale. Il prodotto è uno studio esaustivo che fornisce una importante piattaforma conoscitiva sulla quale basare le prossime azioni di sviluppo.

Nel corso del 2008 sono stati, anche, realizzati incontri ed azioni formative per approfondire le tematiche relative al controllo strategico e al controllo di gestione, ed è stato fornito un apporto consulenziale alle Camere di commercio per l'implementazione di tali sistemi.

Supporto consulenziale reso possibile attraverso studi intrapresi dalla struttura al fine di procedere a:

- l'analisi della normativa e della giurisprudenza
- l'analisi organizzativa
- la reingegnerizzazione dei processi
- l'individuazione delle metodologie a supporto dei processi di programmazione e valutazione.

Per questa linea di lavoro sono state utilizzate risorse finanziarie per un importo di € 111,306,00.

L'innovazione nell'Ente Camerale e la Qualità dei Servizi alle Imprese

Nella prospettiva, di cui si è detto in precedenza, determinante è stato ritenuta l'apertura di spazi di riflessione e di lavoro su talune tecniche e

modalità di analisi organizzativa tese ad intervenire su talune criticità dell'azione camerale, manifestatesi con una qualche ricorrenza negli ultimi periodi, favorendo la semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

Nel corso del 2008 è stato completato il progetto sulla semplificazione dei servizi realizzato in collaborazione con Dintec. L'obiettivo è stato quello di individuare metodologie e approcci per la semplificazione dei processi di lavoro delle Camere al fine di ridurre i costi e aumentare la qualità del servizio rivolto alle imprese.

Il progetto, attivato concluso nel corso del 2008, è stato finalizzato alla definizione di un modello, e dei relativi strumenti, per favorire l'applicazione di un sistema di gestione per processi alle Camere di commercio. I processi che sono stati selezionati riguardano in particolare quelli di "gestione interna" (ad esempio affari generali, personale, ragioneria), fino ad arrivare ai processi diretti alle imprese (quali ad esempio i servizi promozionali).

Il progetto, in particolare, è stato costruito su tre fasi:

- l'analisi dei processi delle Camere di commercio
- l'individuazione degli indicatori per il monitoraggio
- la definizione delle proposte di miglioramento.

La prima fase ha riguardato l'analisi dello stato di qualità dei processi delle Camere di commercio, al fine di rilevare punti di forza e di debolezza e quindi le relative aree di miglioramento e ha sviluppato i seguenti prodotti: il diagramma di contesto, la mappa generale dei processi, la matrice delle interazioni tra i macroprocessi, la matrice dei processi, i parametri numerici per la misurazione dei processi, i principali punti critici nell'attuale funzionamento dei processi. La seconda fase ha riguardato la predisposizione di specifici schemi operativi utili alle Camere di commercio per intervenire sulle criticità rilevate e quindi reingegnerizzare i processi. Da questa fase sono emersi gli indicatori utili per il monitoraggio dei processi. La terza fase infine è consistita nella validazione degli strumenti e delle metodologie individuate attraverso una sperimentazione operativa su di un gruppo di Camere di commercio.

Per questa linea di lavoro sono state utilizzate risorse finanziarie per un importo di € 30.132,00.

I processi di esternazionalizzazione nelle CCIAA

La tematica dell'esternalizzazione rappresenta una importante opportunità per le organizzazioni in genere e per le Camere di commercio in particolare; opportunità per liberare risorse professionali da destinare a servizi a valore aggiunto per le imprese, per ridurre i costi, per aumentare la qualità del servizio. L'utilizzo, però, determina anche la necessità di affrontare aspetti complessi correlati ad esempio alla reingegnarizzazione dei processi o alle relazioni sindacali.

Con questa consapevolezza, nel 2008 si è proseguito il monitoraggio e l'analisi del fenomeno dell'esternalizzazione all'interno delle Camere di commercio. In particolare il monitoraggio compiuto sulle attività che le Camere gestiscono orami in regime di *outsourcing* ha evidenziato un ampia gamma di utilizzo: manutenzione impianti idrici, gestione informatica tecnico-manutentiva, manutenzione verde, rilascio smart card, manutenzioni edili, gestione informatica documenti, manutenzione impianti elettrici, Call Center, servizi pulizia, Help Desk, traslochi, facchinaggi, Global Service, servizi reception, vigilanza, autovetture (noleggio con e senza conducente), data entry (Registro Imprese, marchi e brevetti), servizio metrico, bilanci, cronotachigrafi, autoriparatori, parti del processo di servizio (apertura istruttoria, protocollazione, etc).

Il successivo livello di analisi ha riguardato il grado di ricorso a questa modalità; esiste un'area di attività esternalizzate (che pesano per il 26% sulle spese di funzionamento) che costituisce un fenomeno consolidato nelle Camere di commercio di piccola, media e grande dimensione (riguardano in particolare le attività di pulizie, manutenzione, vigilanza).

Il monitoraggio compiuto ha, altresì, evidenziato l'emersione di nuovi fenomeni di *outsourcing*, quali il *global service* che gradualmente sostituisce le strategie di esternalizzazione di singole attività; anche per quanto riguarda l'*outsourcing* applicato ai processi di informatizzazione si registra non solo un progressivo investimento, ad esempio in applicativi, ma emergono nuove

direzioni del posizionamento stabile all'esterno di attività (o parti del processo di lavoro), quali la gestione dell'istruttoria o il data entry.

Un ulteriore fenomeno di outsourcing, in crescita, riguarda l'esternalizzazione dei processi di comunicazione con l'utenza (Contact center).

Vista l'estensione del fenomeno e la sua capacità di incidere sui livelli di efficacia ed economicità dei servizi, si è evidenziata la necessità di produrre delle linee comuni, da promuovere organicamente nelle Camere di commercio, che comprendano:

- la compatibilità con la normativa vigente.
- la gestione in un quadro equilibrato di sviluppo dell'organizzazione del lavoro e delle relative relazioni sindacali.
- l'adozione di metodologie per la valutazione dei costi e benefici dell'esternalizzazione delle attività
- l'adozione di metodologie di analisi dell'impatto sui processi organizzativi derivanti dall'esternalizzazione delle attività.

Il bilancio sociale

Strettamente correlata al tema dei processi di governo della Camera di commercio è la rendicontazione sociale. Nelle Camere di commercio l'adozione dei sistemi di comunicazione assume un particolare rilievo in considerazione della peculiare utenza: le imprese.

La comunicazione, infatti, è non solo una modalità attraverso la quale imprese vengono informate sui servizi e sulle modalità di accesso alla Camera, ma anche un mezzo attraverso il quale la Camera di commercio raggiunge le imprese, e si fa "conoscere".

Per raggiungere questo obiettivo, le Camere di commercio, al pari delle aziende, stanno iniziando ad adottare un importante strumento di comunicazione: il bilancio sociale. Il bilancio sociale è, infatti, uno strumento che consente alle Camere di commercio di innalzare la qualità della relazione con i propri *stakeholder*, in modo da ingenerare effetti positivi in termini di consenso, legittimazione, riconoscimento e fiducia.

Il bilancio sociale inoltre:

- contribuisce a rivisitare la struttura della Camera e costituisce un supporto per il suo riposizionamento strategico, anche nell'ottica della programmazione futura;
- rafforza l'identità comune all'interno della struttura e orienta verso una cultura di miglioramento dei risultati;
- testimonia il processo di cambiamento in atto nella Camera di commercio e la coerenza tra obiettivi programmati e risultati ottenuti.

Visto in quest'ottica, quindi, il bilancio sociale, oltre che un importante strumento di comunicazione e coinvolgimento delle imprese, è anche uno strumento per verificare il reale funzionamento dei sistemi di programmazione e controllo.

Nel 2008 sono state attivate una serie di azioni a supporto dello sviluppo del bilancio sociale nelle Camere di commercio; in particolare, in collaborazione con Retecamere, sono state analizzate le esperienze e quindi le esigenze informative utili per la redazione dei bilanci sociali nelle Camere di commercio.

Tale esigenze informative sono state messe a confronto con le diverse banche dati a disposizione dell'Unioncamere, quali l'Osservatorio e il sistema informativo Pareto, per individuare e quindi proporre:

- aree di miglioramento per rendere tali banche di ampiezza sufficiente per monitorare i fenomeni organizzativi delle Camere di commercio e la loro capacità di erogare servizi;
- format di aggregazione dei dati e della loro elaborazione ai fini della rendicontazione sociale.

Osservatorio camerale

L'Osservatorio camerale, dedicato alla realizzazione e gestione di database tematici sulle Camere di commercio, le loro Unioni regionali e Aziende speciali, consente l'utilizzo dei dati rilevati per finalità di studio, monitoraggio

dei fenomeni più rilevanti e redazione di pubblicazioni, anche monografiche, completando il set di informazioni necessarie ad alimentare il sistema Pareto.

Nel corso del 2008 le attività degli uffici hanno riguardato le seguenti competenze e funzioni:

- aggiornamento dei database attraverso la riformulazione e l'ampliamento dei questionari annuali;
- coordinamento delle attività di alimentazione, gestione e manutenzione dei dati;
- realizzazione di approfondimenti tematici quali/quantitativi a beneficio delle Camere e delle strutture interne;
- diffusione delle informazioni attraverso la realizzazione di pubblicazioni periodiche (Rapporto Annuale) e dossier di approfondimento monografici;
- riprogettazione del sito web dedicato, da rendere operativo nel 2009.

Grazie ai dati raccolti, è stato possibile, come detto, fornire consulenze specifiche alle Camere di commercio che ne hanno fatto richiesta, riguardanti analisi sulle strutture, la dimensione, ed altri fattori per consentire il confronto nell'ambito di un cluster e assumere decisioni organizzative.

Sono, inoltre, stati pubblicati tre volumi sull'attività svolta dalle Camere nel corso dell'anno precedente, di cui due di carattere generale ed una specificamente dedicata alla programmazione e all'utilizzo dei Fondi strutturali UE.

In termini di miglioramento del servizio, sono state avviate le seguenti attività, da mettere a regime nel corso del 2009:

- fluidificazione del meccanismo di aggiornamento dei questionari;
- ideazione e realizzazione di report fruibili dalle Camere sulla base dei dati raccolti nei database sia ai fini della redazione del bilancio sociale che del calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia;
- semplificazione del processo di scambio dei dati con i compilatori (Camere di commercio, Unioni regionali, Aziende speciali), per la costruzione di reportistica dedicata.

Per questa linea di lavoro sono state utilizzate risorse finanziarie per un importo di € 64.556,00.

Il capitale umano delle Camere di commercio

In ragione della riconosciuta essenzialità del fattore umano per l'affermazione del ruolo delle Camere nel panorama istituzionale, l'obiettivo di questo filone di attività è stato quello di intervenire sul processo di crescita di tali risorse, lavorando sia sulla produzione e disseminazione di regole ed orientamenti sulla gestione del patrimonio professionale, sia sull'architettura degli innesti formativi da compiere per il potenziamento delle competenze professionali richieste.

In questo lavoro si è proceduto, in corso d'anno, a razionalizzare talune delle azioni previste, concentrando le attenzioni su quelle rivelatesi prioritarie e di maggior impatto.

Portale Lavoro PA

Il Portale Lavoro PA rappresenta uno strumento ormai consolidato, attraverso il quale si forniscono alle Camere di Commercio informazioni e contributi di approfondimento sulle tematiche del personale grazie a un continuo lavoro di aggiornamento in materia di norme, regolamenti, circolari, giurisprudenza e dottrina, di interesse anche degli Enti Locali.

Nel 2008 esso ha confermato la propria valenza di luogo di incontro e scambio di conoscenze, informazioni, pratiche migliori, alla luce dei numeri, sugli accessi e le pagine scaricate dal Portale su base giornaliera e mensile cresciuti anche nel 2008 (+17% nel numero di accessi e più 50% nel numero di pagine visitate).

La messa a disposizione di documenti, *best practice* e riflessioni sulle esperienze innovative nella gestione delle risorse umane, con interviste ai protagonisti dei progetti più interessanti, nonché un servizio di consulenza mirata attraverso la risposta a quesiti ad opera dello sportello on-line "L'Esperto risponde" sembrano rappresentare gli elementi di maggiore attrattività del Portale.

Per l'alimentazione e l'aggiornamento del sito, nel 2008 sono state svolte attività di individuazione dei temi principali su cui orientare la produzione dei contenuti; stesura di documenti di sintesi con le linee-guida in relazione alle principali novità normative in materia di lavoro pubblico; elaborazione di risposte mirate ai quesiti presentati; produzione e reperimento della documentazione di interesse da divulgare; tenuta dei rapporti con la società incaricata della gestione del sito e con il Comitato di redazione.

La diminuzione registrata nel numero di quesiti ai quali è stata data risposta attraverso il portale, in presenza di un significativo incremento nell'attività di assistenza alle Camere fornita mediante gli altri canali, rappresenta un'indicazione evidente della scelta dell'utenza, capace ormai di distinguere il tipo di quesiti che, avendo rilevanza generale, possono più utilmente essere resi disponibili sul sito a beneficio delle altre amministrazioni.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state progettate talune attività tese al miglioramento dei servizi offerti tramite il portale, sia dal punto di vista della veste grafica, al fine di ottenere una maggiore leggibilità e fruibilità e poter inserire contenuti multimediali (ad es. videointerviste), sia dal punto di vista dei contenuti, in termini di miglioramento del turn-over della documentazione e di ampliamento della sezione dedicata alla giurisprudenza.

Per questa linea di lavoro sono state utilizzate risorse finanziarie per un importo di € 63.600,00.

Assistenza alle Camere di commercio in materia di personale e organizzazione

Nel corso del 2008 l'assistenza alle Camere di commercio è stata erogata attraverso una pluralità di azioni.

Le principali hanno riguardato la fornitura di consulenza e supporto tecnico-normativo personalizzati sulle diverse esigenze e la realizzazione di studi, analisi e valutazione delle problematiche organizzative delle singole Camere richiedenti.

È stata, inoltre, curata la redazione di documenti di commento e di ausilio alle Camere per l'applicazione delle disposizioni e delle regole in materia di gestione delle risorse umane. Oltre a questa assistenza "a distanza", gli uffici hanno incrementato la mobilità sul territorio, realizzando complessivamente 40 giornate di lavoro presso Camere e Unioni regionali, con una distribuzione piuttosto equilibrata nella diverse aree geografiche del Paese, e 46 incontri nella sede di Roma a vantaggio delle Camere che lo hanno richiesto. La disponibilità a questa forma di assistenza "a domicilio" ha suscitato apprezzamento nella rete camerale, al punto da indurre gli uffici a farne un'attività sistematica per il 2009, sfruttando quanto più possibile i momenti di aggregazione a livello regionale che le Camere hanno in calendario.

Le attività hanno inoltre riguardato l'attività di rappresentanza delle Camere nei tavoli istituzionali (il Comitato di settore per la stipula dei contratti della dirigenza e del personale, il Gruppo di lavoro preso il Ministero dello sviluppo economico per la definizione degli indicatori per le assunzioni) e, infine, l'individuazione di professionisti di provata esperienza per gli approfondimenti tematici e la definizione e il coordinamento del loro contributo, che ha arricchito la qualità del servizio.

Notevole anche nel 2008 il volume di risposta a quesiti, giunti a 331, attraverso i diversi canali (lettere, e-mail, telefono, portale Assistenza Unioncamere.net, portale LavoroPA).

La patrimonializzazione delle conoscenze, già avviata lo scorso anno, ha visto nel 2008 un significativo passo in avanti, grazie all'introduzione a regime di un sistema di certificazione della qualità del processo di assistenza e di partecipazione ai tavoli istituzionali. Per quanto riguarda l'attività di assistenza, l'attuale processo prevede il tracciamento delle richieste delle singole Camere e la registrazione dei diversi passaggi per la risoluzione dei quesiti, consentendo di verificare ex post tempi di risposta e fasi attivate per la risoluzione del problema. Quanto ai tavoli istituzionali, vengono registrati i dettagli delle riunioni in termini di oggetto di discussione, partecipanti e documentazione prodotta.

Per questa linea di lavoro sono state utilizzate risorse finanziarie per un importo di € 145.290,81.

Progetto Mutua del sistema camerale

L'avanzamento del progetto ha consentito di giungere alla stesura dello Statuto ed alla definizione delle prestazioni erogabili nella fase di start-up dello strumento, tenuto conto di dati di statistica sanitaria riferibili al personale delle Camere di commercio interessate ed appositamente elaborati.

Nel 2009 si dovrà concludere la fase di predisposizione dello strumento e di tutti i meccanismi di funzionamento, per poi procedere alla raccolta formale delle adesioni delle Camere e delle iscrizioni dei dipendenti, così da poter partire dal 2010 con l'erogazione delle prestazioni

Per questa linea di lavoro sono state utilizzate risorse finanziarie per un importo di € 12.282,00.

Partecipazione istituzionale di Unioncamere alle manifestazioni sulla PA

La partecipazione dell'Unioncamere alle manifestazioni sulla Pubblica Amministrazione ha visto gli uffici impegnati, nel corso dell'anno 2008, nella predisposizione di un programma di attività la cui condivisione e realizzazione potesse offrire l'opportunità di promuovere e valorizzare quei progetti di eccellenza del sistema camerale, con l'obiettivo di dare testimonianza concreta dell'impegno profuso dal sistema camerale nei confronti delle imprese e dei cittadini.

In chiave di contenimento dei costi per tali interventi, si è scelto di essere presenti alle seguenti manifestazioni: ForumPA (Roma, 12-15 maggio 2008) e EuroPA (Rimini, 4-7 giugno 2008); tale selezione è stata fatta sulla base dell'analisi dei dati di partecipazione alle precedenti edizioni, sulla valutazione del rapporto con gli enti fiera e sulla loro capacità di erogare servizi efficienti.

Accogliendo anche l'invito ad adottare i temi cardine suggeriti dagli enti organizzatori di entrambe le manifestazioni, la presenza Unioncamere è

ruotata intorno a quattro macro tematiche: Semplificazione, Innovazione, Internazionalizzazione e Formazione.

A supporto della partecipazione sono state organizzate azioni di comunicazione, promozione e informazione; in particolare, attraverso il sito istituzionale dell'ente (ma anche su altri siti: Retecamere, portale Camere di Commercio, Forum.PA e Euro.PA) si è provveduto a veicolare, con un'azione costante ed aggiornata per tutto il periodo di partecipazione alle manifestazioni, notizie informative sui progetti presentati, schede promozionali e comunicati stampa, sensibilizzando, in tal modo, operatori pubblici e privati sui potenziali benefici dei progetti presentati.

Sono state inoltre realizzate, all'interno degli stand, due interviste televisive andate in onda sui circuiti di promozione degli enti fiera e su TelePA.

Per quanto riguarda, in particolare, la realizzazione dello stand al Forum PA., il "concept" di riferimento è stato quello del "portale", nel duplice significato di "ingresso" multimediale e web, e quindi inteso come portale internet, ed "ingresso" inteso come forma-architettonica, al cui interno mettere le postazioni multimediali a disposizione dei visitatori per la conoscenza e approfondimento dei *"portali on-line"* preposti per l'evento.

Il risultato è stato di forte impatto: la realizzazione dell'architettura dei "portali Unioncamere", i cui volumi raggiungevano i 5 metri di altezza, ha dato, infatti, allo stand una immediata visibilità che ne ha favorito la segnalazione tra i migliori allestimenti nella Fiera.

Positivo è anche il riscontro sui convegni e sulle attività organizzate in entrambe le manifestazioni, che hanno visto una partecipazione significativa di pubblico a riprova dell'interesse sulle tematiche scelte: un'indagine di "customer satisfaction" - effettuata attraverso la somministrazione diretta di un questionario ai partecipanti - ha rilevato un gradimento "*eccellente*" nei confronti delle singole iniziative e della loro organizzazione.

La presentazione di progetti di eccellenza realizzati dal sistema camerale (CCIAA, Istituto Tagliacarne, Infocamere, Retecamere, ecc.), con il coinvolgimento di partner istituzionali e del mondo economico (Ministero dello

Sviluppo Economico, Regione, INPS, Ordini Professionali, Confcommercio,) ma anche del sistema culturale (Università di Siena), ha, poi, offerto in quelle sedi un valido esempio di "partenariato" attivo tra soggetti pubblici e privati per l'erogazione di servizi integrati a favore della collettività, ed ha rappresentato un'importante occasione di dibattito, approfondimento e di confronto tra conoscenze, saperi ed esperienze.

Inoltre, ad EuroPA - nell'ambito della "IV^ edizione del Premio e-Gov-Postecom" - *concorso a tema per i progetti più innovativi di e-government sviluppati da Pubbliche Amministrazioni* - l'Unioncamere ha candidato il progetto *"L'impresa in 1 giorno"*, posizionandosi fra i finalisti e ricevendo una *menzione speciale* della giuria.

Per questa linea di lavoro sono state utilizzate risorse finanziarie per un importo di € 120.000,00.

Campus Service

Campus Service è la struttura di servizio e assistenza, che l'Unioncamere ha appositamente dedicato ai Segretari generali e al Management Camerale per la pianificazione delle attività formative, a supporto di "Campus" (Programma di Sviluppo per la Dirigenza e le Alte professionalità del Sistema camerale).

Nel 2008 le attività degli uffici competenti hanno principalmente riguardato:

- la mappatura, l'analisi e la segmentazione dell'universo dei Dirigenti e delle Alte Professionalità del sistema camerale;
- l'armonizzazione delle informazioni in una Banca Dati.

La ricognizione - realizzata tramite l'invio di una scheda anagrafica alle 104 CCIAA e alle 19 Unioni Regionali - ha tracciato un'interessante mappatura dell'universo dei Dirigenti e delle Alte professionalità (comprendendo anche le Posizioni Organizzative), che rappresenta una fonte unica e preziosa di dati (posizioni censite, percentuale risorse pregiate, distribuzione territoriale, distribuzione all'interno della singola CCIAA, aree di responsabilità, suddivisione uomini/donne effettuata anche a livello territoriale, ecc.) ed offre efficaci spunti di riflessioni qualitative e quantitative.

Nel contempo, si è provveduto alla progettazione e la realizzazione di un'infrastruttura tecnologica per dare avvio ad un'azione di networking per stimolare processi di apprendimento collaborativo, basati sulla condivisione di *esperienze* e di *buone pratiche.*

Per questa linea di lavoro sono state utilizzate risorse finanziarie per un importo di € 22.250,00.

Programma di formazione permanente rete camerale (collaborazione Fondazione Tagliacarne)

Nell'ambito del contributo annuale erogato dall'Unioncamere ai programmi generali dell'Istituto G. Tagliacarne, sono state realizzate le seguenti linee progettuali:

a) Realizzazione di un manuale della formazione delle risorse umane.

Nel corso del 2008 si è provveduto alla redazione del *"Manuale per la gestione della formazione".* Il progetto, è stato strutturato in tre fasi:

fase 1: Ricognizione e mappatura dell'esistente (output: piano dell'opera);

fase 2: Elaborazione dei contributi (output: validazione del Manuale, Manuale);

fase 3: Divulgazione (output: piano di divulgazione, eventi), che verrà completata nel 2009.

In particolare, le attività degli uffici competenti hanno riguardato la gestione ed il coordinamento delle seguenti competenze e funzioni:

- definizione obiettivi e contenuti del piano dell'opera;
- individuazione team progetto (esperti: camerali, istituzionali e di estrazione universitaria, professionisti della formazione);
- assegnazione compiti di scrittura dei vari capitali/dossier;
- verifica stato avanzamento contributi capitoli/dossier;
- monitoraggio e validazione del prodotto finale.

L'obiettivo di tale progetto è quello di far percepire la formazione quale leva strategica di accrescimento delle competenze e di accompagnamento delle risorse umane durante l'intero arco lavorativo (ingresso, sviluppo, riconversione, turnover) e di sensibilizzare le Camere di Commercio a gestire gli interventi formativi con un approccio sistematico ed una metodologia comuni.

Sono state, dunque, analizzate le condizioni di fattibilità per rendere integrati, nel ciclo di vita dell'organizzazione camerale, due grandi processi interni: la formazione e la gestione delle risorse umane.

Il prodotto finale - particolarmente originale e ricco di spunti e spiegazioni dettagliate - è coerente all'obiettivo di progetto e può rappresentare un valore aggiunto ed un contributo concreto a quanti operano nelle Camere di Commercio, ma anche a tutti coloro che nella P.A. si occupano della gestione delle R.U.

b) *Progettazione di un corso di "Alta formazione per Auditor", finalizzato ad accreditare nuove figure professionali che sappiano interpretare al meglio il ruolo del Nucleo di valutazione a supporto delle strategie politiche.*

Nel corso del 2008 è stato elaborato, ed approvato da un apposito Comitato di indirizzo, lo studio di fattibilità per l'attuazione di un programma di "Alta formazione per Auditor", la cui realizzazione è prevista nel corso del 2009.

L'obiettivo prefissato risponde ad una duplice esigenza:

- potenziare e rendere più incisiva l'azione dei Nuclei di Valutazione delle Camere di Commercio;
- definire una offerta formativa per due gruppi di target: coloro che già operano nei Nuclei e coloro interessati a conseguire un'alta specializzazione sul Controllo strategico (con specifico "indirizzo camerale").

Ciò contribuirebbe a creare un bacino qualificato di "professionisti" - dal quale attingere per un'eventuale azione di rinnovamento (che offra il giusto connubio di conoscenze, metodologie tecniche in uso nelle CCIAA, competenze e abilità relazionali) - in grado di garantire affidabilità ed

immediatezza, sotto il profilo tecnico-professionale, nella copertura di un ruolo così particolare e delicato, oltre ad un incisiva capacità relazionale necessaria per attivare un dialogo positivo fra vertice politico e struttura.

Le attività degli uffici competenti hanno riguardato la gestione, il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione delle seguenti competenze e funzioni:

- definizione e condivisione dell'idea progetto;
- composizione e attivazione del Comitato di Indirizzo e del Coordinamento didattico;
- elaborazione del progetto formativo;
- definizione e segmentazione del gruppo target e descrizione del profilo di uscita;
- composizione della faculty;
- impostazione del sistema di valutazione dell'apprendimento;
- piano finanziario, soglia critica iscritti e determinazione della quota di iscrizione
- progetto formativo (calendario, contenuti, durata, docenti, gestione, costo).

c) Identificazione e realizzazione di un social network (comunità di pratica) riservata alle figure addette al controllo di gestione

Negli ultimi due anni, le Camere di Commercio sono state fortemente impegnate nell'applicazione del "Nuovo Regolamento di Contabilità". Ciò ha comportato ampie modificazioni dei processi di lavoro e fatto emergere professionalità inedite, con nuove funzioni e responsabilità in tema di programmazione e controllo. In particolare, le figure professionali chiamate ad operare nell'ambito del controllo di gestione, a stretto contatto con il Segretario generale: un insieme di persone che gestiscono processi di lavoro omogenei e applicano le stesse competenze.

A tali figure è stata dedicata "*Agorà Unioncamere: Controllo di gestione*": una piattaforma tecnologica pensata per scambiare conoscenze e competenze sui temi del controllo di gestione, per rendere disponibili:

- strumenti istituzionali, di supporto nello svolgimento delle attività quotidiane e per favorire lo scambio e la condivisione su tematiche legate alla propria professionalità e al proprio ruolo;
- strumenti "relazionali" con funzionalità più legate alla "socialità", allo scopo di favorire la conoscenza e lo scambio tra i diretti interessati.

Infatti, dopo i grandi progetti di alfabetizzazione (progetto VALORE, 2005-2006) e le prime esperienze che hanno agito su ambiti professionali circoscritti (progetto Controller, 2007), si è ritenuto opportuno, nel corso del 2008, avviare la sperimentazione di una nuova modalità – quella della "comunità di pratica" - per attuare un'esperienza di formazione diversa, più incline a valorizzare processi di auto-apprendimento basati sulla condivisione e il confronto, che nel futuro potrà anche essere proposta ad altre "famiglie professionali".

Le attività degli uffici competenti hanno riguardato la gestione, il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione finale del progetto, oltre a provvedere all'individuazione ed all'acquisto della infrastruttura tecnologica più adatta.

Alla Fondazione G. Tagliacarne è stato attribuito il compito di mettere a punto il modello organizzativo e di regia a sostegno dello strumento (piano di lavoro; modello di intervento-fattiblità-ruoli; implementazione e gestione a regime della comunità di pratica).

Il lavoro svolto ha dato risultati apprezzabili, soprattutto nella costruzione del "concept" di progetto.

L'evento di lancio è stato ben organizzato e ha visto una buona partecipazione delle Camere di Commercio; 138 sono stati gli utenti che hanno manifestato un interesse a far parte di "Agorà", 77 quelli formalmente iscritti: non pochi per una funzione come quella del "controller" il cui ruolo non è ancora ben definito e per un progetto la cui sfida è soprattutto legata alle reazioni delle persone, elemento determinante per la riuscita del network.

L'intento ulteriore è quello di rendere tale strumento una modalità di lavoro a regime per le diverse famiglie professionali presenti nelle Camere, individuandole sotto la denominazione comune di "Agorà".

Per questa linea di lavoro sono state utilizzate risorse finanziarie per un importo di € 230.000,00.

Per il complesso delle attività dell'Area i dati finanziari vengono riportati nella seguente tabella:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	BUDGET APPROVATO	IMPEGNI ASSUNTI
3001	Iniziative progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	266.025	266.023
3007	Servizi associativi	548.500	546.734

AREA PER I SERVIZI FINANZIARI LE INFRASTRUTTURE E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Credito e Finanza

Nel corso del 2008, in materia di credito e finanza il lavoro di Unioncamere – anche a seguito dei primi segnali che poi hanno portato alla crisi dei mercati finanziari e di conseguenza dell'accesso al credito per la piccola impresa - si è concentrato su un complesso di attività legate prevalentemente al tema della garanzia per il credito alle pmi. In particolare il lavoro si è concentrato sulla fattibilità per la costituzione di uno "Strumento finanziario di sistema" (SFS), capace di perseguire un duplice obiettivo razionalizzare e mettere a sistema i flussi finanziari interni al sistema camerale ed incrementare il sostegno all'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese. Di questo argomento si è illustrato lo stato di avanzamento più diffusamente nel primo volume, nella parte introduttiva: qui è sufficiente riassumerne i contenuti.

Dalle analisi organizzative e di scenario svolte, è emerso in particolare come lo SFS si caratterizza non come una nuova banca ma come una struttura finanziaria di secondo livello in grado di:1) svolgere funzioni di contro e cogaranzia rispetto alla rete dei confidi fortemente partecipati dal sistema camerale; 2) gestire e veicolare a livello regionale gli incentivi nazionali e comunitari; 3) diffondere la conoscenza e l'uso di strumenti di finanza innovativa (quale, ad es., le iniziative di seed capital, venture capital, Fondi rotativi ecc.).

Nel corso dell'anno è stato anche impostato e realizzato un percorso di presentazione dello Strumento (6 eventi di presentazione tenuti presso le Unioni regionali dell'Emilia Romagna, del Veneto, della Lombardia, del Piemonte, della Toscana e del Lazio) al fine di raccogliere un primo riscontro da parte degli amministratori camerali (Presidenti e Segretari Generali) e di alcune associazioni di categoria, sull'opportunità di dare avvio allo SFS e sugli obiettivi di medio lungo - periodo che ne dovrebbero dovuto caratterizzare l'azione.

Il palesarsi della grave crisi economica e l'emergere - in maniera più o meno palese - di talune perplessità da parte di alcuni settori economici hanno consigliato un temporaneo rallentamento ed un ulteriore approfondimento nel passaggio alla fase applicativa del progetto.

Sempre con riferimento al forte rapporto di sostegno e collaborazione garantita dalle Camere di commercio al sistema dei confidi, anche nel 2008 è stata realizzata un'azione di monitoraggio, analisi e circolazione informativa sulle innovazioni che stanno caratterizzando le relazioni tra Camere di Commercio e Confidi ai fini di meglio valorizzarne gli effetti che tale collaborazione producono sullo sviluppo dell'economia territoriale.

Il monitoraggio è stato caratterizzato da un approfondimento di tipo qualitativo, che affiancando la consueta analisi quantitativa, ha evidenziato alcune prassi innovative di sostegno che hanno tutte in comune l'obiettivo di rendere più mirate e quindi efficaci le ingenti risorse che il sistema camerale fornisce ai confidi (stabilizzatesi negli ultimi 3 anni attorno ai 40 milioni di euro annui).

Sempre nel 2008, partendo dall'esperienza pluriennale degli osservatori provinciali sui tassi di interesse ed aggiornando le analisi dell'Osservatorio nazionale sui mercati locali del credito, realizzato in partenariato con l'Associazione Bancaria Italiana e l'Istituto G. Tagliacarne, sono state analizzate le intercorrelazioni tra i fattori del credito e quelli dello sviluppo economico per comprendere al meglio i nessi di causalità tra "circuito economico" e "circuito finanziario.

L'obiettivo raggiunto attraverso tale Osservatorio è stato quello di costituire uno strumento informativo ampio, puntuale, tempestivo e accurato a disposizione di tutti coloro che necessitano di disporre di dati e analisi sui singoli mercati del credito, concentrando altresì l'attenzione sul tema delle peculiarità e criticità dell'infrastruttura economico-finanziaria del Mezzogiorno.

Infine, nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione avviata già dal 2007 con il Consorzio PattiChiari (il Consorzio di 153 banche italiane che

rappresentano oltre 27.000 sportelli bancari) con l'obiettivo di favorire la trasparenza informativa delle banche e l'educazione finanziaria delle imprese.

L'iniziativa ha visto il coinvolgimento attivo delle Camere di Commercio di Ancona, Belluno, Campobasso, Como, Cuneo, Ferrara, Grosseto, Isernia e Lucca che a livello territoriale si sono impegnate per fornire strumenti e servizi di informazione finanziaria ed autoanalisi delle imprese, ridurre l'asimmetria informativa tra banca e impresa e facilitare l'accesso ai servizi bancari degli imprenditori. Infine, è stata avviata un'attività seminariale rivolta agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole superiori per sensibilizzarli sull'importanza di un uso avvertito dei diversi strumenti finanziari.

Per queste linee di attività sono stati impegnati 83.339 euro.

Infrastrutture

In tema di politiche per le infrastrutture, nel 2008 l'impegno dell'Unioncamere si è concentrato su una serie di attività, realizzate prevalentemente in collaborazione con la consortile Uniontrasporti – società in house del Sistema camerale specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e delle infrastrutture - finalizzate a sviluppare e consolidare il ruolo delle Camere di commercio quali osservatori privilegiati delle dinamiche dei vari settori infrastrutturali, nonché soggetti facilitatori e promotori di idee e consenso su iniziative di programmazione, realizzazione e gestione di interventi strategici a livello locale.

In primo luogo, nell'ambito dell'appuntamento annuale con la Giornata dell'Economia delle Camere di commercio (8-9 maggio 2008), l'Unioncamere ha affiancato alla consueta analisi sull'andamento congiunturale delle economie provinciali, un approfondimento dedicato al tema delle infrastrutture, riguardanti vari aspetti dello scenario italiano: la programmazione ed il finanziamento delle opere pubbliche, le prospettive e le criticità aperte nei settori dell'intermodalità e della logistica, del trasporto cargo aereo e del trasporto ferroviario.

Tali approfondimenti, realizzati con il supporto tecnico-scientifico di Uniontrasporti ed in collaborazione con CRESME Ricerche, sono stati raccolti

nel volume "Lo stato dell'arte delle infrastrutture in Italia", insieme ai risultati di una accurata attività di aggiornamento ed integrazione del quadro delle partecipazioni infrastrutturali detenute dalle Camere di commercio, e di un'interessante indagine svolta presso il Sistema camerale sulle opere infrastrutturali ritenute prioritarie, a livello nazionale e locale, ai fini dello sviluppo competitivo dell'economia italiana.

In linea con questo approccio, il 2008 ha visto poi concludersi un'importante attività avviata nell'anno precedente per la valutazione dei costi economici e sociali connessi alla mancata realizzazione di nuove infrastrutture (i cosiddetti "costi del non fare").

E' proseguita la realizzazione di una serie di iniziative volte a dare piena operatività al Portale Nazionale delle Infrastrutture del Sistema camerale, il sito web di ampio respiro che – attraverso l'integrazione dei sistemi di monitoraggio ed analisi realizzati a livello regionale e locale – si candida quale "vetrina" delle azioni Camerali nei vari settori infrastrutturali, nonché punto di accesso integrato alle informazioni concernenti il settore per le istituzioni centrali e locali, le aziende e gli operatori, i cittadini.

In particolare, concluse le fasi di progettazione, preliminare ed esecutiva, e di pre-collaudo del Portale, nel 2008 l'attività si è concentrata – a livello tecnico - sul popolamento dei contenuti attraverso la progressiva integrazione ed armonizzazione dei dati monitorati dagli Osservatori regionali; sull'implementazione dei nuovi servizi e funzionalità a valore aggiunto proprie dello strumento; nonché sul completamento della copertura del monitoraggio a scala nazionale.

I contenuti e la struttura del sito web sono stati validati da referenti esperti dei vari settori infrastrutturali (rappresentanti di Regioni ed Enti locali, esperti individuati nell'ambito delle società di gestione infrastrutturale, della sfera degli enti universitari, del mondo della ricerca e dell'informazione).

In tema di portualità, invece, e al fine di sostenere lo sviluppo dei porti turistici e del mercato del diportismo nautico, anche nel 2008 l'Unioncamere ha garantito il proprio supporto all'Assonautica per la consueta partecipazione alla 48° edizione del Salone internazionale di Genova. E' stata poi avviata

una riflessione sul nuovo modello di *governance* da adottare per l'Associazione che necessita di essere rilanciata in termini di capacità progettuali e per farne un reale punto di riferimento per la definizione di politiche di sviluppo del settore nautico.

Per rafforzare ulteriormente il ruolo delle Camere nei processi di infrastrutturazione locale e urbana, nel 2008 è stato realizzato un lavoro di ricerca sul tema della distribuzione urbana delle merci – o *City Logistics*. Tale tematica rappresenta una delle principali priorità nell'agenda delle amministrazioni locali e centrali in quanto, soluzioni alternative di City logistic, possono avere impatti differenziati in termini di qualità della vita nei centri urbani (congestione delle principali arterie stradali, inquinamento, ottimizzazione nella gestione dei flussi di merce in entrata ed uscita etc).

I risultati di alcune analisi realizzate in specifici casi pilota sono stati presentati formalmente al *City Logistics Expo* di Padova (27-29 Novembre 2008). L'attività ha consentito di individuare le linee guida del modello "ideale" di contributo camerale attivabile nell'ambito di simili iniziative, anche un'ottica di riuso delle esperienze "pilota" già realizzate sul territorio a vantaggio del sistema camerale.

Infine, l'Unioncamere ha contribuito alla realizzazione della conferenza "EuroConstruct 2008", ospitato quest'anno a Roma ed organizzato da CRESME Europa Servizi S.r.l. - occasione annuale di confronto tra le principali istituzioni ed enti europei che si occupano del monitoraggio dell'andamento del mercato del settore delle costruzioni, con particolare riferimento all'edilizia ed alle infrastrutture per trasporti.

Per queste linee di attività sono stati impegnati 259.385 euro.

Turismo

Le Camere di commercio svolgono un'attività finalizzata a sostenere e promuovere la competitività del sistema turistico italiano, sia attraverso progetti promozionali e di investimento per accrescere le potenzialità turistiche dei territori, anche tramite iniziative per incoraggiare la crescita qualitativa nell'offerta delle varie tipologie di impresa, sia con la produzione e

diffusione di informazioni e dati statistico economici, in grado di supportare le scelte strategiche delle imprese, degli operatori economici, nonché delle istituzioni locali e centrali.

Alla luce del riconoscimento dell'Unioncamere quale *partner* scientifico e finanziario della Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri nella realizzazione dell'Osservatorio Nazionale sul Turismo (previsto dalla Legge n. 80/2005), è proseguita e si è intensificata l'attività di monitoraggio, di analisi e di ricerca del settore, svolta nell'ambito dell'Osservatorio, affidata al coordinamento della società consortile Isnart.

In particolare, l'approfondimento delle attività di indagine ha puntato a produrre analisi di maggior dettaglio territoriale sull'evoluzione della domanda turistica interna ed estera, nonché sull'offerta turistica (caratteristiche e comportamenti competitivi delle imprese della filiera) ed in particolare su: 1) i comportamenti turistici degli italiani (andamento quantitativo e qualitativo della domanda turistica), 2) la consistenza e le dinamiche delle prenotazioni/presenze (andamento delle località leader del turismo, grado di occupazione delle strutture, caratteristiche della clientela italiana e straniera, modalità di comportamento, prenotazioni sui mesi successivi) 3) il turismo organizzato (flussi e fatturato del turismo organizzato verso l'Italia e i paesi *competitors*, previsioni e gradimento dei prodotti, caratteristiche dei turisti, problematiche di commercializzazione, etc.) e 4) il turismo estero (esperienze di vacanza in Italia, destinazioni e prodotti, previsioni di vacanza, etc.).

Nel corso del secondo semestre dell'anno, si è poi deciso di integrare tale azione di monitoraggio con un ulteriore lavoro di approfondimento sul cosiddetto "turismo responsabile", caratterizzato dall'attenzione sia alla qualità dell'ambiente nei luoghi visitati dal turista, che alla qualità della vita delle popolazioni che vi abitano; si tratta di un segmento di domanda caratterizzato da un'utenza ad elevata capacità di spesa e come tale rappresenta una delle nuove aree d'offerta da presidiare con attenzione al fine di promuovere sul mercato internazionale il turismo italiano.

Il complesso di queste ricerche ha avuto un'importante occasione di presentazione e valorizzazione in occasione della II Conferenza Nazionale sul Turismo, tenutasi a Riva del Garda (TN) il 20 e 21 giugno; i dati prodotti dall'Osservatorio Nazionale, oltre che essere stati formalmente presentati dal Sotto Segretario al Turismo On. Brambilla, sono stati infatti utilizzati come base di discussione nei diversi tavoli di lavoro della Conferenza.

Sempre in materia di definizione e promozione di politiche innovative a sostegno della competitività turistica del Paese, il 2008 ha visto lo sviluppo e concretizzazione del progetto "Osservatorio Nazionale sul sistema dei Beni Culturali", avviato nel 2007 in collaborazione con l'Istituto G. Tagliacarne ed in partenariato con la Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica e la Promozione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

L'attività ha consentito di definire un modello statistico - economico originale per la perimetrazione e stima, in termini di impatto sul PIL e di occupazione generata, dall'insieme trasversale di attività (di conservazione, restauro, ricerca ed imprenditoriali) appartenenti a vari settori dell'economia ma connesse alla valorizzazione ed al miglior utilizzo dell'enorme patrimonio culturale che caratterizza il nostro Paese.

Completata nel corso dell'anno la fase di analisi *desk* della ricerca, ne sono stati poi validati i risultati attraverso la realizzazione di un monitoraggio su di un campione di oltre 3.500 imprese di varie dimensioni, selezionate tra quelle attive appunto nel sistema ampio dei beni culturali. Il Rapporto Finale di ricerca verrà presentato nel corso del 2009 nell'ambito di una conferenza stampa congiunta tra Unioncamere, il MIBAC e l'Istituto Tagliacarne.

Infine, per stimolare la crescita qualitativa delle imprese turistiche del Paese, Unioncamere ha contribuito alla realizzazione della 4ª edizione del *Premio Ospitalità Italiana*, attività oramai "tradizionale" organizzata dalla società consortile Isnart con cui, sulla base delle segnalazioni e dei voti espressi dai clienti stessi, annualmente vengono selezionate, candidate e premiate quelle imprese della filiera turistica (alberghi, ristoranti, B&B, agriturismi) che hanno saputo meglio investire nella qualificazione dei propri servizi, ottenendo il Marchio di Qualità, promosso sui territori dalle Camere di commercio in

collaborazione con le principali associazioni di categoria. Il Premio si è tenuto quest'anno nella cornice della Reggia di Venaria Reale a Torino; a garantire maggiore visibilità all'evento è stata per la prima volta realizzata la ripresa e messa in onda della manifestazione da parte di RAI1.

Per il complesso di tali attività sono state impegnate risorse pari a 1.000.376 euro.

Anche per il 2008, la Regione Puglia si é rivolta all'Unioncamere e, per suo tramite, al sistema camerale, affinché fosse realizzato un articolato programma di azioni di comunicazione, sensibilizzazione e formazione rivolta agli operatori economici della regione, con l'obiettivo di qualificare e migliorare l'offerta turistica promuovendo, altresì, un "circuito partecipativo" tra amministratori locali, operatori turistici e cittadini. Si tratta della seconda annualità del "Programma integrato per lo sviluppo e la sensibilizzazione del sistema imprenditoriale turistico regionale e per la diffusione della cultura e dell'accoglienza" che ha visto il coinvolgimento dell'area Servizi Finanziari, Infrastrutture ed Internazionalizzazione e dell'Ufficio stampa dell'Unioncamere con funzioni di coordinamento; e della consortile Retecamere, con funzioni di progettazione e realizzazione delle attività promozionali e di comunicazione di cui al Piano.

Per l'esecuzione delle attività descritte nel Programma e per la copertura dei costi di coordinamento del progetto l'impegno di risorse è stato pari a 605.736 euro.

Internazionalizzazione

Nel corso del 2008, Unioncamere ha continuato nell'azione di patrocinio di alcune missioni nazionali di sistema camerale concordate con il Gruppo delle strutture camerali per l'internazionalizzazione.

Tali missioni si sono svolte in Russia (maggio), in Brasile (giugno), in Serbia (settembre) ed in Giappone (dicembre), iniziative cui hanno partecipato, complessivamente, circa 150 imprese.

Unioncamere oltre ad assicurare un contributo finanziario alle iniziative, garantendo il necessario collegamento con la rete diplomatico-consolare e gli uffici locali dell'ICE, ha scelto di organizzare le missioni secondo un approccio rinnovato. Si è, infatti, assicurata alle missioni la presenza di rappresentanti del sistema bancario, della Sace e della SIMEST. Con questa partecipazione si è cercato di offrire alle aziende partecipanti un servizio ad alto valore aggiunto. Si è peraltro assicurata una maggiore attenzione al tema del follow-up e al conseguimento di risultati operativi per le aziende partecipanti.

Unioncamere ha anche svolto anche un'azione di affiancamento alla missione governativa con imprenditori al seguito in Messico, coordinata da ICE, ABI e Confindustria, assicurando un contributo finanziario alla locale Camera di Commercio italiana e l'organizzazione di un Seminario ad hoc sugli investimenti. La missione in Messico ha rivestito un ruolo particolarmente significativo per l'impegno in essa rivestito dalla Camera di commercio italiana di Città del Messico. Si è, infatti, sperimentata sul campo, in termini operativi, una particolare sinergia con il sistema delle camere di commercio italiane all'estero ed il contributo che le stesse possono significativamente apportare al sistema Italia.

Nel corso del 2008 si è continuato a sviluppare un indirizzo strategico entro il quale Unioncamere si è mossa negli ultimi anni: quello relativo agli Accordi di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il ministero degli Affari Esteri.

Infatti, in materia di Accordo di Programma con il MISE, Unioncamere ha sottoscritto la prevista Intesa operativa annuale con l'ICE assicurando, sul piano finanziario, la campagna promozionale declinata sulla stampa locale o livello territoriale.

L'Intesa operativa realizzata nel corso del 2008, dell'ordine complessivo di circa 7.500.000,00 Euro, ha riguardato le filiere dell'abitare, della moda, dell'oreficeria, dell'agro-alimentare e della nautica. Sono stati inclusi nell'Intesa anche progetti speciali relativi a Matching 2008 (l'incontro di carattere commerciale di livello internazionale, promosso dalla Compagnia delle Opere, presso la Fiera di Milano) ed i progetti sulla formazione relativi a

"Formare ingegneri stranieri in Italia" e "Invest your Talent in Italy", che sono consistiti in programmi di formazione di laureati stranieri presso Università e centri di ricerca italiani, con stage presso le aziende italiane selezionate dal sistema camerale.

In materia di Accordo di Programma con il MAE, Unioncamere ha continuato a supportare il sistema Extender che assicura la conoscenza sul territorio italiano delle informazioni provenienti dalla rete diplomatico-consolare sulle gare d'appalto e sulle opportunità d'affari all'estero.

Con Mondimpresa, Unioncamere ha rinnovato, nel 2008, un rapporto di collaborazione che ha portato all'assegnazione alla citata società di alcuni importanti incarichi per il soddisfacimento di fabbisogni di natura tecnico-operativa.

L'attività di Mondimpresa, in particolare, si è rivolta in un impegno di assistenza per le missioni nazionali del sistema camerale, con particolare riguardo al reperimento di aziende; in un'implementazione del network camerale realizzato da Unioncamere con la finalità di razionalizzare risorse ed iniziative camerali sull'estero; in un impegno professionale a favore dei nuovi sportelli europei per le imprese; nella realizzazione di appositi strumenti informativi (Mercati a confronto, Merlino, Schede Paese, ecc.) realizzati per supportare la conoscenza, da parte delle imprese italiane, dei mercati internazionali.

Mondimpresa, su iniziativa di Unioncamere, ha inoltre svolto un progetto di "Azioni di presentazione dei servizi di Mondimpresa e attività di training per le Camere".

Anche nel 2008, Unioncamere, tramite un incarico ad hoc affidato ad Infocamere, ha continuato a sviluppare Globus, il portale delle Camere di Commercio italiane per l'internazionalizzazione.

Si è proceduto ad una completa revisione del portale con la finalità di renderlo più fruibile alle esigenze delle imprese. Si è continuato ad assicurare un confronto organizzativo con finalità di indirizzo strategico, all'interno del Comitato dei Redattori, composto dalle strutture camerali maggiormente

rappresentative, a livello nazionale, in materia di internazionalizzazione: Promos, Promofirenze, Intertrade, Unioncamere Emilia-Romagna.

Unioncamere, nel 2008, ha continuato ad assicurare un rapporto di collaborazione con Assocamerestero in occasione del Meeting dei Segretari Generali delle CCIEE (Roma, luglio) e della Convention dei Presidenti delle CCIEE (Rimini, ottobre).

Unioncamere ha pure mantenuto il rapporto associativo con le Fondazioni Italia-Cina e Italia-Giappone tramite, in particolare, la partecipazione ai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Per la realizzazione di tali iniziative è stata impegnata la somma complessiva di € 1.132.620.

Unioncamere ha realizzato una linea di lavoro per la parte relativa alla Sezione delle Camere di Commercio miste. Nel corso del 2008, in particolare, si è realizzato a Bologna un seminario per il personale e i segretari generali delle Camere di Commercio miste, in collaborazione con l'Unioncamere Emilia-Romagna.

La Sezione ha inoltre contribuito a creare le condizioni per la costituzione di nuove Camere di Commercio miste: italo-Kazaka, italo-Ucraina, italo-bielorussa.

La Sezione ha svolto, inoltre, una funzione di assistenza rispetto alle Camere miste nella fase di presentazione delle domande di finanziamento sulla legge 1083/54 che stanzia contributi a favore di iniziative volte a promuovere l'esportazione. La Sezione ha inoltre curato l'organizzazione e la promozione del 3° Forum delle Camere di Commercio miste.

Per la realizzazione dell'attività descritta è stata impegnata la somma di € 45.000,00.

Fondi Strutturali

Le linee di lavoro sui fondi strutturali per l'anno 2008 hanno riguardato la realizzazione di attività in collaborazione con le principali Agenzie *in house* (Dintec, Isnart, Retecamere, ecc.) e con l'Istituto Tagliacarne.

E' stata gestita una costante attività di coordinamento con le principali società *in house* in base ai temi più rilevanti della programmazione 2007-2013, quali il turismo, l'energia, l'innovazione tecnologica pervenendo a delle prime linee di "proposte di sistema", dove le strutture camerali possono svolgere un significativo ruolo nell'attuare quegli interventi programmati – coerenti al proprio ambito di attività – sui territori direttamente interessati, con particolare riferimento all'area Mezzogiorno. Ulteriormente, Unioncamere ha ricercato una prima interlocuzione con le Autorità di Gestione dei Programmi per verificare la definizione conclusiva della programmazione (la maggior parte dei documenti programmatici sono stati approvati dalla Commissione europea nel corso del 2008) e l'avvio dell'attuazione, che ha visto solo sul finire del 2008 - e in casi molto limitati - gli affidamenti per le attività di assistenza tecnica dei diversi Programmi Operativi, necessari all'avvio dell'attuazione vera e propria degli interventi.

L'obiettivo di Unioncamere rimane in questo senso quello 1) costruire "progettualità di sistema" nei settori indicati, di volta in volta individuati, da proporre alle Autorità di Gestione dei Programmi Nazionali (PON) e Interregionali (POIn) verificando anche la possibilità di affidamenti diretti; e 2) ottimizzare l'attività per una possibile partecipazione ai bandi di gara, in particolare verso la cooperazione territoriale dei Programmi PO IPA-CBC-Adriatico 2007-2009 e PO ENPI-CBC-Mediterraneo 2007-2013. In particolare, relativamente al primo Programma, è stato condotto un ampio lavoro di coordinamento verso le Regioni eleggibili del versante adriatico, pervenendo ad una prima definizione di progettualità di sistema sui temi "energia", "cluster" e "turismo", presentati all'Autorità di Gestione (Regione Abruzzo) del Programma; 3) non perdere occasioni di intervento da parte del sistema camerale, nell'ambito della nuova politica nazionale regionale.

Si è provveduto alla elaborazione e pubblicazione di un "Focus Mezzogiorno" nell'ambito della collana dell'Osservatorio sul sistema camerale;

l'approfondimento - circoscritto alle 8 regioni del Sud Italia (Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) – ha tracciato lo stato dell'arte dell'utilizzo dei fondi strutturali (programmazione 2000-2006), da parte delle strutture camerali coinvolte e sull'architettura della nuova programmazione 2007-2013.

Infine, si è proceduto al costante aggiornamento ed implementazione del Sistema Informativo - SI sui bandi di gara di diretto interesse del sistema camerale, con particolare riferimento a quelle relative all'utilizzo dei fondi strutturali.

Il SI, come noto, é accessibile dal sito web di servizio al sistema camerale www.unioncamere.net.

L'azione di monitoraggio, realizzata in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne, ha riguardato: 1) lo *scouting* nella selezione dei bandi di gara; 2) il *data entry* delle gare selezionate, la manutenzione e la strutturazione del Sistema Informativo, anche alla luce delle nuove opportunità derivanti dalla programmazione 2007-2013; e 3) la promozione del SI presso le strutture camerali, al fine di condividere e aumentare il flusso di informazioni volto alla maggiore partecipazione del sistema camerale ai bandi di gara.

Nel corso dell'anno, il Sistema Informativo è stato poi ulteriormente ristrutturato per permettere non solo l'inserimento dei futuri bandi inerenti la programmazione 2007-2013, inclusa la sezione relativa alla cosiddetta cooperazione territoriale, ma anche quei bandi rivolti alle piccole e medie imprese, emanati esclusivamente da Amministrazioni centrali, con fondi nazionali.

L'impegno finanziario complessivo assunto è stato pari a 124.978,00 euro.

Per il complesso delle attività dell'Area i dati finanziari vengono riportati nella seguente tabella

CAPITOLO	DESCRIZIONE	BUDGET APPROVATO	IMPEGNI ASSUNTI
3001	Iniziative progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	2.905.000	2.734.071
3007	Servizi associativi	695.736	650.073

AREA FORMALITÀ PER IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Convenzioni Internazionali

L'Unioncamere, che esercita il ruolo di garante in Italia per i Carnets ATA e TIR (documenti doganali internazionali per l'esportazione di merci) nei confronti dell'Amministrazione doganale, è chiamata a svolgere compiti specifici per l'emissione dei documenti, la gestione del contenzioso doganale ed il coordinamento nazionale ed internazionale delle relative attività.

In relazione a tale funzione, si riporta il prospetto dei dati relativi alle emissioni da parte del sistema camerale di Carnets ATA, CPD China/Taiwan (documento analogo al Carnet ATA ideato esclusivamente per le esportazioni dai Paesi dell'Unione europea a Taiwan, e viceversa) e TIR nell'anno 2008:

Documenti emessi	2008	2007
Carnets ATA	9.631	9.614
Carnets CPD	109	201
Carnets TIR	5.623	7.268
Certificati d'origine	746.000	782.000

Nel 2008 il trend di diminuzione dei Carnet TIR richiesti dagli operatori, causato dall'allargamento dei Paesi dell'Unione Europea, si è attestato su una flessione più leggera rispetto al precedente esercizio (5.623 Carnet emessi, contro i 7.268 del 2007 -22,5%). Si è, tuttavia, riscontrata da parte degli operatori l'esplorazione in regime TIR di altre destinazioni, quali il Marocco, la Tunisia e la Moldavia, che potrebbe costituire un segnale per una futura ripresa dell'utilizzo dello strumento. Analoga flessione si riscontra nei Carnet utilizzati nelle relazioni commerciali con Taiwan, mentre rimane pressoché stabile l'utilizzo degli altri documenti per l'estero (Carnets ATA e certificati d'origine).

Complessivamente nell'anno 2008 si sono registrate, per la vendita, l'acquisto e la distribuzione dei documenti, entrate (cap. 1002 entrate da servizi agli operatori economici ed al sistema camerale) per 1.215 migliaia di

euro (+ 19% circa rispetto al 2007) ed uscite (cap. 2004 – spese per servizi agli operatori economici ed al sistema camerale), relative agli acquisti ed ai costi di spedizione dei documenti, per **332 migliaia di euro** (- 6% rispetto al 2007), contro una previsione iniziale a bilancio di euro **350.000,00**.

L'aumento registrato nelle entrate va ad attribuirsi alla necessità di alcune Camere di ricostituire adeguate scorte di magazzino, con particolare riferimento ai certificati di origine, mentre la leggera flessione nelle spese è riconducibile ad una più prudente valutazione dell'Ente nell'acquisto dei documenti, in una fase in cui la crisi finanziaria ed economica lascia intravedere la possibilità di una minore esigenza di approvvigionamento e distribuzione dei documenti, per gli effetti negativi che potranno determinarsi sull'export.

Tale congiuntura ha avvalorato ancor più la scelta dell'Unione di accentrare il servizio di rilascio dei Carnets TIR presso l'Ente (in precedenza condiviso con 25 Camere di commercio), evitando dispersione di risorse ed energie su più uffici camerali ed assicurando nel contempo che nessuna ricaduta negativa si determinasse sugli utenti, ai quali è stata assicurata una fruibilità altrettanto adeguata, rispetto a quella offerta sul territorio. Il riscontro ottenuto dai clienti si è confermato positivo, come rilevato attraverso l'acquisizione di uno specifico questionario di soddisfazione del cliente.

L'attività di vendita dei Carnets TIR si è rivolta ai 135 clienti operativi nel regime TIR, per un totale di n. 5.623 Carnets venduti ed un fatturato complessivo di euro 386.087,00.

Gli altri impegni di spesa ascritti al cap. 2004, oltre quelli già descritti per l'attività inerente l'acquisto e la distribuzione dei documenti per l'export, sono ammontati a complessivi € **49.654,00,** contro i 60.000,00 stanziati in bilancio preventivo ed hanno riguardato prevalentemente le seguenti attività:

- **Certificazione per l'estero** L'implementazione dello strumento informativo delle ***Schede Export*** ha comportato una spesa complessiva di **€ 45.000,00**.

- **Promozione e gestione documenti estero:** spese per le riunioni del Comitato di ammissione TIR e spese per accoglienza delegazioni straniere **€ 4.654,00.**

L'economia rispetto alla previsione iniziale è stata determinata dalla necessità di posticipare l'organizzazione di alcuni eventi formativi originariamente previsti per le Camere, in attesa che le normative di riferimento, in corso di revisione, siano portate a compimento.

Quanto al numero delle pratiche gestite per il contenzioso doganale, nel 2008 si è registrata una lieve flessione generale rispetto alla precedente annualità ed inoltre si è confermata la tendenza positiva della risoluzione senza pretesa di pagamento di diritti doganali, trattandosi di mere disfunzioni amministrative nelle relazioni tra uffici doganali.

I principali dati sono riprodotti nella tabella che segue.

	Contenziosi accesi		Contenziosi precedenti elaborati e/o chiusi		Diritti doganali in migliaia di Euro	
	2008	**2007**	**2008**	**2007**	**2008**	**2007**
Carnets ATA	1.246	1.335	1.569	1.314	447	612
Carnets CPD	0	0	0	0		0
Carnets TIR	1.188	1.257	1.093	1.202	0	0

L'attività di consulenza offerta alle Camere di commercio ed alle imprese - sulle norme nazionali e internazionali che disciplinano le due Convenzioni (ATA e TIR), e sulle regole che disciplinano il rilascio dei Certificati di origine delle merci - costituisce un'altra funzione di notevole impegno per l'Area, con una media di oltre 10 risposte giornaliere a quesiti di diversa natura e complessità (per via telefonica, e-mail, fax o postale) più o meno ricorrenti.

E' proseguito anche nel 2008 l'impegno per il contributo dell'Unioncamere all'attività della WCF (Federazione mondiale delle Camere di commercio), soprattutto in relazione alle iniziative per la promozione del sistema ATA presso nuovi paesi e all'assistenza tecnica ai Paesi in difficoltà nella gestione del sistema di garanzia. Inoltre, il progetto di informatizzazione generale del

sistema ATA a livello mondiale, avviato dall'Organizzazione mondiale delle dogane e partecipato dalla WCF, costituisce oggetto di osservazione e analisi per contribuire ad indirizzare correttamente le scelte, che saranno operate a livello internazionale ed evitare ricadute negative sull'organizzazione nazionale.

Quanto alle attività concernenti i Carnets TIR ed il trasporto internazionale di merci su strada, è proseguita l'attività di raccordo con l'IRU di Ginevra, l'ONU e l'Agenzia delle Dogane, ai fini del miglioramento e la semplificazione delle procedure inerenti il regime TIR.

Nell'ambito dei servizi *on-line* per la rete camerale - all'interno del sito www.unioncamere.net – è proseguita l'attività redazionale della Sezione sui documenti per il Commercio Estero (9.537 accessi nel 2008).

Si è garantita l'azione informativa a mezzo Internet sui documenti e le formalità necessari per l'export, realizzata attraverso il sito "Schede export", che copre oltre 160 paesi fornendo schede informative, costantemente aggiornate, contenenti tutte le informazioni tecnico-operative necessarie all'esportazione (organismi referenti, documenti, certificati, visti e formalità diverse). Gli accessi al sito registrati nel 2008 sono stati 57.859 (+ 23% rispetto al 2007).

Tachigrafo Digitale

L'impegno dell'Ente sulle iniziative relative all'implementazione del Tachigrafo digitale si fonda sul presidio delle attività assegnate al sistema camerale in tale ambito. Sostanzialmente l'Ente contribuisce, per conto delle Camere, ai lavori del Comitato internazionale istituito dalla Commissione europea (MIDT), per monitorare e armonizzare l'applicazione della regolamentazione di alcune disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada. In tale contesto l'Unione ha il compito di assicurare un'intensa attività di coordinamento tra il sistema camerale e tutte le diverse Amministrazioni coinvolte (Ministero Sviluppo Economico, Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'Interno), nonché quello di stimolare un efficace livello di interazione tra tutti i soggetti coinvolti, per favorire l'implementazione del sistema introdotto

obbligatoriamente nell'UE dal maggio 2006 e che dall'anno 2010 coinvolgerà anche i Paesi aderenti all'accordo AETR (*European Agreement Concerning the Work of Crews of Vehicles Engaged in International Road Transport*), ovvero una serie di Stati limitrofi al territorio dell'UE.

In tale ambito è forte l'impegno nell'assistenza tecnica fornita alle Camere di commercio, sia nell'ambito della gestione del Servizio di rilascio delle carte tachigrafiche, sia nelle attività inerenti la selezione delle Officine operanti sul Tachigrafo digitale, di cui l'Unione è incaricata della gestione dell'Albo (Art. 3, comma 5 DM 31 ottobre 2003, n. 361).

Nel 2008 è stata conclusa l'attività di raccordo con il Ministero dei Trasporti per la realizzazione dell'accesso telematico al DB delle patenti, necessario alle Camere di commercio, ai fini del rilascio delle carte tachigrafiche, che prevede il controllo della validità della patente dei conducenti. L'accesso ai dati della motorizzazione si è attuato per mezzo della stipula di una Convenzione tra l'Unioncamere – per conto del sistema camerale – ed il Ministero e la realizzazione di una struttura tecnologica che ha consentito l'integrazione tra il DB ministeriale e l'applicativo di rilascio delle carte del sistema camerale.

L'intensa attività di risposta a quesiti telefonici più o meno ricorrenti da parte delle Camere di commercio e delle imprese è riuscita ad assicurare un buon livello di tempestività nella risoluzione di problematiche e nell'erogazione di informazioni alle categorie interessate, ancora piuttosto impreparate sulle nuove formalità. L'Unione ha garantito un servizio di acquisizione e risposta a quesiti tecnici, sia nei confronti delle Camere che dell'utenza di settore (590 quesiti gestiti e risolti).

E' proseguita l'attività di gestione e manutenzione del sito *Web* dedicato al Tachigrafo Digitale, unico contenitore pubblicato in rete a livello nazionale, in cui convergono tutte le informazioni sullo strumento digitale ed il suo utilizzo, sulle carte tachigrafiche, sulla normativa e sulla modulistica. Il sito rappresenta, per le Camere un punto di riferimento per l'adempimento delle competenze di sistema in tale ambito e per le aziende di trasporto uno

strumento di informazione in tempo reale sulle formalità derivanti dalla nuova normativa. Gli accessi nell'anno sono stati circa 90.187.

Sul sito è, altresì, gestito e pubblicato l'"Elenco dei Centri Tecnici Autorizzati dal Ministero Sviluppo Economico all'installazione ed alla Riparazione dei Tachigrafi Digitali", di cui all'art. 3, comma 5 DM 31 ottobre 2003, n. 361.

Lo stanziamento in bilancio di euro 50.000,00 (a valere sul capitolo di spesa 2004), originariamente previsto in 70.000,00 euro ed assestato in corso d'anno, è stato utilizzato soltanto per un ammontare minimo di circa euro **3.000,00,** destinato all'attivazione della Convenzione con il Ministero dei Trasporti per il collegamento alla banca dati patenti e conseguente automazione dell'attività di controllo camerale.

L'economia registrata, rispetto alla previsione è stata determinata dall'effettiva entrata in vigore della Convenzione con il Ministero soltanto a partire dal mese di ottobre 2008, per cui le conseguenti spese di gestione previste si produrranno a regime nel 2009.

L'attività ha generato entrate per **€ 280.020,00** (cap. 1002 - entrate da servizi agli operatori economici ed al sistema camerale), grazie al contributo sulla vendita delle carte, che nel 2008 hanno raggiunto il numero complessivo di 125.653.

SEGRETERIA GENERALE

Fondo perequativo

Nel 2008 è stata realizzata la riforma della parte del Fondo di perequazione destinata ai contributi per rigidità di bilancio, con riferimento a quelli dell'esercizio 2007.

Più precisamente, la maggior parte di questi contributi (in 42 casi su 47) sono stati erogati su base triennale, in seguito della sottoscrizione di un accordo bilaterale tra Unioncamere e le Camere di commercio beneficiarie, con cui queste ultime si sono impegnate a conseguire determinati obiettivi di riequilibrio economico-finanziario, e di riqualificazione delle attività promozionali sull'estero. Per 5 Camere, invece, tali obiettivi andranno realizzati e verificati su base annuale.

Si è conclusa la revisione del regolamento del Fondo di perequazione, lungo i principi e i criteri direttivi decisi dall'Assemblea degli amministratori dell'estate del 2007, con l'approvazione del nuovo testo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico il 1° dicembre scorso.

In particolare, si è avviato il nuovo ciclo di programmazione per l'accesso delle Camere di commercio (anche attraverso le Unioni regionali) ai contributi del Fondo per i progetti tesi ad accrescere l'efficienza dei loro servizi istituzionali. Le nuove disposizioni previste dal regolamento pongono tetti più rigidi al numero delle priorità fissate dagli organi dell'Unioncamere, e allo stesso numero di iniziative che le strutture camerali possono presentare. Si prevede inoltre un'articolazione molto più spinta delle aliquote contributive per le diverse Camere, da un minimo del 20% a un massimo dell'80%, in base alla dimensione del bilancio, alla condizione di rigidità e alla localizzazione geografica.

Infine, il Consiglio e il Comitato di presidenza hanno previsto e avviato un ricorso più significativo alle "iniziative di sistema", sempre a valere sul Fondo perequativo: sono iniziative composte da uno o più progetti che, proprio perché rispondono alla logica propria di un sistema (gerarchia, omogeneità

delle prestazioni e dei tempi, etc...), richiedono un approccio più centralizzato alla soluzione dei problemi. La prima di queste iniziative, approvata nel novembre 2008, riguarda la diffusione degli strumenti essenziali di programmazione e controllo strategici in tutte le Camere di commercio.

Consulta dei Segretari generali delle Camere di commercio

Prevista dall'art. 13 del nuovo Statuto Unioncamere, tale organo è composto da un Segretario generale per ogni regione, un Segretario o Direttore generale di Unione regionale (che associ più di sei Camere di commercio), cinque Segretari generali cooptati, i Segretari delle grandi Camere di commercio (Milano, Roma e Napoli) e un Segretario in rappresentanza delle piccole Camere (con meno di 25mila imprese iscritte). La Consulta è coordinata dal Segretario generale dell'Unioncamere.

Oltre ad esprimere i pareri sulle strategie triennali e le linee di sviluppo del sistema camerale, sulle linee programmatiche dell'Unioncamere e su altre richieste avanzate dai suoi organi, la finalità di questo organo consultivo, re-istituito all'inizio del 2007, è di assicurare un miglior coordinamento delle attività del sistema camerale.

L'Unioncamere ha continuato a organizzare anche gli incontri nazionali di tutti i Segretari generali delle Camere di commercio e delle Unioni regionali. Nel luglio del 2008 se ne sono tenuti due molto importanti, nel secondo dei quali i Segretari hanno approfondito i principali problemi della riforma della legge n. 580/1993: i rapporti con le Regioni e il Ministero vigilante, le funzioni e le competenze delle Camere, i loro organi e la *governance*, il ruolo dei Segretari generali (appunto), le prospettive delle Unioni regionali, la riorganizzazione dei servizi e la dimensione delle Camere di commercio.

Le spese sostenute riguardano i gettoni di presenza e i rimborsi delle spese di viaggio per i componenti della Consulta, gli oneri per l'organizzazione delle sue riunioni e degli incontri nazionali, e quelli per la pubblicazione degli atti del seminario (sopra citato) sulla revisione della 580.

Lo Study Tour del sistema camerale

Sempre in riferimento ai Segretari generali delle Camere e delle loro Unioni, e ai Direttori delle società partecipate, negli ultimi anni l'Ente ha realizzato diversi *learning tour*, per assicurare una conoscenza adeguata dei servizi di eccellenza maturati nei sistemi camerali di altri Paesi europei.

Tale *Study Tour*, giunto nel 2008 alla sua quinta edizione e organizzato in collaborazione con Assist Consulting, si è svolto in Spagna, in due tappe: nella prima, a Madrid, si è sviluppato un vasto confronto con le Camere di commercio e navigazione di quel Paese, nell'intento di avviare una serie di attività comuni nei confronti dell'Unione Europea; nella seconda tappa, a Saragozza, si sono approfonditi i nodi della valorizzazione del territorio, con una peculiare attenzione al ruolo dei grandi eventi.

Ciò che ha più colpito i rappresentanti del sistema camerale italiano è la capacità del *Consejo* ("l'Unioncamere spagnola") di attirare una mole consistente di finanziamenti comunitari, tanto da richiedere un'apposita missione di *follow up* per acquisire informazioni aggiuntive sul questo fenomeno.

Attività e progetti trasversali e di sistema

Nell'ambito della Segreteria Generale e del servizio Attività e progetti trasversali e di sistema, nel corso del 2008 sono state realizzate alcune importanti attività in materie economiche, giuridiche e sociali.

Nel corso dell'anno sono state avviate attività a supporto delle Camere di commercio chiamate a monitorare l'andamento dei prezzi e delle tariffe. È stato istituito un Call Center che ha raccolto circa 3.500 segnalazioni ed è stato dato supporto, anche con specifici corsi di formazione, alle Camere di commercio per l'animazione dei Tavoli locali di confronto e monitoraggio dei prezzi e delle tariffe.

È stata promossa la partecipazione dell'Unioncamere ad importanti iniziative pubbliche come il Meeting di Rimini e l'avvio di un programma di attività per la promozione dell'Impresa sociale. Tale programma, svolto in collaborazione

con il Forum del III settore, ha visto la riedizione di cinque incontri territoriali e la valorizzazione degli osservatori dell'economia civile.

Con l'obiettivo di fornire alle imprese servizi che, attraverso politiche per la promozione della qualità, consentano un loro riposizionamento competitivo verso segmenti più alti del mercato, nel corso del 2008 sono state realizzate alcune importanti attività. Anche con la collaborazione di Agroqualità, Dintec e Infocamere, sono state innanzi tutto promosse iniziative a supporto delle Camere di commercio sui temi della qualità sia nel settore più tradizionale di intervento come quello vitivinicolo che per le attività di valorizzazione delle Dop, IGP e marchi collettivi.

Per altro verso, anche per il 2008 sono state curate le attività connesse alla realizzazione della XVII^ edizione del concorso Ercole Olivario per la promozione della qualità, anche all'estero, degli oli di oliva italiani.

Sul lato dell'innovazione, è stato realizzato un "Progetto per lo sviluppo di dichiarazioni ambientali di prodotto nel settore vitivinicolo", Tali dichiarazioni consentono di "misurare" la performance ambientale di un prodotto/servizio; la sua applicazione ad un settore importante per la nostra bilancia commerciale come il settore vitivinicolo potrà consentire di dare risposte più puntuali alle esigenze dei consumatori.

Nel corso dell'anno è stata perseguita l'attuazione del progetto sulla definizione dei "protocolli per l'export" per le imprese agroalimentari (continuità nelle forniture, qualità dei prodotti, etichettatura, imballaggi, ecc.) al fine di promuovere la qualità dei nostri prodotti, favorire aggregazioni tra le PMI e migliorare le loro performance all'export. Il progetto è stato presentato a Buonitalia per un eventuale finanziamento.

A queste iniziative vanno aggiunte quelle più tradizionalmente svolte a supporto di attività tese al recupero competitivo delle PMI.

A tale scopo, nel corso del 2008 è stata promossa la valorizzazione e la tutela dei prodotti della filiera Moda (oro, tessile e abbigliamento, pelletteria) avvalendosi di strumenti di tracciabilità e della collaborazioni di Assicor e ITF.

È stata anche realizzata la seconda edizione dell'Annuario delle Sagre.

Sui temi della regolazione, è stato dato supporto, in collaborazione con Dintec, alle iniziative della rete dei laboratori camerali e al network "ER – Energie rinnovabili" per l'agroindustria, anche con iniziative promozionali come la partecipazione a Vegetalia e Festambiente e con la stesura della Linea guida sulle Agroenergie;

Infine, è stato assicurato supporto alla Deputazione nazionale e alla Borsa Merci Telematica Italiana in particolare sui temi del mercato dei certificati verdi relativi alle energie rinnovabili e per la promozione di BMTI nei Paesi del Nord Africa in vista dell'apertura della zona di libero scambio del 2010.

Vanno infine ricordate innanzi tutto le attività di promozione dell'Università Telematica delle Camere di commercio, Universitas Mercatorum che ha raggiunto i 170 iscritti e avviato collaborazioni con le più importanti associazioni di categoria.

Per la realizzazione di queste attività sono state utilizzate risorse pari a € 1.025.000 di cui € 798.000 sul cap. 3007 e i restanti € 227.000,00, dedicati alle attività per la borsa merci telematica e al monitoraggio dei prezzi, sul capitolo 3001.

Ufficio stampa e comunicazione

L'Ufficio Stampa e Comunicazione supporta tutte le Aree e le agenzie di sistema per le attività che comportano azioni volte a divulgare e a sostenere le iniziative delle Camere di Commercio Italiane, in qualità di soggetto promotore dello sviluppo locale e garante delle regole in cui esso avviene.

All'Ufficio pertanto fanno capo specifici progetti di comunicazione e attività di relazione con i mass media e, più in particolare, con gli organi di informazione per far sentire con efficacia la "voce" del sistema camerale all'interno della realtà economica e istituzionale del nostro Paese.

A questo fine, in linea con il processo avviato negli anni precedenti, l'attività del 2008 è stata volta a rafforzare l'immagine di Unioncamere e delle Camere di Commercio come istituzioni che sono in grado di essere concretamente "motori di sviluppo", impegnate a rendere competitivi i

territori, alleate del mercato e degli imprenditori che vi operano, attente alle necessità dei cittadini.

Principali iniziative

Campagna di comunicazione istituzionale

E' proseguito l'impegno di veicolare sui principali media campagne corporate e tematiche, su specifiche iniziative di rilevanza nazionale, per garantire una più ampia visibilità. Sono inoltre state sostenute attività di co-partecipazione a progetti ormai consolidati (vedi Assocamerestero) per supportare e diffondere l'immagine di Unioncamere sul territorio. E' stato inoltre messo a punto lo studio di nuovo concept creativo della campagna pubblicitaria, in vista della pianificazione del 2009, in grado di modulare più adeguatamente l'impegno del Sistema camerale su alcune tematiche specifiche di rilevanza strategica per la crescita delle PMI.

Accordi con Testate giornalistiche

In conformità con l'attività svolta nel 2007 è stato rinnovato l'accordo quadro con Il Sole 24 Ore, nell'ottica di un consolidamento dei rapporti già oggi esistenti con il principale gruppo editoriale italiano nel settore dell'informazione economico-finanziaria.

Rivista "SVILUPPO"

Conclusosi definitivamente nel 2007 il processo di rinnovamento della politica editoriale di Unioncamere, nell'anno in corso si è focalizzata ulteriormente l'attenzione sul rafforzamento della distribuzione e della promozione della rivista presso il target di riferimento.

Portale e Sito

Sono state completate le fasi di progettazione e costruzione della nuova release di CameradiCommercio.it e della nuova architettura informativa e infrastrutturale di Unioncamere.it. L'affluenza di traffico registrato nel 2008 nei due portali evidenzia un consolidamento della base dei contatti che si è

attestata su livelli interessanti. Cameradicommercio.it ogni giorno evidenzia mediamente oltre 5000 visitatori, con un numero di 4 pagine viste per utente. Unioncamere.it, pur rivolgendosi ad un target più circoscritto, ha registrato mediamente 2800 visitatori al giorno con circa 5 pagine viste per utente.

Unità di staff per le risorse umane

Nel corso del 2008 l'attività ordinaria dell'Unità Risorse umane si è svolta sulle seguenti tematiche:

- rilevazione ed elaborazione presenze di dipendenti, personale in comando e personale in somministrazione;
- elaborazione dei dati quantitativi provenienti dal sistema presenze per stipendi, controllo di gestione e nucleo di valutazione, corresponsione di gratifica, premi e incentivi, adempimenti di legge, esigenze statistiche, monitoraggio fenomeni di assenteismo, conto annuale, bilancio (preventivo e consuntivo), richieste degli uffici (es. Progetto Excelsior Lazio), vincoli da legge finanziaria;
- attività istruttoria e stesura dei provvedimenti amministrativi per la gestione degli istituti normativi ed economici relativi al personale (part-time, permessi, etc.);
- sicurezza sul lavoro (aggiornamento della situazione delle visite di idoneità, organizzazione del controllo periodico, aggiornamento del documento di valutazione dei rischi con l'inserimento degli uffici di piazza Sallustio 9);
- adempimenti *ex legge* (collocamento obbligatorio, GEDAP, SICO, Ispettorato del lavoro, etc.);
- gestione della documentazione per l'attivazione/rinnovo di convenzioni per il personale comandato, nonché dei contatti con i referenti delle società di provenienza per la modulistica mensile ed il controllo delle fatture di rimborso;
- lavoro flessibile: predisposizione degli atti necessari all'attivazione di stage, lavoro in somministrazione; predisposizione delle procedure per

l'affidamento di contratti di collaborazione coordinata e continuativa e monitoraggio dei relativi costi;

- organizzazione interna: approfondimenti sull'ottimizzazione della distribuzione delle risorse umane, sull'assegnazione delle postazioni di lavoro, stesura e manutenzione di prospetti informativi (organigramma, strutturagramma); predisposizione degli ordini di servizio e loro archiviazione, predisposizione di comunicazioni di servizio e loro archiviazione, oltre che della predisposizione e archiviazione delle comunicazioni periodiche al personale;
- formazione: gestione delle richieste di formazione mirata e organizzazione in sede di interventi formativi per profili trasversali (assistenti di direzione);
- relazioni sindacali: computo permessi, convocazioni, assistenza a riunioni, predisposizione documenti, attività di verbalizzazione;
- sviluppo: lavori istruttori e supporto nel procedimento finalizzato alla corresponsione degli incentivi economici; predisposizione bandi e presidio procedure selettive interne;
- selezione: mantenimento database candidature spontanee, assistenza agli uffici interni per la ricerca di personale con contratti flessibili; istruttoria e predisposizione bandi di selezione pubblica e presidio delle relative procedure selettive;
- turn-over: scadenze per i pensionamenti, richieste di permanenza in servizio;
- attività di informazione al personale e ai dirigenti su aspetti del rapporto di lavoro;
- stesura di documenti di approfondimento su diversi aspetti del rapporto di lavoro.

Accanto a queste attività di tipo ordinario, l'anno 2008 si è caratterizzato per l'impegno profuso in attività di tipo straordinario, inerenti, in particolare:

1. ASSUNZIONI: si è provveduto, in attuazione della programmazione del personale per il triennio 2003/2005, all'assunzione di un'unità di area C3 (ex

I livello); si è provveduto, in attuazione della programmazione del personale per l'anno 2007:

- a bandire ed espletare una selezione interamente riservata alle categorie protette di cui alla legge 68/99, per l'assunzione di una unità di area A2 (ex VI livello);
- a bandire ed espletare una selezione riservata ai sensi della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (cd. stabilizzazione di personale con contratto a tempo determinato);
- a bandire ed espletare una procedura per progressione verticale per la copertura di un posto di area A2 (ex VI livello).

Infine, nel mese di novembre 2008, è stata adottata, previo confronto sindacale, la programmazione dei fabbisogni del personale per l'anno 2009, con previsione delle assunzioni dall'esterno e degli sviluppi di carriera riservati agli interni.

2. CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO: successivamente alla definitiva sottoscrizione, in data 11 febbraio 2008, del CCNL del personale non dirigente dell'Unioncamere, previa emanazione di apposita direttiva alla delegazione trattante di parte pubblica da parte del Comitato di Presidenza e presentazione della piattaforma sindacale, nel mese di luglio è stato avviato il negoziato decentrato per il rinnovo del contratto collettivo integrativo. Le trattative si sono concluse nel mese di dicembre 2008, con la sottoscrizione del nuovo contratto integrativo, particolarmente innovativo in relazione all'individuazione dei profili professionali (introdotti per la prima volta nell'ordinamento professionale dell'Ente), al sistema di valutazione (definitivamente compiuto, agli esiti di un percorso in tal senso avviato e sviluppato nel biennio precedente con le organizzazioni sindacali), alle modalità operative di attuazione degli sviluppi economici e giuridici del personale (introdotti per la prima volta con il CCNL del 2008), ai servizi aziendali.

3. SISTEMA QUALITA' : L'organizzazione interna, orientata dal precedente anno verso il rilascio della certificazione di qualità, ha conseguito, nel mese di maggio 2008, il rilascio della stessa per taluni processi di lavoro. Le relative

attività, coordinate dall'Unità di Staff Risorse Umane in ragione della formale investitura del ruolo di Rappresentante della Direzione per il Sistema Qualità in capo al Coordinatore di tale Unità, si sono sostanziate, all'inizio dell'anno, nella scelta (in accordo con la dirigenza e i responsabili dell'Ente), tra i processi in atto nell'Ente e mappati, di quelli da inserire nel perimetro della certificazione. Sono poi seguite le attività interne di coordinamento nella realizzazione degli interventi di razionalizzazione organizzativa preordinati alla verifica formale da parte dell'Ente di Certificazione, positivamente conclusasi a maggio. Le attività, in tale ambito, sono poi proseguite al fine di realizzare, entro la fine dell'anno, gli obiettivi di miglioramento e mantenimento del Sistema Qualità individuati e formalizzati nel verbale del Riesame della Direzione.

4. SISTEMI INFORMATIVI UTILIZZATI: con riferimento ai sistemi informativi in uso presso l'Unità di Staff Risorse Umane, dopo aver espletato nel precedente anno una ricerca di mercato per l'acquisto di un nuovo software per la gestione delle presenze, più flessibile nella gestione operativa e più funzionale alle esigenze di monitoraggio dei vari istituti contrattuali, nel 2008 tale applicativo è stato implementato, modellato sulle esigenze dell'Ente e testato per quattro mesi, in parallelo con il precedente. Il medesimo applicativo è operativo a regime dal 1 gennaio 2009.

Anche l'applicativo utilizzato per la gestione delle buste paga e per gli adempimenti fiscali e previdenziali è stato oggetto di sostituzione, nel corso dell'anno 2009, con altro applicativo fornito da Infocamere. Anche in questo caso vi è stato una intensa attività di implementazione e adattamento del prodotto informatico alle esigenze di Unioncamere, oltre che una gestione parallela, per alcuni mesi, con il precedente applicativo.

Le attività di cui ai precedenti punti 3. e 4. (Sistema Qualità e Applicativo gestione Presenze) hanno avuto un costo complessivo, per l'anno 2008, rispettivamente di € 39.992,00 ed € 16.011,84.

Per il complesso delle attività dell'Area i dati finanziari vengono riportati nella seguente tabella

CAPITOLO	DESCRIZIONE	BUDGET APPROVATO	IMPEGNI ASSUNTI
3001	Iniziative progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	1.678.975	1.386.553
3002	Contributi e finanziamenti da enti nazionali e comunitari	321.425	85.983
3003	Fondo perequativo	39.100.000	39.816.823
3007	Servizi associativi	1.274.410	1.322.777

INDIS

L'Istituto ha conseguito la maggior parte degli obiettivi fissati nel programma di attività 2008, secondo quanto stabilito in sede di approvazione da parte del Consiglio Direttivo, svolgendo le iniziative previste nell'ambito delle attività ordinaria ed una parte inferiore di quelle ascritte al progetto di Osservatorio sulla legislazione commerciale e sul decentramento nei settori della distribuzione e dei servizi che costituivano, rispettivamente, le due voci del bilancio dell'Istituto.

Per quanto attiene, in particolare, alla gestione finanziaria, come risulta nel prospetto allegato, il capitolo 3005 del bilancio dell'Unioncamere a disposizione dell'INDIS, risulta impegnato per 480.853,87 euro con una percentuale dell'86% con riferimento all'attività ordinaria e del 44,3% per quelle progettuali, per un totale complessivo del 68,7% rispetto al totale dello stanziamento iniziale di 700.000,00 euro.

La differenza rispetto agli anni passati, dove si registrava un livello di impegni pari a circa il 100% dello stanziamento, è derivata dal cambiamento circa l'impostazione dell'attività e dei movimenti finanziari dell'Ente: dal 2009 si è infatti passati da una contabilità di tipo finanziario, ad una contabilità economica tipica delle aziende. Ne è conseguito che le attività che sono state deliberate nel secondo semestre del 2008 e che non potevano esaurirsi del corso dell'anno, sono state impegnate unicamente per la parte di competenza, mentre la restante parte è stata "computata" nel bilancio del corrente anno.

Attivita' Ordinaria

Per quanto riguarda l'attività ordinaria dell'Istituto svolta nel periodo di riferimento:

Attività di collaborazione istituzionale

L'Istituto, in relazione al provvedimento che ha istituito il "Garante per la sorveglianza dei prezzi" presso il Ministero dello Sviluppo economico (legge n. 244/2007 - Legge finanziaria per il 2008), ha organizzato una serie di

seminari - che si sono svolti presso le Unioni regionali - al fine di fornire elementi di riqualificazione rispetto alle attività di monitoraggio ed al lavoro che sono chiamati a svolgere i Tavoli provinciali attivati dalle Camere. Tali seminari si sono svolti ad Oristano, Ancona, Napoli, Bari e Palermo, con un lusinghiero apprezzamento.

L'Istituto, per conto di Unioncamere, è presente nella Commissione centrale per il rilevamento dei costi dei materiali da costruzione, istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Anche nel 2008 l'Istituto ha collaborato, con il sistema camerale, alla formazione dei dati forniti dalle Camere di Commercio, dati regolarmente trasmessi al suddetto Ministero.

L'Istituto, lo scorso 11 novembre, ha partecipato, presso il Senato, ad un audizione dell'Unioncamere in relazione ad un indagine conoscitiva sulla dinamica dei prezzi della filiera dei prodotti petroliferi, nonché sulle ricadute dei costi dell'energia elettrica e del gas sui redditi delle famiglie e sulla competitività delle imprese. In detta occasione è stato consegnato un documento che sintetizza i risultati di alcune attività di ricerca sviluppate dall'Istituto, ossia il monitoraggio sui prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica (prototipo sviluppato con la CCIAA di Milano ed applicato nella provincia), nonché il tema della filiera dei carburanti per autotrazione.

L'Istituto, sulla base della Convenzione con la Regione Emilia-Romagna sul settore idrico e dei rifiuti, ha partecipato alle riunioni (Bologna, 14 giugno e 15 luglio) tenutesi nell'ambito del Gruppo di lavoro interistituzionale costituito dalla Regione Emilia-Romagna, che hanno avuto ad oggetto l'individuazione della metodologia per la definizione dei costi industriali delle gestioni.

La distribuzione commerciale

L'Istituto ha continuato ad approfondire le tematiche inerenti la distribuzione commerciale sia con la pubblicazione della rivista «Disciplina del commercio e dei servizi» contenente l'informazione giuridica e legislativa relativa alla distribuzione commerciale, che con le riunioni coordinate con la Rete dei corrispondenti regionali mirate all'approfondimento tecnico delle disposizioni normative nazionali in materia di commercio, e il loro coordinamento con le

discipline regionali, per es. sui temi dei pubblici esercizi e della distribuzione di carburanti.

Sempre sulla distribuzione commerciale l'Istituto, che annovera tra le sue attività tradizionali iniziative di tipo formativo grazie alla collaborazione con le più qualificate strutture del sistema camerale - come IFOA, Istituto Tagliacarne e Retecamere - ha collaborato con IFOA alla realizzazione della IV edizione del «Master in Food marketing e comunicazione di impresa nell'agroalimentare», per specializzare futuri operatori del settore commerciale.

L'Istituto ha poi partecipato alla realizzazione, con l'Assofranchising, dell'annuale Rapporto sul franchising contribuendo, con il proprio apporto scientifico, alla revisione della metodologia di analisi dei dati che costituiscono, attualmente, l'unica fonte attendibile per conoscere il fenomeno.

Prezzi e tariffe

Anche nel 2008 è proseguita l'attività di ricerca sui prezzi curata nell'ambito dell'Osservatorio prezzi e mercati, anche attraverso la predisposizione del Bollettino trimestrale «Tendenze dei prezzi». Come noto nel Bollettino vengono riportate le sintesi del lavoro di analisi e di previsione delle tendenze inflattive svolto in collaborazione con la società Ref. di Milano.

E' continuata l'attività di raccolta dei dati mensili provenienti dalla distribuzione organizzata, all'interno delle riunioni che si svolgono nell'ambito dell'Osservatorio prezzi e mercati in cui vengono approfonditi l'andamento dei prezzi dei beni di largo consumo confezionato. Quest'anno il Tavolo di lavoro si è riunito tre volte rispetto alle quattro riunioni

che abitualmente si fanno nel corso dell'anno, per le normali operazioni che sono seguite alla modalità - procedura per l'acquisizione in economia - con cui si è effettuato l'affidamento dell'incarico per la realizzazione del programma di ricerca dell'Istituto sui prezzi e le tariffe. Nell'ambito di dette riunioni, inoltre, in merito all'attività dell'Osservatorio in relazione

all'istituzione del Garante per la sorveglianza dei prezzi, sono stati esposti i risultati delle segnalazioni dei prezzi pervenute alle Camere.

Sull'argomento "prezzi e tariffe" l'Istituto, sulla base di un accordo di collaborazione con BMTI per la condivisione e la valorizzazione delle informazioni relative ai prezzi e ai mercati, anche al fine di rafforzare i suoi presidi di informazione qualificata, ha avviato uno studio relativo al "Potenziamento analisi prezzi BMTI e flusso informativo in materia di prezzi per i mercati dell'ittico e delle carni", i cui risultati saranno resi noti intorno alla metà del 2009.

L'Istituto, sulla base dell'accordo di collaborazione con BMTI, partecipa con la stessa alla realizzazione di un «Bollettino Informativo Cereali» a cadenza trimestrale, le cui informazioni andranno a confluire in un rapporto annuale che consentirà all'Istituto e a BMTI di mettere in grado i decisori nazionali e le Camere di commercio a livello locale di disporre di elementi conoscitivi rispetto a potenziali aumenti anomali delle materie prime cerealicole e, quindi, dei prezzi dei prodotti destinati ai consumatori.

Pubblicazioni e comunicazione

L'attività di divulgazione dei propri settori di pertinenza è realizzata grazie alla collaborazione con Retecamere – società specializzata del sistema camerale – sulla base della sottoscrizione di un accordo attraverso il quale, nel corso dell'anno, è stata ultimata la revisione del sito dell'INDIS sia dal punto di vista informatico che nella veste grafica, in coerenza con l'"immagine" grafica del sistema Unioncamere.

Per quanto attiene all'attività editoriale:

a) nel 2008 sono stati pubblicati tutti i previsti numeri del Bollettino «Tendenze dei prezzi» ed i quattro numeri della rivista «Disciplina del commercio e dei servizi»;
b) nell'ambito della collana di monografie che l'Istituto cura con la Maggioli Editore, sono stati pubblicati:

- «Gli interventi di rivitalizzazione commerciale dei centri storici e delle aree urbane», che contiene i risultati dell'attività di monitoraggio svolta

dall'Osservatorio sugli interventi di rivitalizzazione commerciale dei centri storici ed aree urbane, finalizzato alla conoscenza delle problematiche e delle soluzioni fino ad oggi adottate per la riqualificazione commerciale;

- «Federalismo commerciale: evoluzione ed innovazione», Atti del 4° Convegno nazionale sul commercio (Napoli, 15-16 dicembre 2005);
- «Le politiche regionali tra programmazione, liberalizzazione e concorrenza», Atti del 5° Convegno nazionale sul commercio (Venezia, 14-15 giugno 2007);
- la seconda edizione, integralmente aggiornata, della «Guida multimediale al commercio elettronico»;
- è stato, infine, avviato alla pubblicazione il «Codice della disciplina amministrativa del commercio», di imminente uscita.

E' stata inoltre pubblicata la pagina promozionale dell'Istituto nell'edizione 2008 del «Business Atlas», curato da Assocamerestero.

Iniziative convegnistiche e seminariali

Per quanto concerne l'attività di tipo convegnistico e seminariale, si segnalano:

- la partecipazione dell'Istituto alla realizzazione di un Convegno "Tertium datur", organizzato dalla rivista "Economia dei servizi. Mercati, Istituzioni, Management" edita dalla società editrice il Mulino, sul tema dei servizi alle imprese (Bologna, 22 aprile 2008);
- la partecipazione dell'Istituto alla Conferenza annuale sul franchising di presentazione del Rapporto curato da Assofranchising (Milano, 19 maggio 2008);
- la presenza dell'Istituto al Convegno e successivo workshop sui «Distretti del commercio» (Vercelli, 9 luglio 2008);
- la partecipazione dell'Istituto al Convegno dell'"International Downtown Association" sul tema della gestione dei centri cittadini, in particolare sull'evoluzione dei distretti (Calgary, 11-14 settembre 2008);

- l'organizzazione – in collaborazione con l'ANCI, il coordinamento interregionale del commercio, la collaborazione ed il patrocinio della Regione Siciliana, del Comune di Taormina e della Camera di commercio di Messina, e con il supporto tecnico-organizzativo di Retecamere – del VI Convegno nazionale sul commercio sul tema «La disciplina delle attività commerciali. Nuove istanze di programmazione e promozione del territorio», realizzato in (Taormina, 2-3 ottobre 2008);
- la partecipazione dell'Istituto al Convegno su «Rigenerazione iniziando dai centri storici» nell'ambito della manifestazione «Urbanpromo» 2008, dove si è fatto il punto sulle strategie di riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici (Venezia, 13 novembre 2008);
- la partecipazione dell'Istituto, all'interno di «Matching 2008» - evento per il business organizzato dalla Compagnia delle Opere per aiutare le imprese italiane ad affacciarsi ed a confrontarsi con i mercati esteri specie nel settore agroalimentare - all'iniziativa «"Made in Italy": opportunità di accesso ai canali distributivi in Germania, Francia e Spagna, sul tema dell'internazionalizzazione dei prodotti italiani nei mercati esteri» (Rho-Pero, Milano, 17-19 dicembre).

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, per la voce 1 del bilancio INDIS – che comprende anche il costo degli Organi statutari – si registra l'impiego di 258.165,47 euro delle risorse finanziarie a disposizione (300.000,00), pari all'86%.

L'Osservatorio sulla legislazione e sul decentramento nei settori della distribuzione e dei servizi

Il progetto è articolato in due linee di attività: gli Osservatori e gli interventi operativi.

GLI OSSERVATORI

Per quanto attiene al filone di lavoro concernente l'Osservatorio della rete distributiva sono state realizzate le seguenti attività:

- *Monitoraggio della disciplina legislativa*. È continuata l'attività di monitoraggio normativo, anche di supporto agli Osservatori nazionale e

regionali del commercio, con l'ausilio della Rete dei corrispondenti regionali INDIS. Nel 2008 la Rete si è riunita tre volte, nell'ambito di dette riunioni sono stati affrontati, tra i vari argomenti, il tema del commercio equo e solidale (contenuto in un documento pubblicato nell'ambito della Rivista «Disciplina del commercio e dei servizi»), nonché le risultanze della sentenza della Corte Costituzionale n. 430/2007, sul tema della tutela della concorrenza.

- L'attività di monitoraggio normativo confluisce anche nella Rivista «Disciplina del commercio e dei servizi» che, per dare maggiore visibilità alle attività della Rete, contiene la rubrica «Cronache regionali», in cui compaiono i contributi di detti corrispondenti.
- *Monitoraggio dei progetti per la riqualificazione dei centri storici e delle aree urbane.* Sul tema della riqualificazione del territorio attraverso le leve del commercio e di altre attività pubbliche/private di servizio ai cittadini, l'Istituto ha predisposto con la società Retecamere un sistema *on-line* per l'individuazione e la predisposizione di progetti di rivitalizzazione dei centri storici e delle aree urbane. Il progetto, pronto per l'attuazione, è stato proposto alle Regioni.
- L'Istituto, sempre su tale tema, è stato chiamato dalla Camera di commercio di Brescia a partecipare alla realizzazione del progetto di riqualificazione e valorizzazione della funzione commerciale del centro storico di Brescia. La Camera di commercio di Brescia curerà tutte le attività di coordinamento del progetto e di finanziamento della sua realizzazione.

GLI INTERVENTI OPERATIVI

Per ciò che concerne il filone di lavoro riguardante gli interventi di tipo operativo, è stato realizzato, a seguito dell'incarico dato a Ref., un Dossier sulla dinamica dei prezzi della filiera dei prodotti petroliferi, nonché sulle ricadute dei costi dell'energia elettrica e del gas sui redditi delle famiglie e sulla competitività delle imprese. Detto documento è stato presentato ad un'audizione presso il Senato della Repubblica.

Dello stanziamento di 400.000,00 euro previsto per l'intero progetto, nell'ambito dell'apposita voce 2 del bilancio INDIS, si registra l'impegno di 222.688,40 euro, pari al 44,3%.

Per il complesso delle attività dell'Area i dati finanziari vengono riportati nella seguente tabella

CAPITOLO	DESCRIZIONE	BUDGET APPROVATO	IMPEGNI ASSUNTI
3005	INDIS	700.000	480.854

UFFICIO DI BRUXELLES

La Sede Unioncamere di Bruxelles ha operato nel 2008 sui seguenti assi prioritari:

1. La valorizzazione del Sistema camerale italiano. 2. La partecipazione ai programmi europei: Unità di assistenza tecnica. 3. Il servizio di assistenza sugli aiuti di stato in agricoltura. 4. L'assistenza alla rete Enterprise Europe Network. 5. Gli eventi tematici. 6.La comunicazione esterna.

Valorizzazione del Sistema camerale

Anche per il 2008 l'attività della Sede Unioncamere di Bruxelles si è concentrata sulla valorizzazione a livello europeo del marchio e della rete delle Camere di Commercio italiane. Con questa attività, si è inteso, tra l'altro, portare all'attenzione delle Istituzioni comunitarie, degli organismi europei ed extraeuropei presenti a Bruxelles, le esperienze ed i casi di successo che vedono protagoniste le Camere di Commercio italiane nei propri compiti istituzionali di regolazione e controllo del mercato, nelle funzioni promozionali al servizio delle imprese ed in quelle consultive e propositive verso le amministrazioni e gli enti locali.

La Sede di Bruxelles dell'Unioncamere ha operato nel 2008 attraverso:

ANALISI E INTERVENTO SUI DOSSIER COMUNITARI

I temi sui quali si è concentrata prioritariamente l'azione di approfondimento della Sede di Bruxelles del'Unioncamere nella fase *de jure condido* e *de jure condendo* - facilitata anche grazie ad uno strumento di monitoraggio legislativo operativo dalla metà del 2007, sono racchiusi nello schema seguente:

Aiuti di Stato	"Made in" ed indicazioni geografiche
Allargamento e relazioni esterne	Mercato interno
Ambiente	Politica d'impresa e industriale
Consumatori e sicurezza alimentare	Politica marittima
ADR Giustizia alternativa	Politica regionale
Energia	Ricerca e sviluppo
Formazione e occupazione	Società dell'informazione
Immigrazione economica	Trasporti

E' in quest'ambito che si segnala anche per il 2008 l'attività realizzata nell'ambito del dossier "Made in". Sono state realizzate anche per quest'anno una serie di iniziative di comunicazione e lobby, che hanno visto la Sede di Bruxelles dell'Unioncamere particolarmente attiva in collaborazione con ITF, ASSICOR e Made In For Transparency.

In particolare si è continuato ad organizzare le riunioni informali del cosiddetto "Steering Committee" (per la precisione 4 riunioni tra febbraio e novembre 2008), alla quale hanno partecipato i parlamentari europei sia italiani, sia stranieri, più attivamente coinvolti sul dossier "Made In" confermando la stretta e proficua collaborazione tra il Sistema italiano delle Camere di Commercio ed il Parlamento Europeo.

Un altro dossier che ha visto particolarmente attiva la Sede di Bruxelles nel 2008 è stato la revisione della normativa sulla indicazione geografica (I.G.), al fine di un'estensione del sistema normativo vigente dal settore agro-alimentare ad altri prodotti come quelli artigianali. In quest'ambito il 2008 è stato dedicato alla presentazione alla Commissione europea ed ai sistemi camerali europei del dossier tecnico, realizzato in collaborazione con Dintec e che nel corso dell'anno ha subito alcune prime rielaborazioni anche in base alle osservazione emerse a partire dalla prima missione istituzionale Unioncamere/Dintec organizzata a Bruxelles il 31 gennaio-1 febbraio 2008.

Si ricorda infine la particolare attenzione dedicata nel corso del 2008 alla politica dei consumatori e dei programmi europei ad essa relativi anche alla luce della convenzione, operativa per un anno a partire dal settembre 2007, tra Unioncamere ed il Consiglio Nazionale Consumatori ed Utenti (CNCU) che ha previsto la domiciliazione del proprio responsabile della sede di Bruxelles presso il palazzo del Sistema camerale con l'assistenza dello staff dell'Unioncamere.

VALORIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELLE REALTÀ CAMERALI PRESENTI A BRUXELLES

Per quanto riguarda la valorizzazione e il coordinamento con le altre realtà camerali presenti a Bruxelles (Unioncamere Lombardia, Unioncamere Liguri, Unioncamere Piemonte, Unioncamere Toscana, Unioncamere Veneto, Unioncamere Campania, Camera di Commercio di Roma, Infocamere) sono

state organizzate 9 riunioni di Palazzo per l'aggiornamento sull'attività in corso e la programmazione delle iniziative comuni. Tra di esse in particolare l'organizzazione della XI Tavola rotonda, organizzata il 7 ottobre 2008 nell'ambito degli Open days da Unioncamere in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e con Eurochambres.

CONSOLIDAMENTO DEI RAPPORTI CON EUROCHAMBRES E CON I SISTEMI CAMERALI EUROPEI

La collaborazione con Eurochambres si è continuata a concentrare sulle tematiche del "Manifesto" della Presidenza Simon: creazione, sviluppo e trasferimento di impresa, internazionalizzazione, innovazione, formazione. La Sede di Bruxelles ha partecipato alle numerose riunioni dei gruppi di lavoro tematici, i cui lavoro sono stati portati all'attenzione dell' Assemblea di Bruxelles del 15 ottobre 2008.

L'evento di maggiore importanza e visibilità per Eurochambres è stato organizzato il 14 ottobre 2008 in occasione dei suoi cinquanta anni: il Parlamento Europeo delle Imprese, circa 650 imprenditori, di piccole e medie imprese europee, di cui 61 italiani. La sede di Bruxelles ha partecipato alla fase organizzativa durata circa un anno.

Nel 2008 il gruppo di lavoro dei sistemi camerali europei di diritto pubblico (oltre ad Unioncamere le organizzazioni di Austria, Francia, Germania, Paesi Bassi, Spagna) ha intensificato le sue attività. Due incontri (8 luglio a Madrid e 10 novembre a Parigi) hanno consentito di avanzare nell'approfondimento dei diversi sistemi e nella programmazione di attività comuni.

La sede di Bruxelles, forte anche dell'interesse sollevato dall'iniziativa nel 2007, si è fatta ancora inoltre promotrice del Tavolo di lavoro tra i sistemi camerali europei sui programmi comunitari di finanziamento. Il 15 gennaio ed il 26 maggio si sono svolte due ulteriori riunioni con una presenza crescente che ha toccato le 30 realtà camerali. Obiettivo condividere le reciproche esperienze e conoscenze tecniche sui programmi e progettazione EU, far circolare le informazioni sulle metodologie differenti e sugli strumenti operativi, facilitare occasioni di partenariato e per sviluppare collaborazioni.

RAFFORZAMENTO DEL DIALOGO CON LE REGIONI ITALIANE

Il dialogo con le delegazioni delle Regioni italiane presenti a Bruxelles è continuato nell'anno 2008. A parte l'organizzazione della Tavola rotonda annuale, ormai giunta alla 11° edizione, la sede Unioncamere di Bruxelles ha partecipato periodicamente ad alcuni incontri del "coordinamento delle Regioni italiane a Bruxelles" dove ha presentato alcuni progetti di potenziale interesse comune.

STABILE RACCORDO CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE ED IL "SISTEMA ITALIA" PRESENTE A BRUXELLES.

Il "Tavolo di Lavoro delle Confederazioni" vede come partecipanti i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali presenti a Bruxelles e di alcune significative imprese e banche del nostro Paese ed è una iniziativa informale promossa dalla sede Unioncamere di Bruxelles finalizzata ad un confronto regolare sui dossier di "interesse generale" in un'ottica di "sistema".

Questi i membri del "Tavolo di Lavoro": ABI, ASSOELETTRICA, ASSONIME, COLDIRETTI, CNA, CONFINDUSTRIA, LEGACOOP, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, CIA, CGIL, Confagricoltura, Confcooperative, Banca Di Roma, Banca Montepaschi Belgio, Intesa San Paolo S.p.A., Unicredit Banca.

Nel corso del 2008 si è svolta una riunione di questo "Tavolo di Lavoro", che ha avuto come oggetto la presentazione del dossier per l'estensione delle Indicazioni geografiche ai prodotti no-food e la collaborazione con la rete Enterprise Europe Network.

VALORIZZAZIONE DELLA PRESENZA ITALIANA NELLE ISTITUZIONI EUROPEE

Al fine di valorizzare le professionalità di Sistema nelle istituzioni europee, la sede di Bruxelles ha continuato a promuovere anche nel 2008 a livello nazionale, la figura dell'Esperto nazionale distaccato (END) presso la Commissione Europea e, su invito del Ministero degli Affari Esteri, l'opportunità formativa "Stage strutturali" presso alcune Direzioni Generali della Commissione Europea. 3 funzionari camerali messi a disposizione dalla

Camere di Commercio di Cosenza e dalle Sedi di Bruxelles di Unioncamere Liguria e Piemonte hanno partecipato a questo programma nel corso dell'anno.

La partecipazione ai programmi europei- Unità di assistenza tecnica

In ambito progettuale e di assistenza tecnica al Sistema camerale, la Sede di Bruxelles di Unioncamere ha continuato a sviluppare anche nel corso del 2008 il servizio Accesso ai Programmi Europei (APE), finalizzato al miglioramento della quantità e della qualità della partecipazione del Sistema camerale italiano ai bandi a "sportello Bruxelles".

Nel corso del 2008 sono stati sviluppati i seguenti servizi APE a favore del Sistema camerale italiano:

- *Back-office* – finalizzato a fornire risposte puntuali per la risoluzione di quesiti provenienti dal Sistema italiano delle Camere di Commercio. I quesiti ricevuti sono stati gestiti dal personale della Sede di Bruxelles dell'Unioncamere, che cura i rispettivi dossier tematici. Il servizio di risposta ai quesiti pervenuti è stato reso disponibile nel 2008 sul sito www.unioncamere.eu (accessibile anche attraverso www.uniocamere.net).

130 realtà camerali si sono rivolte all'Unità tecnica APE per sottoporre dei quesiti.

- *Assistenza tecnica* - servizio finalizzato all'assistenza generale e alla soluzione di problematiche specifiche:
    - *Ricerca relatori UE per eventi in Italia (**5** richieste);*
    - *Assistenza a missioni camerali (**3** missioni);*
    - *Organizzazione di eventi formativi a Bruxelles (**10** eventi);*
    - *Organizzazione di missioni camerali in Europa (**2** missione).*

- *Monitoraggio bandi*, che consiste in uno strumento per il monitoraggio quotidiano dei bandi di gara e degli inviti a presentare proposte pubblicati dalle istituzioni europee. Lo strumento è attualmente disponibile sul sito www.unioncamere.eu (accessibile anche attraverso www.uniocamere.net).

- *Servizio di monitoraggio legislativo*, che consiste in un costante aggiornamento sugli sviluppi legislativi inerenti le tematiche comunitarie d'interesse camerale. Il servizio è disponibile on-line attraverso la risposta ai quesiti pervenuti sul sito www.uniocamere.eu (accessibile anche attraverso www.unioncamere.net).
- *Assistenza alla progettazione,* per agevolare la partecipazione del Sistema camerale ai programmi comunitari. Tale servizio si è rivolto a tutte le fasi della progettazione europea: dall'identificazione dei bandi di interesse per il Sistema camerale, all'analisi dell'idea progettuale, alla verifica di fattibilità con i responsabili comunitari dei programmi, alla ricerca di partner europei qualificati, al supporto nella redazione del progetto ed alla promozione dello stesso, presso i servizi della Commissione Europea. Tale servizio è stato erogato nel 2008, **secondo varie modalità, a 35 realtà camerali.**

Nell'ambito di tale attività si è continuata a dedicare particolare attenzione nel 2008 ai seguenti settori:

RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

La Sede di Unioncamere di Bruxelles ha promosso la costituzione, a partire dal luglio 2006, di una Task Force sul VII Programma Quadro tra i principali attori italiani istituzionali della ricerca presenti a Bruxelles al fine di individuare ed attuare le strategie più opportune per promuovere il futuro della ricerca europea in Italia, valorizzando la Rete e proponendo dei servizi di accompagnamento efficaci e di successo. La Task Force, creata con il patrocinio della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea e dell'Ambasciata d'Italia in Belgio, si è riunita nel 2008 il 22 gennaio e l'8 aprile marzo. Entrambe le riunioni sono state allargate ai rappresentanti delle principali imprese italiane presenti a Bruxelles, riscontrando un notevole interesse ed una considerevole crescita qualitativo - quantitativa dei partecipanti. Ad oggi, sono membri della Task Force Confindustria, ICE, CNR, CRUI, quasi tutte le Regioni Italiane, APRE, ENEA, Banca IntesaSanpaolo, Autostrade per l'Italia, Enel, Eni, Finmeccanica, FIAT, Pirelli, Telecom.

Cooperazione internazionale

- Partecipazione al Gruppo di Lavoro sulla cooperazione industriale euro-mediterranea composto dai rappresentanti delle amministrazioni nazionali e degli *stakeholder* responsabili nella regione per la politica PMI.
- Promozione della rete di laboratori chimico merceologici delle Camere di Commercio per l'identificazione di opportunità di finanziamento per progetti di trasferimento di know how nell'ambito dei sistemi qualità in aree interessate (in particolare America centrale, Africa Sub sahariana), con particolare attenzione ai settori agricolo ed agroindustriale.

ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON STRUTTURE DEL SISTEMA CAMERALE

Nel 2008 la sede di Bruxelles ha continuato nel proprio rapporto di collaborazione strutturato per l'informazione e l'assistenza sulle tematiche europee con le seguenti strutture del sistema camerale:

- Uniontrasporti;
- ASSICOR;
- Assonautica;
- Mondimpresa;
- Retecamere;
- Unioncamere Emilia Romagna ;
- Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Jonio;
- Isnart

Servizio di assistenza sugli Aiuti di stato in agricoltura

E' il servizio, finalizzato ad assistere il Sistema camerale nella redazione della notifica annuale sull'erogazione di aiuti di Stato alle aziende del settore agricolo e conseguente elaborazione della relativa relazione da presentare alla Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea. A decorrere dal 2006 è la Sede di Bruxelles dell'Unioncamere, attraverso l'Unità tecnica APE, che fornisce tale assistenza al Sistema camerale italiano, grazie anche all'assistenza del prof. Carlo Eugenio Baldi, docente di Diritto dell'Unione Europea alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna.

Nel 2008 **33** Enti camerali hanno presentato notifica di cui **10** con l'assistenza della Sede Unioncamere di Bruxelles.

Sempre rispetto agli aiuti di Stato, durante il 2008 sono stati forniti al sistema camerale alcuni servizi aggiuntivi di aggiornamento quali:

- la predisposizione di un manuale contenente linee guida per la concessione di aiuti al settore agricolo;
- il monitoraggio e l'aggiornamento circa le novità derivanti da nuove regole o dalla prassi della Commissione Europea sugli aiuti di stato e sulla politica della concorrenza, alla luce delle numerose novità emerse durante l'anno.

In quest'ambito, è stato organizzato durante il mese di ottobre, con l'assistenza della Sede di Bruxelles dell'Unioncamere, un seminario di aggiornamento presso Unioncamere a Roma dedicato, in particolare, al nuovo regolamento generale di esenzione per categoria che, prevedendo l'approvazione automatica di intere categorie di aiuti e riducendo le formalità burocratiche tanto per gli Stati membri che per i beneficiari, permette la concessione di aiuti in tempi più brevi.

Nell'ambito di questo capitolo sono state realizzate le seguenti attività:

Assistenza alla Rete Enterprise Europe Network

Nel corso del 2008 la rete italiana, che include una qualificata e numerosa presenza camerale nei 5 consorzi in cui è organizzata, ha avviato definitivamente la propria attività, a partire dal lancio ufficiale a livello europeo organizzato a Bruxelles il 7 febbraio. Sono state organizzate numerose riunioni di coordinamento in Italia mentre il 1° Congresso annuale si è svolto a Strasburgo il 24-26 novembre. La sede di Bruxelles ha svolto un ruolo attivo all'interno di queste iniziative impegnandosi peraltro direttamente per la preparazione del dossier presentato da Unioncamere alla Commissione europea per diventare Membro Associato della rete, candidatura che è stata valutata positivamente nell'ottobre 2008. Il 17/11 si è svolta a Bruxelles la prima riunione tra i Membri Associati e la Commissione.

Eventi tematici

Le più importanti iniziative realizzate nel 2008 dalla sede di Bruxelles sono state le seguenti:

Organizzazione della missione a Roma della Vice Direttrice generale della DG Imprese della Commissione Europea, Mrs. Françoise Le Bail. E' stata l'occasione per un incontro con i vertici operativi di Unioncamere e delle partecipate per un proficuo scambio di opinioni sulle prospettive dello *Small Business Act for Europe.* E' stata inoltre organizzata una visita al Polo tecnologico della Camera di Commercio di Roma.

La XI Tavola rotonda, organizzata il 7 ottobre da Unioncamere in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e con Eurochambres, sul tema "Regioni e Camere di Commercio: finanziare l'innovazione delle PMI" nell'ambito degli Open Days organizzati dal Comitato delle Regioni e dalla Commissione Europea. 300 partecipanti da tutti i Paesi dell'UE hanno assistito all'evento di grande visibilità per il sistema camerale.

Il 2008 ha visto anche l'organizzazione, il 14 ottobre, in collaborazione con Eurochambres, dell'evento "Il Parlamento europeo delle imprese", , che ha riunito nell'emiciclo del Parlamento Europeo a Bruxelles circa 650 imprenditori europei con l'obiettivo di discutere i temi europei prioritari in una sessione di lavoro ad hoc. 50 tra Presidenti ed Amministratori del sistema camerale italiano hanno partecipato all'iniziativa unitamente a 10 Segretari generali/Direttori di realtà del sistema..

La comunicazione esterna

Nel 2008 è continuato l'aggiornamento quotidiano del sito www.unioncamere.eu, inaugurato nel 2006, direttamente collegato ai siti nazionali di www.unioncamere.it e www.unioncamere.net e disponibile in italiano ed in inglese. Esso ha continuato ad essere strutturato in una parte "pubblica", costituita sia da contenuti fissi che descrivono la struttura e le attività della sede sia da notizie e da un calendario di eventi europei costantemente aggiornati e una parte, riservata al solo Sistema camerale italiano, dedicata ai "servizi" garantiti dalla sede di Bruxelles, al quale è stato

garantito l' accesso attraverso una password (la stessa password utilizzata dal Sistema camerale per i servizi di www.unioncamere.net), ed all'interno della quale sono stati resi disponibili:

- la rassegna stampa europea;
- lo strumento di monitoraggio dei bandi europei, il cui obiettivo principale è quello di assicurare una completa attività di ricerca dei bandi comunitari su tutte le fonti di riferimento presenti a livello europeo;
- l'assistenza fornita dall'Unità tecnica Accesso ai Programmi Europei (APE).

E' continuata per tutto l'anno anche la positiva esperienza della Newsletter quindicinale prevalentemente rivolta al sistema camerale italiano. Nel corso del 2008, sono stati inviati 24 numeri all'attenzione di circa 3000 contatti (Enti camerali - CCIAA, Unioni regionali, Aziende speciali, società partecipate, rete EEN, Centri Estero, funzionari - Istituzioni, associazioni e società italiane presenti a Bruxelles, Istituzioni europee).

Per il complesso delle attività dell'Area i dati finanziari vengono riportati nella seguente tabella

CAPITOLO	DESCRIZIONE	BUDGET APPROVATO	IMPEGNI ASSUNTI
3001	Iniziative progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	300.000	258.385
3007	Servizi associativi	494.000	438.691

COLLEGIO DEI REVISORI

Sig.ri Consiglieri

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29.12.1993, n. 580, di riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dello statuto, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Comitato di Presidenza e del Consiglio svoltesi nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e altresì svolto l'attività di vigilanza sulla gestione contabile dell'Indis partecipando alle riunioni del Consiglio direttivo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo svolto i compiti di cui all'art.2403 del Codice Civile, richiamato dall'art. 8, comma 6, del vigente Statuto così come modificato dalla riforma societaria di cui ai D.lgs 17.01.2003, nn.5 e 6 in vigore dall'1 gennaio 2004, ed esercitato il controllo contabile ex-articolo 2429, comma 2, del codice civile, anche in relazione alla delibera n.8/2004 adottata dal Consiglio e alla direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze indirizzata alle Amministrazioni dello Stato a cui è demandata la vigilanza sugli Enti pubblici.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Collegio ha tenuto complessivamente n.17 sedute ed ha effettuato, in occasione delle periodiche verifiche trimestrali programmate, controlli a campione sulle risultanze contabili nonché riscontri analitici sulla consistenza di cassa e dei depositi bancari, da cui non sono emerse irregolarità.

Abbiamo esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 predisposto dal Consiglio in data 6 maggio 2009, che risulta redatto in conformità degli art.21, 22, 23 e 24 del citato regolamento di amministrazione e contabilità in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il Collegio, tramite l'ufficio amministrazione dell'ente, ha inviato a campione ad alcuni clienti e fornitori lettere di riscontro dei saldi debitori e creditori alla data del 31 dicembre 2008; dall'esame di tali comunicazioni non sono emerse discordanze contabili.

Le risultanze del Bilancio si compongono nei seguenti valori.

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2008 presenta le seguenti risultanze:

		euro
Entrate accertate (totale generale)	+	179.259.902,66
Spese impegnate (totale generale)	-	175.981.438,59
Avanzo di competenza	**+**	**3.278.464,07**

Il conto delle disponibilità liquide verificato dal Collegio e confrontato con quello reso dal Tesoriere, presenta le seguenti risultanze:

	euro
Saldo all'1.1.2008	+123.448.903,70
Riscossioni effettuate nel 2008	+151.044.478,90
Pagamenti effettuati nel 2008	- 184.968.474,64
Saldo al 31.12.2008	**+89.524.907,96**

Tale saldo trova riscontro nei quattro conti correnti tenuti presso l'istituto cassiere dell'Ente e cioè:

		euro
Saldo attivo c/c istituzionale	+	20.025.944,57
Saldo attivo c/c intestato OIC	+	38.691,00
Saldo attivo c/c intestato al Fondo perequativo	+	67.405.924,37
Saldo attivo c/c intestato Fondo perequativo Balcani	+	149.046,67
Totale	+	87.619.606,61
Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato Fondo Balcani	+	1.905.301,35
Totale disponibilità al 31/12/2008	+	**89.524.907,96**

La dimostrazione della situazione amministrativa risulta essere la seguente:

		euro
- Disponibilità liquide al 31.12.2008	+	89.524.907,96
- Crediti al 31.12.2008	+	86.699.744,37
- Debiti al 31.12.2008	-	140.710.719,71

Avanzo di amministrazione al 31.12.2008	+	**35.513.932,62**

Va precisato che detta "situazione amministrativa" considera le riscossioni e i pagamenti in conto competenza e in conto residui, la consistenza di cassa all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonchè i crediti e debiti degli esercizi precedenti a quelli del 2008, per cui coinvolge aspetti gestionali sia dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo in esame sia degli esercizi precedenti.

Rispetto al precedente esercizio, l'avanzo di amministrazione ha presentato un incremento di euro 7.257.860,95 derivante per euro 3.278.464,07 dall' avanzo conseguito nella gestione di competenza e per euro 3.979.396,88 dal risultato positivo del riaccertamento dei crediti, residui attivi, debiti e residui passivi degli esercizi precedenti al 2008 effettuato con delibera n° 7 del Consiglio del 18 marzo 2009. In particolare la situazione dei crediti, residui attivi, debiti e residui passivi è quella di seguito descritta:

CREDITI		**euro**
Esistenti al 31.12.2007	+	57.192.287,12
Riscossi nel corso dell'anno 2008	-	35.748.215,03
Eliminati con delibera n. 7 del 18 marzo 2009	-	118.840,64
Crediti maturati nell'anno 2008	+	64.860.471,50
Trasferiti da residui attivi	+	514.041,42
Crediti totali al 31.12.2008	**+**	**86.699.744,37**
RESIDUI ATTIVI		
Esistenti al 31.12.2007	+	4.886.252,70
Riscossi nel corso dell'anno 2008	-	896.832,71
Eliminati con delibera n. 7 del 18 marzo 2009	-	3.475.378,57
Trasformati in crediti	-	514.041,42
Residui attivi maturati nell'anno 2008	+	0,00
Residui attivi totali al 31.12.2008	**+**	**0,00**
DEBITI		
Esistenti al 31.12.2007	+	143.577.654,26
Pagati nel corso dell'anno 2008	-	57.758.498,26
Eliminati con delibera n. 7 del 18 marzo 2009	-	340.764,64
Trasferiti da residui passivi	+	1.893.051,38
Debiti maturati nell'anno 2008	+	53.339.276,97
Debiti totali al 31.12.2008	**+**	**140.710.719,71**
RESIDUI PASSIVI		
Esistenti al 31.12.2007	+	13.693.717,59

Pagati nel corso dell'anno 2008	-	4.567.814,76
Eliminati con delibera n. 7 del 18 marzo 2009	-	7.232.851,45
Trasformati in debiti	-	1.893.051,38
Residui passivi maturati nell'anno 2008	+	0,00
Residui passivi totali al 31.12.2008	**+**	**0,00**

Per una valutazione delle entrate accertate e della correlazione con le spese impegnate, il Collegio ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

ENTRATE		**Euro**
Entrate per quote associative	+	28.260.656,81
Entrate da servizi commerciali al sistema camerale	+	1.495.983,46
Entrate da contributi nazionali e comunitari	+	2.451.246,10
Proventi finanziari	+	1.906.855,16
Altre entrate	+	2.003.179,56
Entrate da attività di ricerca	+	530.321,50
Fondo perequativo	+	39.816.823,82
IVA c/acquisti	+	322.448,30
Totale Entrate correnti	+	**76.787.514,71**

SPESE		**Euro**
Sez. I^ - Organi istituzionali	+	1.494.713,96
Sez. II^ - Servizi generali e di supporto all'attività dell'ente	+	12.920.908,81
Sez. IV^ - Rimborsi alle Camere di commercio	+	0
Sez.V^ - Uscite straordinarie	+	0
Sez. VI^ - Oneri non ripartibili (Iva c/vendite)	+	800.385,29
Spese per programmi e interventi per lo sviluppo del Sistema camerale (Sez. III del Titolo I)	+	57.267.131,49
Oneri per il funzionamento della struttura (Sez. I, II, IV, V e VI del Titolo I)	+	15.216.008,06
Iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema	+	6.698.159,83
Contributi e fin. da enti o organismi nazionali e comunitari	+	2.070.239,48
Fondo intercamerale d'intervento	+	0,00
Servizi continuativi al sistema camerale	+	5.007.239,33
Quote associative	+	2.158.321,87
INDIS	+	480.853,87
Fondo perequativo	+	39.816.823,82
Centro studi	+	1.035.493,29
Totale spese per il sistema camerale	+	57.267.131,49
Totale spese correnti	**-**	**72.483.139,55**

Le entrate correnti accertate nel 2008 hanno subito un decremento del 4% rispetto al dato del bilancio 2007 mentre per le spese correnti impegnate la riduzione è stata pari al 9% nell'anno 2008 rispetto all'anno 2007.

Si evidenzia che i contributi associativi, non tenendo conto dell'importo accertato a titolo di fondo perequativo, hanno rappresentato nel 2008 circa il 77% delle entrate correnti con un incremento del 14% rispetto all'esercizio precedente.

Gli impegni di spesa relativi alla sezione 3 "Spese per programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale" hanno registrato un decremento pari in termini assoluti a quasi 5,7 milioni di euro, ed in percentuale al 10% rispetto all'esercizio 2007; decremento da imputare alle minori risorse affluite al fondo di perequazione a seguito di quanto disposto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'1 febbraio 2008

Pertanto, viene confermata la tendenza dell'ente a destinare la totalità delle risorse camerali al finanziamento delle iniziative individuate nel programma approvato con il bilancio di previsione.

Al risultato positivo della gestione corrente si contrappone il disavanzo delle partite in entrata e in uscita in conto capitale pari a euro *1.025.911,09* determinando, conseguentemente, un avanzo complessivo di competenza di euro **3.278.464,07**.

Il conto economico al 31.12.2008 presenta un disavanzo economico pari a euro 581.390,41.

I dati del conto economico possono essere così sintetizzati:

Componenti positive

		euro
A) Proventi della gestione corrente:	+	77.326.326,30
– Quote associative	+	*28.260.656,81*
– Valore produzione servizi commerciali	+	*994.867,22*
– Contributi comunitari e nazionali	+	*4.617.993,35*
– Proventi finanziari	+	*1.949.338,80*

– Altre entrate	+	*1.331.724,80*
– Entrate da attività di ricerca	+	*454.912,50*
– Entrate da fondo perequativo	+	*39.816.823,82*
D) Proventi straordinari	+	586.912,26
G) Rettifiche valori dell'attivo	+	309,54
H) Rettifiche di costo e di ricavo (rimanenze)	+	0
Totale	+	**78.013.539,09**

Componenti negative

		Euro
B) Oneri per i servizi generali	+	13.751.459,55
C) Interventi per lo sviluppo del sistema camerale	+	62.922.384,65
D) Oneri straordinari	+	401.725,39
E) Ammortamenti	+	335.077,98
F) Accantonamenti:	+	696.076,78
– TFR	+	*303.998,33*
– Fondo svalutazione crediti	+	*71.408,81*
– Fondo spese future	+	*320.669,64*
G) Rettifiche negative valori dell'attivo	+	434.682,05
H) Rettifiche dicosto e di ricavo (rimanenze)	+	53.523,10
Totale	+	**78.594.929,50**

Le voci del conto economico vengono illustrate analiticamente nella nota integrativa al bilancio.

- Dall'analisi delle diverse sezioni del documento si evidenzia che il l'avanzo economico di euro 752.473,10 dalla differenza positiva tra i proventi (euro 77.426.317,30) e gli oneri (euro 76.673.844,20) della gestione corrente.

  Tale risultato rileva un decremento rispetto al 2007 di euro *3.515.173,76*.

- per euro **185.186,87** dal risultato positivo della gestione straordinaria e, in particolare, dalla differenza tra gli oneri e i proventi straordinari.

- per euro **335.077,98** dal totale degli ammortamenti effettuati sui beni materiali e immateriali acquistati nel corso del 2008 e in relazione all'utilizzo di quelli esistenti al 31.12.2007 sulla base di aliquote determinate ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del Regolamento di amministrazione e contabilità e, in particolare:

- fabbricati (3%);
- mobili e arredi (20%, 12% e 15%);
- macchine e attrezzature informatiche (20%);
- automezzi (25%);
- impianti (20% e 15%);
- macchine e attrezzature non informatiche (15% e 20%);
- software (20%);

– per euro **696.076,78** in relazione agli accantonamenti contabili effettuati sulla base di quanto disposto dal Regolamento di amministrazione e contabilità e dal Codice Civile. In particolare l'importo va così suddiviso:

a) euro 303.998,33 per quota T.F.R. dell'anno 2008 calcolata ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile;

b) accantonamento fondo svalutazione crediti un per euro 71.408,81 quale credito esistente nei confronti della Funzione Pubblica per il rimborso dei costi sostenuti negli anni 1999 e 2000 dall'Ente per la ex-dipendente Francesca Aprile partecipante al corso per la carriera dirigenziale presso la Scuola Superiore della P.A. importo che si è ritenuto di dover accantonare al fondo svalutazione crediti in relazione alla sua presumibile inesigibiltà;

c) euro 320.669,64 per accantonamenti al Fondo oneri spese future, di cui 162.697,00 euro quale quota non ancora assegnata del fondo produttività del personale dell'anno 2008; 46.536,00 euro quale saldo della retribuzione di risultato dei dirigenti dell'Unioncamere; 61.027,00 euro quale incremento delle risorse destinate alla contrattazione decentrata determinate dal nuovo CCNL del personale e relative al biennio economico 2006-2007.

– per euro **434.372,51** quali variazioni subite dall'attivo patrimoniale in relazione:

a) alle minusvalenze di euro 184.603,49 calcolate tenendo conto della diminuzione dei valori contabili al 31.12.2008 delle partecipazioni nella

società Mondimpresa (euro 171.813,14) e Ifoa (euro 12.790,35) in conseguenza della diminuzione del patrimonio netto delle stesse società risultante dal bilancio di esercizio dell'anno 2008;

b) alla svalutazione delle partecipazioni azionarie per euro 122.967,20 quale perdita rilevata a seguito della vendita delle azioni della Società ICE-IT;

c) alla cancellazione di crediti per euro 127.111,36, importo riferito agli importi accertati nei riguardi degli ex-amministratori in relazione alle sentenze di condanna nei giudizi emessi dalla Corte dei Conti, importi che si sono rivelati superiori ai crediti effettivamente dovuti;

d) alla rivalutazione del credito d'imposta sull'anticipo del TFR di euro 309,54, effettuata ai sensi della legge 662/96 e relativa all'anno 2008;

- per euro **53.523,10** relativamente alle giacenze dei documenti commerciali valorizzate sulla base dei criteri previsti dalla disciplina civilistica.

All'interno dell'importo complessivo degli oneri della sezione 3^ " Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale" pari a 23.105,5 migliaia di euro (al netto del fondo perequativo) figura la quota di costi imputati nell'esercizio 2008 - 6.177,6 - su impegni di competenza finanziaria dell'anno 2007 in quanto riferiti a provvedimenti assunti nell'esercizio precedente.

Dall'analisi delle scritture economico-patrimoniali viene evidenziato, altresì, che il disavanzo economico di euro 681.381,41 rappresenta l'effetto di un risultato negativo conseguito nell'ambito della gestione ordinaria e straordinaria delle attività istituzionali (euro 728.228,91) e di un utile d'esercizio, al netto delle imposte, rilevato per le operazioni svolte dall'Ente in regime commerciale (euro 46.847,50).

Sotto il profilo storico, secondo quanto considerato nelle relazioni precedenti, tra il 1998 e il 2008 l'accumulo della differenza tra attività e passività, risultante dai rendiconti, manifesta la seguente dinamica del patrimonio netto.

Anno	euro
1998	19.616.084
1999	22.264.840
2000	21.893.782
2001	20.664.466
2002	24.588.240
2003	22.913.796
2004	22.900.400
2005	25.591.441
2006	24.059.895
2007	47.690.923
2008	48.338.345

Il Collegio ha proceduto all'esame delle singole voci dello stato patrimoniale illustrate in sede di nota integrativa dalle quali risultano sinteticamente, nei confronti dei valori indicati al 31.12.2008, le seguenti differenze:

Per quanto riguarda l'attivo

1. Tra le immobilizzazioni immateriali il valore del "software" viene aumentato da euro 17.960,48 a euro **29.532,51**.

2. Il totale delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2008 viene diminuito da euro 4.245.017,90 a euro **4.091.488,35**.

   L'analisi della dinamica dei movimenti delle immobilizzazioni risulta illustrata in sede di nota integrativa con un apposito prospetto predisposto ai sensi dell'art.24, comma 1, lett. b) del Regolamento di amministrazione e contabilità.

   Il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è da considerare al netto dei relativi fondi ammortamento ai sensi dell'art. 21, comma 3, del citato Regolamento.

3. Il totale delle immobilizzazioni finanziarie pari a euro **12.977.259,71** è in larga parte determinato dall'importo di euro 12.254.045,29 relativo al valore delle partecipazioni detenute dall'ente al 31.12.2008, valore calcolato sulla base del criterio del patrimonio netto previsto all'art. 23, comma 1, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità. I

movimenti suddetti, nel corso dell'anno 2008, per le singole quote di partecipazione possedute dall'ente, risultano analiticamente rappresentati con l'apposita tabella allegata alla nota integrativa.

4. Per l'attivo circolante, si segnala un decremento di euro 3.963.003,13 (euro *176.788.467,76* rispetto al dato al 31.12.2007 di euro *180.751.470,89*); sul quale ha particolarmente influito la gestione dell'Albo smaltitori e la verifica che si sta completando sulle rendicontazioni presentate dalle Camere di commercio capoluogo di Regione per gli esercizi dal 2002 al 2007.

Per quanto riguarda il passivo

1. Il fondo TFR al 31.12.2008 pari a euro 3.975.439,73, risulta così determinato:

		Euro
Fondo TFR al 31.12.2007	+	3.596.726,95
- Ricalcolo saldo iniziale TFR dirigenti	-	67.167,51
– Anticipazioni di TFR al 31.12.2008	+	546.338,69
– Quota accantonamento anno 2008	+	303.998,33
– Imposta sostitutiva 11% anno 2008	-	8.164,43
– Liquidazioni erogate nell'anno 2008	-	262.079,44
– Anticipazioni concesse nell'anno 2008	-	134.212,86

2. Il dato del passivo maggiormente significativo è certamente il decremento di euro *2.803.818,96* rilevato tra i debiti di funzionamento. Anche su questa voce produce effetti la ricognizione in corso delle rendicontazioni contabili delle Camere di commercio per la gestione dell'albo smaltitori per il periodo 2002-2007; ricognizione che ha anche la finalità di determinare l'effettivo debito esistente nei riguardi del Ministero dell'Economia per il medesimo periodo.

3. L'importo di euro 609.549,01 iscritto nel "Fondo oneri spese future" viene così analiticamente illustrato:

- per euro 189.435,00 per gli oneri corrispondenti al saldo della gratifica e dei premi di produttività per il personale dell'Unioncamere per l'anno 2007;
- per euro 168.200,00 quale saldo della retribuzione di risultato dei dirigenti dell'Unioncamere;
- per euro 773.153,33 quale importo complessivamente accantonato per gli arretrati contrattuali per gli anni 2004, 2005 e 2006 da corrispondere al personale dipendente;
- per euro 307.000,00 quale somme da corrispondere per la fornitura di servizi da parte di alcune società del sistema per i quali, alla data di redazione del bilancio, non si è ancora proceduto al collaudo da parte delle Aree organizzative competenti.

In sintesi lo stato patrimoniale al 31.12.2008 si presenta come segue:

ATTIVITÀ

		euro
Immobilizzazioni immateriali	+	29.532,51
Immobilizzazioni materiali	+	4.091.488,35
Immobilizzazioni finanziarie	+	12.977.259,71
Rimanenze commerciali	+	142.589,85
Crediti di funzionamento	+	87.120.969,95
Banche c/c	+	89.524.907,96
Risconti attivi	+	310.413,15
Totale		**+194.197.161,48**

PASSIVITÀ

		Euro
T.F.R.	+	3.975.439,73
Debiti di funzionamento	+	141.273.826,82
Fondo oneri spese future	+	609.549,01
Totale		**+145.858.815,56**
Patrimonio netto al 31.12.2008	+	48.338.345,92

Il valore del patrimonio netto al 31.12.2008 pari a **48.338,3** migliaia di euro risulta costituito per *41.056,5* migliaia di euro dal patrimonio netto all'1 gennaio 2008, per *581,3* migliaia di euro dal disavanzo economico

dell'esercizio 2008 e per *7.863,1* migliaia di euro dalla "riserva da partecipazioni azionarie" alla data del 31.12.2008.

La differenza tra l'ammontare dei crediti e dei debiti presenti nella situazione finanziaria al 31.12.2008 e quelli iscritti nello stato patrimoniale, trova giustificazione nella diversa metodologia di rilevazione di alcuni fatti di gestione esistente tra la contabilità di tipo finanziario e la contabilità economico patrimoniale.

La riconciliazione dei valori viene pertanto qui di seguito riportata:

Debiti

		euro
- Debiti da situazione finanziaria	+	140.710.719,71
+ Clienti c/anticipi	+	1.122.246,48
Debiti di funzionamento	+	*141.273.826,82*
Fondo oneri spese future	+	*609.549,01*
Fondo oneri spese future(Assefor)	-	50.409,64

Crediti

		euro
- Crediti da situazione finanziaria	+	86.699.744,37
- (-) Fondo svalutazione crediti	-	87.488,81
- (-) Perdita su crediti	-	127.111,36
Crediti da stato patrimoniale	**+**	**86.485.144,20**
Crediti di funzionamento	+	*87.120.969,95*
Crediti immobilizzati v/altri	+	*10.503,94*
Crediti v/organismi nazionali e comunitari (Excelsior nov.dic.)	-	99.991,00
Crediti v/dipendenti	-	546.338,69

Per quanto riguarda i criteri di valutazione nella redazione del bilancio, nel far rinvio alla nota integrativa, si evidenzia in particolare che:

- i costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica ed al conto finanziario secondo il criterio della competenza giuridica della contabilità pubblica;
- il fondo T.F.R. corrisponde al debito maturato a tale titolo dall'Ente nei confronti del personale sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali;

- le partecipazioni sono iscritte secondo il criterio del patrimonio netto, come previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità.

Si evidenzia che per l'Unioncamere, a seguito di quanto disposto dall'articolo 1, comma 505, della legge 27 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria 2007), hanno trovato applicazione, anche nell'anno 2008, le norme di contenimento delle spese previste all'articolo 1, commi 9, 10, 11, 56, 58 e 61 della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria 2006).

In conseguenza di ciò, il Consiglio ha deliberato il 28 febbraio 2007 i limiti di spesa previsti per l'anno 2007 con riferimento alle spese per consulenze e studi, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, emolumenti agli organi e commissioni, autovetture; limiti che trovano applicazione nelle stesse misure nell'anno 2008.

Le spese soggette a limiti, non trovando riferimenti diretti in capitoli o voci di bilancio, sono state monitorate dall'ente, nel corso del 2008, attraverso un controllo preventivo sui provvedimenti di impegno.

I limiti di spesa risultano a fine anno rispettati per tutte le tipologie di spesa.

L'Unioncamere, in adempimento al punto 26, dell'allegato B), "Disciplinare tecnico in materia di misura minima di sicurezza", del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, ha provveduto, già dal 2004, alla redazione del documento programmatico della sicurezza (PGS) e lo ha aggiornato con delibera n.39 del Comitato di Presidenza del 23 aprile 2008.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2008 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

In considerazione del cospicuo importo del debito esistente nei confronti delle Camere di commercio per le risorse da trasferire sul fondo di perequazione pari a oltre 100 milioni di euro, si ribadisce l'esigenza di

riconsiderare le procedure di erogazione dei fondi relativi ai progetti realizzati al fine di ridurre tale liquidità;

Si prende atto che, nel corso del 2008, si è completato il processo di adeguamento delle disposizioni statutarie delle società del sistema camerale per l'applicazione del modello gestionale dell" "in house providing" così come delineato dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale".

Ciò posto, anche sulla base della relazione del Nucleo di Valutazione, si deve dare atto agli organi dell'ente, al Segretario Generale, ai dirigenti e ai collaboratori dell'Unione dell'impegno svolto per sostenere la linea di sviluppo del sistema camerale in relazione ai nuovi compiti affidati al sistema di sostegno dell'economia e di semplificazione amministrativa per le imprese.

In via conclusiva, con riferimento a quanto sopra, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2008 e propone al Consiglio generale la sua approvazione, così come deliberato dal Consiglio.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Verbale n. 1 del 9 giugno 2009

Delibera n. 3

Oggetto: **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI E COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEGLI SCRUTATORI**

Il Cav. Lav. Dino Di Vincenzo ricorda che il presidente della camera di commercio di Cuneo, Dr. Ferruccio Dardanello e il presidente della camera di commercio di Roma, Dr. Andrea Mondello, sono i candidati alla presidenza dell'Unioncamere e riferisce che prima di procedere allo svolgimento della elezione del presidente, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del regolamento elettorale, il consiglio generale deve eleggere il collegio degli scrutatori, il quale dovrà essere composto da due componenti del consiglio generale non candidati, dal segretario generale e, con funzioni di segreteria, da un funzionario dell'Unioncamere.

Il consiglio generale, recependo le proposte del presidente Mondello e del presidente Dardanello, indica quali componenti del collegio degli scrutatori i signori:
- Claudio Gagliardi, segretario generale f.f. dell'Unioncamere;
- Bruno Amoroso, presidente della Camera di commercio di Varese;
- Costantino Capone, presidente della camera di commercio di Avellino;
- Marco Conte, vice segretario generale dell'Unioncamere, con funzioni di segreteria.

Il collegio degli scrutatori elegge al suo interno con funzioni di presidente, il presidente Bruno Amoroso.

Il Dr. Marco Conte, segretario degli organi collegiali, consegna al presidente del collegio degli scrutatori n. 122 schede per la prima votazione di colore bianco, le quali sono autenticate da una firma di un componente del collegio degli scrutatori, apposta sul timbro dell'Unioncamere che si trova sulla parte esterna di ciascuna scheda.

Mentre gli scrutatori verificano l'integrità delle schede e procedono alla loro autenticazione, su invito del Cav. Lav. Dino Di Vincenzo, il segretario generale f.f. Dr. Claudio Gagliardi, illustra le modalità di svolgimento del voto.

Il presidente della seduta dichiarerà aperta la votazione e chiamerà ciascun elettore in ordine alfabetico sulla base del cognome, suddividendoli in due sezioni, la prima da "A" a "L" e la seconda da "M" a "Z" per velocizzare le operazioni di voto che si svolgeranno utilizzando due cabine elettorali.

Gli elettori, una volta chiamati, si avvicineranno al tavolo posto all'ingresso del corridoio di accesso alle due cabine e firmeranno l'apposito foglio che attesta il ritiro della scheda elettorale, la quale verrà loro consegnata aperta, insieme ad una matita copiativa. Se

un elettore chiamato intende astenersi, non risponde alla chiamata e non ritira la scheda e – pur presente – non sarà conteggiato tra i votanti.

L'elettore, ritirata la scheda elettorale, si reca nella cabina per esprimere il proprio voto barrando la casella con un solo segno di voto, tracciandolo sul rettangolo contenente il nome del candidato prescelto; qualunque altra indicazione che consente la riconoscibilità del voto, può condurre all'annullamento della scheda. Inoltre, è vietato utilizzare telefoni cellulari provvisti di fotocamera o altre apparecchiature in grado di registrare immagini all'interno delle cabine di votazione.

Per maggiore chiarezza, il Dr. Claudio Gagliardi fa proiettare dalla regia un esempio di espressione del voto sottolineando che ogni votante può esprimere una sola preferenza.

Se l'elettore per errore dovesse deteriorare la scheda o ritenesse di aver commesso un errore, può chiedere la sostituzione della scheda elettorale.

L'elettore, dopo aver espresso il voto, deve ripiegare, nella cabina, la scheda secondo le linee lasciate dalla precedente piegatura, restituire la matita copiativa e deporre la scheda nell'apposita urna.

Verrà effettuata una seconda chiamata per gli elettori che non hanno risposto alla prima chiamata.

Al termine delle procedure di voto, il presidente dichiara chiusa la votazione e inizia lo scrutinio.

Lo scrutinio è avviato con l'accertamento da parte del presidente del numero dei votanti risultante dalla firme apposte sugli appositi elenchi al momento del ritiro della scheda; successivamente, l'urna viene svuotata e vengono contate le schede inserite senza effettuarne lo spoglio.

Lo spoglio delle schede elettorali avverrà a voce alta alla presenza del corpo elettorale, ma le schede di dubbia attribuzione verranno esaminate separatamente dal collegio degli scrutatori per una valutazione collegiale.

Alla conclusione dello spoglio, verrà predisposto un verbale sottoscritto da tutti i componenti e dal segretario del collegio degli scrutatori che sarà consegnato al presidente della seduta che proclamerà i risultati.

Nel caso in cui fosse proclamato un risultato dal quale nessun candidato avesse raggiunto il quorum deliberativo previsto dallo statuto, si procederà alla seconda votazione, come per la prima con schede di colore diverso. Qualora si dovesse ricorrere ad una terza votazione, la seduta sarà valida con la presenza di almeno 53 componenti: naturalmente più

UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

sarà alto il numero dei presenti, più alto sarà il numero dei voti necessari all'elezione. Lo svolgimento delle operazioni di voto sarà il medesimo delle due precedenti.

Il consiglio generale,

- sulla relazione del relatore;
- condivise le proposte per la costituzione del collegio degli scrutatori;
- con il parere favorevole del collegio dei revisori,

DELIBERA

- di nominare componenti del collegio degli scrutatori i signori:
  - Claudio Gagliardi, segretario generale f.f. dell'Unioncamere;
  - Bruno Amoroso, presidente della Camera di commercio di Varese;
  - Costantino Capone, presidente della camera di commercio di Avellino;
  - Marco Conte, vice segretario generale dell'Unioncamere, con funzioni di segreteria;
- di prendere atto favorevolmente delle modalità di svolgimento delle elezioni del presidente dell'Unioncamere;
- di prendere atto delle elezione del presidente Bruno Amoroso a presidente del collegio degli scrutatori.

IL SEGRETARIO
DEGLI ORGANI COLLEGIALI
(Marco Conte)

IL PRESIDENTE
(Dino Di Vincenzo)

UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Verbale n. 1 del 9 giugno 2009

Delibera n. 4

Oggetto: **ELEZIONE DEL PRESIDENTE**

Il presidente Cav. Lav. Dino Di Vincenzo alle ore 10,54 dichiara aperta la votazione per l'elezione del presidente dell'Unioncamere e, rispetto all'orario di inizio della seduta, constata che sono presenti 103 tra presidenti e commissari di camere di commercio.

Il collegio degli scrutatori dispone che Costantino Capone e Bruno Amoroso chiamino gli elettori e Claudio Gagliardi e Marco Conte consegnino le schede che, per la prima votazione, sono di colore bianco.

Per velocizzare le operazioni, sono state allestite due cabine, una per gli elettori con inizio del cognome dalla lettera "A" alla lettera "L" e un'altra per gli elettori con inizio del cognome dalla lettera"M" alla lettera "Z".

In ordine alfabetico, Capone chiama gli elettori dalla lettera "A" alla lettera "L" e Amoroso gli elettori dalla lettera "M" alla lettera "Z"; il presidente della seduta e gli scrutatori voteranno alla fine delle chiamate.

Gli elettori chiamati si avvicinano ai tavoli posti all'ingresso dei due corridoi di accesso alle cabine. Marco Conte per la sezione "A-L" e Claudio Gagliardi per la sezione "M-Z" riconoscono gli elettori, i quali appongono una firma accanto al loro nome, in un apposito foglio difirma, nella colonna della lista degli elettori della sezione e ritirano la scheda.

La scheda viene consegnata ad ogni elettore aperta, insieme ad una matita copiativa; l'elettore dopo aver espresso il voto, restituisce la matita copiativa e depone la scheda nell'apposita urna.

Viene effettuata una seconda chiamata per chi non era presente in sala durante la prima.

Al termine delle operazioni di voto, il presidente del collegio degli scrutatori dichiara che gli elettori che hanno votato sono 103 e che il quorum previsto dallo statuto per la prima votazione è 70, cioè due terzi degli aventi diritto.

Il Dr. Conte estrae le schede dall'urna, ne verifica il numero che corrisponde a 103 e consegna le schede al presidente del collegio degli scrutatori che inizia lo spoglio.

A conclusione dello spoglio, risultano 54 voti per il presidente Dardanello, 48 voti per il presidente Mondello e 1 scheda bianca.

UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Il collegio degli scrutatori redige il verbale che si allega alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presidente Di Vincenzo proclama i risultati della votazione, attesta che nessuno dei candidati ha raggiunto il quorum necessario alla elezione pari a 70 voti e indice una seconda votazione, che si svolge con le medesime modalità della prima, ma con schede di colore azzurro.

Conclusa la chiamata degli elettori, il collegio degli scrutatori avvia le operazioni di spoglio.

Il segretario del collegio verifica il numero delle schede deposte nell'urna, pari a 103 e le consegna al presidente Amoroso.

Lo spoglio si conclude con il risultato di 58 voti per Dardanello e 45 per Mondello.

Il collegio degli scrutatori redige il verbale della seconda votazione che si allega alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presidente Di Vincenzo proclama i risultati della seconda votazione, attesta che nessuno dei candidati ha raggiunto il quorum di 70 voti necessario per l'elezione e indice una terza votazione, per la quale è richiesto il quorum della metà più uno dei presenti; i presenti sono 103, per cui il quorum è fissato in 52 voti.

La votazione si svolge come le precedenti, ma con schede di colore rosa; concluse le chiamate degli elettori, il collegio degli scrutatori avvia le procedure di spoglio.

A questo punto il candidato Mondello chiede la parola e il presidente della seduta lo invita sul palco. Il presidente Mondello svolge il seguente intervento:

"Avrei voluto farlo prima della terza votazione, ma purtroppo non mi è stato possibile, perché è iniziata molto rapidamente e mi ha colto di sorpresa. Volevo augurare "in bocca al lupo" a Ferruccio Dardanello, riconosco evidentemente la sua ampia vittoria e auspico che tutti noi continueremo a lavorare come sempre abbiamo fatto, all'interno delle nostre camere e nel sistema dell'Unioncamere, con spirito di collaborazione e di grande coesione. Credo che questo è il migliore augurio che noi possiamo fare e soprattutto che può fare un presidente uscente, al momento di lasciare una istituzione."

Il consiglio generale tributa un applauso unanime al presidente Mondello.

Il presidente Amoroso precisa che, al di là delle dichiarazioni dell'amico Mondello, il collegio degli scrutatori deve completare il proprio lavoro: l'urna è piena di 103 schede che devono essere scrutinate.

UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Pertanto viene dato inizio allo spoglio; il segretario del collegio conta le schede deposte nell'urna che risultano 103 e le consegna al presidente.

Si effettua lo spoglio e lo scrutinio dà il seguente risultato: 62 voti per Dardanello e 41 voti per Mondello.

Il collegio redige il verbale della terza votazione che si allega presente delibera costituendone parte integrante e sostanziale.

Il presidente Di Vincenzo proclama eletto presidente dell'Unioncamere per il triennio 2009-2012 il Dr. Ferruccio Dardanello, presiente della camera di commercio di Cuneo. Il consiglio generale tributa un caloroso applauso al neo-eletto presidente dell'Unioncamere Ferruccio Dardanello.

Su invito del presidente della seduta, il presidente Dardanello sale sul palco e svolge l'intervento che segue:

"Potete immaginare l'emozione di questo momento. E' un sogno che ho realizzato insieme a tanti amici, insieme a tutti voi, insieme a questa assemblea che ha voluto, anche in questa ultima elezione, trovare quella compatteza che serve per dare al nostro sistema quella coesione della quale ha bisogno per affrontare, insieme – io credo – le sfide che la nostra società, che il nostro sistema economico italiano fronteggia in questo momento. Non credo di essere in grado oggi di fare le riflessioni che probabilmente sarebbero opportune, ma voglio dire soltanto un grazie ad Andrea, un grazie a tutti voi, a tutti voi che con attenzione avete sopportato questa piccola maratona, che pensavo addirittura che fosse più lunga, per arrivare alla conclusione di questa giornata. Un grazie anche, credo, alla struttura che si è adoperata per rendere il più funzionale ed efficace possibile l'organizzazione di questo momento.
Che dire? Io posso soltanto promettervi le cose che sono capace di fare: sono un uomo di provincia, un uomo che ha saputo, nella sua terra, ai confini dell'impero, rimboccarsi le maniche perché le fosse riconosciuta dignità, per farla diventare grande, per dare l'opportunità alle sue imprese di emergere e diventare protagoniste. Ecco, qusto è il cliché che proporrò a questa nostra Unione, in un contesto di grande squadra, coesa, unita, partecipata, perché soltanto così si riescono a vincere le partiteche ci aspettano.
E riusciremo in questo, ne sono convinto, perchè è il metodo di lavoro con il quale da tanti anni lavoro a casa mia; se riuscirò a portarlo qui all'interno dell'Unione, sono sicuro che le prossime stagioni probabilmente potrebbero essere anche meno difficili per la nostra società e per la nostra economia, rispettando tutto e tutti, mettendo insieme i valori che le nostre rappresentanze, anche di carattere organizzativo, sanno mettere in campo e sanno offrire a tutti noi, in questo grande contesto. Ecco, e credo più che mai la parola Unione oggi abbia un significato profondo, per dare questo senso di grande unità e di grande partecipazione a quello che sarà il nostro futuro.
Permettetemi, prima di chiudere queste poche parole, di mandare un messaggio ai miei genitori. Sono loro che mi hanno permesso di essere qua, un po' di commozione ci va, mi

UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

hanno formato sul piano imprenditoriale, mi hanno dato la capacità e la forza di sopravvivere anche in momenti difficili della mia vita, mi hanno insegnato ad essere uomo, ad essere una persona corretta. A mia moglie, che a casa mia sperava che non fossi eletto, perché probabilmente avrò meno tempo da dedicarle, ma credo che me la troverò ancora una volta al fianco, per avere insieme con voi, io mi auguro, un futuro roseo per la nostra grande organizzazione e per la nostra grande famiglia dell'Unione. Vorrei però approfittare dell'occasione per mandare in questo momento anche un messaggio grande, caloroso, affettuoso a Giuseppe Tripoli. Io credo che Giuseppe sarà per noi un riferimento straordinario in quel rapporto sempre più forte e coeso che l'Unione dovrà avere col Ministero. E' un personaggio che conosce tutto dell'Unione, di tutti i suoi passaggi, sono sicuro che avremo non soltanto un amico, ma avremo una persona che ci aiuterà in tutti quei momenti di svolta che affronteremo per dare al sistema camerale un futuro importante. Grazie."

Il consiglio generale tributa un applauso unanime al presidente Dardanello.

Il consiglio generale,

- considerato l'esito delle votazioni per l'elezione del presidente dell'Unioncamere,

DELIBERA

- di eleggere il Dr. Ferruccio Dardanello, presidente della camera di commercio di Cuneo, alla presidenza dell'Unioncamere per il triennio 2009-2012.

IL SEGRETARIO
DEGLI ORGANI COLLEGIALI
(Marco Conte)

IL PRESIDENTE
(Dino Di Vincenzo)

VERBALE n. 1

Il giorno 9 giugno 2009, alle ore10,54 presso la sede dell'Unioncamere in Roma, Piazza Sallustio n. 21 si è costituito formalmente il Collegio degli scrutatori (di seguito denominato per brevità Collegio) previsto dall'articolo 1, comma 2 del "Regolamento Elettorale" (in appresso per brevità denominato Regolamento) dell'Unioncamere.

Sono presenti i signori: Bruno Amoroso, presidente della camera di commercio di Varese, Costantino Capone, presidente della camera di commercio di Avellino, .Claudio Gagliardi, in qualità di Segretario Generale dell'Unioncamere e Marco Conte, in funzione di segretario del collegio.

I componenti del Collegio procedono, inizialmente, alla lettura del Regolamento e dello Statuto dell'Unioncamere, al fine di individuare i compiti ad essi assegnati, con riferimento anche al loro ordine cronologico.

Il Collegio nomina Presidente Bruno Amoroso.

Il Collegio accerta che gli elettori sono stati tutti identificati, come richiesto dall'articolo 1, comma 3 del Regolamento, a cura della Segreteria degli Organi Collegiali.

Alle ore 11,00 il Presidente del Collegio dà avvio alla procedura di voto, autenticando 122 schede una volta verificatane l'integrità.

Al momento della consegna della scheda l'elettore appone la propria firma su un apposito elenco, per attestare l'esercizio del voto e viene riconosciuto dal Segretario del Collegio.

Alle ore 11,35, a conclusione dello scrutinio, il Presidente riassume i risultati quali risultano dalla scheda che si allega al presente verbale.

Il candidato Ferruccio Dardanello ha ottenuto 54 voti

Il candidato Andrea Mondello ha ottenuto 48 voti

Si registra una scheda bianca.

COLLEGIO DEGLI SCRUTATORI
PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE
DELL'UNIONCAMERE

Verbale n. 1 del 9 giugno 2009

Il Presidente rileva che non vi sono state anomalie né contestazioni durante le operazioni di scrutinio, quindi consegna alla Segreteria degli Organi Collegiali 103 schede utilizzate per il voto, 19 schede residue, gli elenchi firmati dagli elettori.

GLI SCRUTATORI

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Elezione Presidente Unioncamere 2009

UNIONCAMERE

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Torna indietro

Collegio degli scrutatori

SCRUTINIO DELLA PRIMA ELEZIONE DEL PRESIDENTE DI UNIONCAMERE
Roma, 9 Giugno 2009

QUORUM:	70	PRESENTI:	103
ASTENUTI:	0	SCHEDE CONSEGNATE:	103
		SCHEDE DA SCRUTINARE:	103

E' necessario salvare i dati prima di continuare! Salva dati

SCHEDE BIANCHE:	+	−	Totale:	**DARDANELLO:**	+	−	Totale:
	1				54		
SCHEDE NULLE:	+	−	Totale:	**MONDELLO:**	+	−	Totale:
	0				48		

IMPORTANTE: ogni volta che si esegue una modifica manuale in qualsiasi campo, è necessario salvare le modifiche con il tasto "Salva dati".

Reset

VERBALE n. 2

Il giorno 9 giugno 2009 alle ore 12,00 presso la sede dell'Unioncamere in Roma, Piazza Sallustio n. 21, ultimato lo scrutinio della prima votazione per l'elezione del Presidente dell'Unioncamere, si riunisce nuovamente il Collegio degli scrutatori (di seguito denominato per brevità Collegio) previsto dall'articolo 1, comma 2 del "Regolamento Elettorale" (in appresso per brevità denominato Regolamento) dell'Unioncamere.

Sono presenti i signori: Bruno Amoroso, Costantino Capone, Claudio Gagliardi, in qualità di Segretario Generale dell'Unioncamere e Marco Conte quale segretario del collegio.

Il Collegio accerta che gli elettori sono stati tutti identificati, come richiesto dall'articolo 1, comma 3 del Regolamento, a cura della Segreteria degli Organi Collegiali.

Alle ore 12.05 il Presidente del Collegio dà avvio alla procedura di voto, autenticando 120 schede una volta verificatane l'integrità.

Al momento della consegna della scheda, l'elettore appone la propria firma su un apposito elenco, per attestare l'esercizio del voto e viene riconosciuto dal Segretario del Collegio.

Alle ore 12,30, a conclusione dello scrutinio delle operazioni di voto, il Presidente riassume i risultati, quali risultano dalla scheda che si allega al presente verbale

Il candidato Ferruccio Dardanello ha ottenuto 58 voti

Il candidato Andrea Mondello ha ottenuto 45 voti

Il Presidente rileva che non vi sono state anomalie né contestazioni durante le operazioni di scrutinio, quindi consegna alla Segreteria degli Organi Collegiali 103 schede utilizzate per il voto, 17 schede residue, gli elenchi firmati dagli elettori.

GLI SCRUTATORI

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Elezione Presidente Unioncamere 2009

UNIONCAMERE

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Torna indietro

Collegio degli scrutatori

SCRUTINIO DELLA SECONDA ELEZIONE DEL PRESIDENTE DI UNIONCAMERE
Roma, 9 Giugno 2009

QUORUM:	70	PRESENTI:	103
ASTENUTI:	0	SCHEDE CONSEGNATE:	103
		SCHEDE DA SCRUTINARE:	103

E' necessario salvare i dati prima di continuare! Salva dati

SCHEDE BIANCHE:	+	−	Totale: 0	**DARDANELLO:**	+	−	Totale: 58
SCHEDE NULLE:	+	−	Totale: 0	**MONDELLO:**	+	−	Totale: 45

IMPORTANTE: ogni volta che si esegue una modifica manuale in qualsiasi campo, è necessario salvare le modifiche con il tasto "Salva dati".

Reset

VERBALE n. 3

Il giorno 9 giugno 2009 alle ore 12,30 presso la sede dell'Unioncamere in Roma, Piazza Sallustio n. 21, ultimato lo scrutinio della prima e della seconda votazione per l'elezione del Presidente dell'Unioncamere, si riunisce nuovamente il Collegio degli scrutatori (di seguito denominato per brevità Collegio) previsto dall'articolo 1, comma 2 del "Regolamento Elettorale" (in appresso per brevità denominato Regolamento) dell'Unioncamere.

Sono presenti i signori: Bruno Amoroso, Costantino Capone, Claudio Gagliardi, in qualità di Segretario Generale dell'Unioncamere e Marco Conte come segretrario del collegio.

Il Collegio accerta che gli elettori sono stati tutti identificati, come richiesto dall'articolo 1, comma 3 del Regolamento, a cura della Segreteria degli Organi Collegiali.

Alle ore 12,35 il Presidente del Collegio dà avvio alla procedura di voto, autenticando 120 schede una volta verificatane l'integrità.

Al momento della consegna della scheda l'elettore appone la propria firma su un apposito elenco per attestare l'esercizio del voto e viene riconosciuto dal Segretario del Collegio.

Alle ore 12,50 a conclusione dello scrutinio, il Presidente riassume i risultati, quali risultano dalla scheda che si allega al presente verbale

Il candidato Ferruccio Dardanello ha ottenuto 62 voti

Il candidato Andrea Mondello ha ottenuto 41 voti

Il Presidente rileva che non vi sono state anomalie né contestazioni durante le operazioni di scrutinio, quindi consegna alla Segreteria degli Organi Collegiali 103 .schede utilizzate per il voto, 17 schede residue, gli elenchi firmati dagli elettori.

COLLEGIO DEGLI SCRUTATORI
PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE
DELL'UNIONCAMERE

Verbale n. 3 del 9 giugno 2009

LA COMMISSIONE ELETTORALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Elezione Presidente Unioncamere 2009

UNIONCAMERE

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Torna indietro

Collegio degli scrutatori

SCRUTINIO DELLA TERZA ELEZIONE DEL PRESIDENTE DI UNIONCAMERE
Roma, 9 Giugno 2009

QUORUM:	52	PRESENTI:	103
ASTENUTI:	0	SCHEDE CONSEGNATE:	103
		SCHEDE DA SCRUTINARE:	103

E' necessario salvare i dati prima di continuare! Salva dati

SCHEDE BIANCHE:	+	−	Totale:	**DARDANELLO:**	+	−	Totale:
	0				62		
SCHEDE NULLE:	+	−	Totale:	**MONDELLO:**	+	−	Totale:
	0				41		

IMPORTANTE: ogni volta che si esegue una modifica manuale in qualsiasi campo, è necessario salvare le modifiche con il tasto "Salva dati".

Reset

UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Verbale n. 1 del 9 giugno 2009

Delibera n. 5

Oggetto: **DEFINIZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI ELETTIVI DEL COMITATO ESECUTIVO**

Il presidente Di Vincenzo ricorda che lo statuto, all'articolo 6, comma 1, prevede che il comitato esecutivo è composto dal presidente dell'Unioncamere, dai vice presidenti, dai presidenti delle unioni regionali delle camere di commercio, dal presidente della Valle d'Aosta e da un minimo di nove fino ad un massimo di undici presidenti di camera di commercio eletti dal consiglio generale.

Il regolamento elettorale, inoltre, dispone che il numero degli amministratori da eleggere non sia prefissato, esso deve essere deciso dall'organo competente, in anticipo. Ciò premsso, il presidente Di Vincenzo invita il presidente Dardanello a formulare la proposta del numero di componenti elettivi del comitato esecutivo.

Il presidente Dardanello, al fine di dare maggiore rappresentanza ai territori e alle singole rappresentanze, propone di eleggere undici presidenti di camera di commercio in seno al comitato esecutivo per il triennio 2009-2012 che saranno individuati nella prossima riunione del consiglio generale.

Il consiglio generale,

- sulla proposta del presidente dell'Unioncamere Dr. Ferruccio Dardanello,

DELIBERA

(all'unanimità)

- di definire in numero undici il numero di presidenti di camera di commercio da eleggere in seno al costituendo comitato esecutivo per il triennio 2009-2012.

IL SEGRETARIO DEGLI ORGANI COLLEGIALI
(Marco Conte)

IL PRESIDENTE
(Dino Di Vincenzo)

UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Alle ore 14,00 al termine dei lavori, il presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la seduta.

Del che è redatto il presente verbale.

IL SEGRETARIO
DEGLI ORGANI COLLEGIALI
(Marco Conte)

IL PRESIDENTE
(Dino Di Vincenzo)